



## CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI



ALLEGATO A.1 - RELAZIONE

ALLEGATO A.2 - ELENCO DELLE OSSERVAZIONI

ALLEGATO A.3 - ELENCO PROPOSTE DI MODIFICA  
(sub osservazioni)

ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE

**Centro** Doc



ME283

0097.04.3.0.00.1 - ME283

**ORIGINALE**

strumento

**Piano di Classificazione Acustica**

elaborato

**Controdeduzioni**

fase / rev

documento

**controdedu / 0 Controdeduzioni**

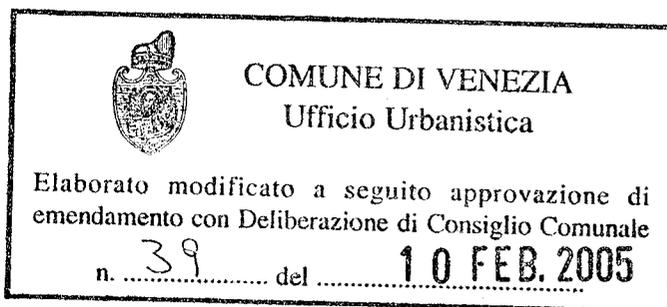
comune di venezia - urbanistica - centro documentazione

### GRUPPO DI LAVORO:

*Gabriele Antonangeli, Paolo Barbieri (coordinatore), Anna Bressan, Ernesto Caneva, Stefano Mazzariol, Alessandro Tasinato, Arianna Zancanaro*

**Elaborato allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 10 febbraio 2005.**

Le modifiche conseguenti agli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale sono riportate in barrato se trattasi di cancellazioni e in neretto corsivo se trattasi di aggiunte.





## **PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

### **Allegato A.1 - Relazione illustrativa delle controdeduzioni alle osservazioni**

Il Piano di Classificazione Acustica è uno degli strumenti di competenza comunale previsti dalla legislazione (in particolare la legge quadro 447 del 1995) in materia di prevenzione, controllo e abbattimento dell'inquinamento acustico. Com'è noto, esso consiste nell'assegnazione a ciascuna porzione omogenea di territorio, sulla base della prevalente ed effettiva destinazione d'uso, di una delle sei classi individuate dalla normativa in corrispondenza dei diversi limiti massimi di rumorosità ammessi. La sua principale funzione è di essere il passaggio propedeutico ed indispensabile per procedere, dopo una adeguata campagna di rilievi per la misura del rumore sul territorio ("caratterizzazione acustica"), alla predisposizione del Piano comunale di Risanamento Acustico.

La L.R. 21 del 10 maggio 1999 prevede che la classificazione acustica venga approvata con delibera del Consiglio Comunale, per poi essere inviata alla Provincia competente per territorio e all'A.R.P.A.V., ma non specifica ulteriormente l'iter procedurale.

Occorre considerare tuttavia che il Piano di Classificazione Acustica, benché non rientri tra gli strumenti urbanistici, costituisce comunque un atto di pianificazione di competenza comunale che interagisce con essi, in quanto: da un lato "a seguito dell'adozione di nuovi strumenti urbanistici comunali o di varianti di quelli vigenti, i comuni provvedono alle necessarie modifiche al piano di classificazione acustica" (L.R. 21/1999 art. 3 c. 4), dall'altro "I comuni provvedono al coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni contenute nel piano di classificazione acustica" (L.R. 21/1999 art. 3 c. 5).

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto pertanto opportuno dar corso ad un iter di approvazione che consenta un'adeguata pubblicizzazione del lavoro svolto e la fattiva partecipazione dei cittadini, applicando per quanto compatibile la procedura prevista per l'approvazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa pubblica dall'art. 52 L.R. 61/1985 e successive modifiche ed integrazioni, che consiste in:

- adozione del piano con delibera di Giunta;
- deposito del piano in visione al pubblico per 10 giorni, facoltà di presentare osservazioni da parte di chiunque fino a 20 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito;
- approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale, che decide anche sulle osservazioni presentate.

Il Piano di Classificazione Acustica è stato quindi adottato con delibera G.C. n. 837 del 28/11/2002 ed è stato pubblicato a partire dall'11/02/2003, con possibilità di presentare osservazioni fino al 13 marzo 2003. Entro i termini sono pervenute 5 osservazioni e successivamente altri 6 per un totale di 11 (cfr. elenco allegato A.2). Questa apparente eseguità numerica non deve trarre in inganno circa l'impatto del piano, qualora si consideri che:



- i proponenti sono per lo più espressione non di singoli, ma di istanze organizzate (comitati, associazioni di categoria);
- le 11 osservazioni si articolano in 44 proposte di modifica o sub osservazioni (cfr. elenco allegato A.3).

Le singole proposte di modifica che compongono ciascuna osservazione sono state analizzate mediante le schede istruttorie di cui all'allegato A.4, corredate da estratto mappa (se localizzabile) ovvero individuazione dell'ambito di interesse sullo sfondo del Piano adottato. Inoltre la localizzazione delle proposte di modifica è stata riportata anche sulle tavole del Piano adottato in scala 1:10.000 (allegato B). L'analisi istruttoria si è conclusa con una valutazione accoglibilità (totale o parziale) o non accoglibilità della singola proposta di modifica (sub osservazione). Infine si è proceduto alle modifiche ed integrazioni degli elaborati di piano (relazione, norme tecniche di attuazione, cartografia di progetto scala 1:10.000) conseguenti all'accoglimento parziale o totale delle osservazioni.

Dall'esame delle proposte di modifica contenute nelle osservazioni possiamo ricavare un primo prospetto sintetico (tab. 1, pagina seguente) circa le tematiche trattate e gli ambiti territoriali prevalenti, mette in evidenza come le problematiche sollevate si concentrano più su Venezia insulare che in Terraferma. Questo probabilmente perché l'assenza o l'attenuazione del "rumore di fondo" (altrove prevalentemente generato dal traffico veicolare) e il peculiare tessuto urbanistico della città storica e delle isole, che mette a stretto contatto le funzioni abitative, quelle turistiche e quelle produttive (porto in Centro Storico, industria vetraria a Murano, attività artigianali specie nei litorali) fanno emergere con più evidenza il potenziale conflitto tra queste funzioni, che tuttavia devono poter trovare il modo di "coabitare". La sfida è qui particolarmente ardua e non può che passare attraverso la ricerca di compatibilità tra sviluppo e salvaguardia artistica e ambientale, tra vitalità economica e qualità della vita.

Esaminando la tab. 2 possiamo vedere come il 57% **66%** delle proposte di modifica sono state accolte in tutto o in parte, ma un dato certamente significativo è che le non accolte riguardano prevalentemente le attività produttive. Si tratta per lo più di imprese artigiane a Murano, Lido e Pellestrina (cfr. osservazione 2, presentata dall'Associazioni Artigiani di Venezia) ove non è possibile, per la frammentarietà degli insediamenti e la commistione col tessuto residenziale, riconoscere delle zone produttive a sé stanti: il problema della rumorosità va affrontato innanzitutto in sede di redazione del Piano di risanamento acustico al fine di risolvere con opportune misure di mitigazione, da programmare nel tempo, le eventuali incompatibilità con il contesto urbanistico circostante. Resta aperta la questione di come programmare nel tempo tali misure ed eventualmente intervenire con misure a sostegno delle imprese che dovranno accollarsi l'onere degli adeguamenti di impianti ed ambienti di lavoro (come richiesto anche nell'osservazione 7, presentata da Unindustria Venezia).

Altri "fronti caldi", sempre localizzati nella Venezia insulare, riguardano il rapporto residenza, traffico acqueo e portualità e tra residenza e pubblici esercizi. Per quanto riguarda il primo punto si è cercato da un lato di meglio definire a livello normativo e cartografico (per i dettagli si veda la scheda istruttoria 3.1) gli affacci ai canali a maggior traffico interni al centro abitato (una fonte consistente ma circoscritta di rumore), dall'altro si è fatto rinvio per l'ambito e i canali portuali al futuro decreto attuativo della L. 447/1995 che dovrà regolamentare la materia. Va evidenziato come nel caso della Riva dei Sette Martiri è stato possibile avviare una soluzione al potenziale conflitto tra funzione portuale e residenziale attraverso una ricerca di compatibilità "a monte" (priorità all'uso di naviglio a minor impatto acustico come yacht e mega-yacht, cfr. Protocollo d'intesa tra Comune, Quartiere 1 e Autorità Portuale). Per quanto riguarda il porto (cfr. osservazione n. 5) le controdeduzioni saranno base per un'intesa preventiva con l'Autorità Portuale da concludere contestualmente all'approvazione del Piano. Per quanto riguarda il caso di campo S. Margherita



(osservazione n. 6), la situazione lamentata dai residenti, che corrisponde a livelli di rumorosità che eccedono la stessa classe IV, appare riconducibile a problematiche risolubili con una corretta applicazione dei regolamenti di polizia urbana e delle norme vigenti in merito ai concerti e manifestazioni musicali, da integrare con un regolamento "ad hoc".

Per quanto riguarda la Terraferma, va segnalato che in sede di controdeduzioni è stato possibile porre le premesse per disciplinare la rumorosità connessa al traffico stradale, introducendo la classificazione delle infrastrutture stradali e le relative fasce di pertinenza acustica previste dal recente DPR "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447". ~~Peraltro il II DPR n. 142 del 30.03.2004, emanato il 19.4.2004, è in vigore dal 16 giugno 2004. tuttora in attesa di pubblicazione sulla G.U. è non può quindi avere ancora applicabilità.~~ Per i dettagli su questo punto si rinvia alla scheda istruttoria 9.1 relativa all'osservazione presentata dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova.

Infine, nell'ambito delle verifiche ed approfondimenti messi in atto con le controdeduzioni alle osservazioni presentate, si segnala che, oltre alla correzione di taluni errori materiali di scarso rilievo riscontrati nella trascrizione di dati o nella restituzione su supporto cartaceo, si è ritenuto di procedere alle seguenti modifiche:

- inserimento in classe I dell'area di pertinenza della casa di riposo di Mestre in via Spalti, erroneamente collocata in classe IV;
- inserimento in classe III, anziché I, di taluni ambiti ricompresi nell'area del Parco di San Giuliano, per i quali le previsioni del Piano Guida del Parco e gli interventi già realizzati o in corso di realizzazione individuano funzioni ed attività diverse da quelle per cui si richiede la classe I (aree per spettacoli all'aperto, attività ricettive, parcheggi, ecc.); ciò anche in conformità ad analogo classamento effettuato con l'accoglimento parziale dell'osservazione 7.3 per l'area c.d. "dei Pili", ove il suddetto Piano Guida prevede attività quali terminal intermodale dei servizi di trasporto di livello metropolitano, parco di divertimenti permanente, darsena con barche a motore con relativi servizi nautici ecc..

**TAB.1 – Proposte di modifica secondo l'ambito territoriale e il tema trattato**

	attività produttive	residenza - attività produttive	residenza - traffico acqueo	porto	infrastrutture trasporto	errori materiali	Totale complessivo
Venezia C.S.	3	2	3	4	1	-	13 30%
Murano	7	-	-	-	-	1	8 18%
Litorali	4	1	-	-	-	-	5 11%
P.to Marghera	5	-	-	2	-	-	7 16%
Mestre - Terraferma	3	1	-	-	-	1	5 11%
n.c.	-	-	-	1	2	3	6 14%
Totale complessivo	22 50%	4 9%	3 7%	7 16%	3 7%	5 11%	44 100%

**TAB.2 – Proposte di modifica accolte, parzialmente accolte e non accolte secondo il tema trattato**

	attività produttive	residenza - attività produttive	residenza - traffico acqueo	porto	infrastrutture trasporto	errori materiali	Totale complessivo
Favorevole all'accoglimento	14	1	2	5	1	5	12 27% 41%
Favorevole al parziale accoglimento	6	1	1	2	1	-	11 30% 25%
Non favorevole all'accoglimento	15	3	-	-	1	-	15 43% 34%
Totale complessivo	22 50%	4 9%	3 7%	7 16%	3 7%	5 11%	44 100%





CITTA' DI  
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA  
Direzioni Centrali  
SVILUPPO DEL TERRITORIO E MOBILITA'  
AMBIENTE E SICUREZZA DEL TERRITORIO  
aprile 2004

## PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

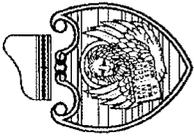
### ALLEGATO A.2 - ELENCO DELLE OSSERVAZIONI

N. progr.	Proponente	numero prot. gen.	numero prot. gen.	numero proposte di modifica
1	Casertano Fabio	0106346	13/03/2003	1
2	Confartigianato - Associazione Artigiani	0106995	13/03/2003	12
3	A.R.C.O. Associazione Residenti Castello	0107089	13/03/2003	1
4	Enzo Castelli - Gianni Biscontin - Renato Pescatori	0107133	13/03/2003	1
5	Autorità Portuale di Venezia	0115602	19/03/2003	9
6	Comitato Santa Margherita	0148915	9/04/2003	1
7	Unindustria Venezia	0195693	14/05/2003	10
8	Difensore Civico su richiesta di A.R.C.O.	0206510	15/05/2003	2
9	Società delle autostrade di Venezia e Padova	0221629	30/05/2003	1
10	Mazzariol Stefano	0225591	3/06/2003	5
11	Delton Antonio	0154362	14/4/2004	1

n. tot. proposte di modifica 44

**ALLEGATO A.3 - ELENCO DELLE PROPOSTE DI MODIFICA (SUB OSSERVAZIONI)**

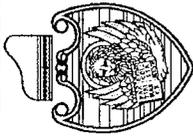
N.	Proponente	Argomento	Località	Quartiere/ Munic.	Parere
1. 1	Casertano Fabio	residenza	Lido - Riviera S. Nicolò	M. Lido	Non favorevole all'accoglimento
2. 1	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	Venezia C. S. - Isole	Q.1 - Q.2 - M.Lido - Q.4 - Q.5 - Q.6	Non favorevole all'accoglimento
2. 2	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	traffico acqueo	Venezia C. S. - Isole	Q.1 - Q.2 - M.Lido - Q.4 - Q.5 - Q.6	Non favorevole all'accoglimento
2. 3	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	Murano	Q. 5	Non favorevole all'accoglimento
2. 4	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	Pellestrina	Q. 4	Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)
2. 5	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	S. Pietro in Volta	Q. 4	Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)
2. 6	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	Malamocco	M. Lido	Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)
2. 7	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	Lido	M. Lido	Non favorevole all'accoglimento
2. 8	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	Murano	Q. 5	Non favorevole all'accoglimento
2. 9	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	Murano	Q. 5	Non favorevole all'accoglimento



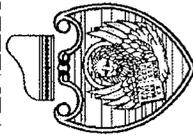
**ALLEGATO A.3 - ELENCO DELLE PROPOSTE DI MODIFICA (SUB OSSERVAZIONI)**

N.	Proponente	Argomento	Località	Quartiere/ Munic.	Parere
2. 10	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	Murano	Q. 5	Non favorevole all'accoglimento
2. 11	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	Murano	Q. 5	Non favorevole all'accoglimento
2. 12	Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia	attività produttive	Murano	Q. 5	Non favorevole all'accoglimento
3. 1	A.R.C.O. Associazione Residenti Castello Orientale	residenza - porto - traffico acqueo	Riva 7 Martiri - bacino S.Marco	Q. 1	Favorevole al parziale accoglimento
4. 1	Enzo Castelli - Gianni Biscontin - Renato Pescatori	residenza - porto - traffico acqueo	Riva 7 Martiri	Q. 1	Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)
5. 1	Autorità Portuale di Venezia	porto	n.c.	n.c.	Favorevole all'accoglimento
5. 2	Autorità Portuale di Venezia	porto	Venezia C.S. - P.to Marghera	Q. 1 - Q. 2 - M. Marghera	Favorevole al parziale accoglimento
5. 3	Autorità Portuale di Venezia	porto	P.to Marghera	M. Marghera	Favorevole all'accoglimento
5. 4	Autorità Portuale di Venezia	porto	P.to Marghera	M. Marghera	Favorevole all'accoglimento
5. 5	Autorità Portuale di Venezia	porto	Venezia C.S. - P.to Marghera	Q. 1 - Q. 2 - M. Marghera	Favorevole al parziale accoglimento

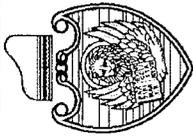



**ALLEGATO A.3 - ELENCO DELLE PROPOSTE DI MODIFICA (SUB OSSERVAZIONI)**

N.	Proponente	Argomento	Località	Quartiere/ Munic.	Parere
5 . 6	Autorità Portuale di Venezia	porto	Venezia C.S. - P.to Marghera	Q. 1 - Q. 2 - M. Marghera	Favorevole all'accoglimento
5 . 7	Autorità Portuale di Venezia	infrastrutture ferroviarie	Venezia C.S. - P.to Marghera	Q. 1 - Q. 2 - M. Marghera	Favorevole all'accoglimento
5 . 8	Autorità Portuale di Venezia	porto	Marittima	Q. 2	Favorevole all'accoglimento
5 . 9	Autorità Portuale di Venezia	attività produttive	P.to Marghera	M. Marghera	Favorevole all'accoglimento
6 . 1	Comitato Santa Margherita	residenza	Campo S.Margherita	Q. 2	Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)
7 . 1	Unindustria Venezia	attività produttive	P.to Marghera	M. Marghera	Favorevole al parziale accoglimento
7 . 2	Unindustria Venezia	attività produttive	P.to Marghera	M. Marghera	Favorevole al parziale accoglimento
7 . 3	Unindustria Venezia	attività produttive	P.to Marghera	M. Marghera	Favorevole al parziale accoglimento
7 . 4	Unindustria Venezia	attività produttive	P.to Marghera	M. Marghera	Favorevole al parziale accoglimento
7 . 5	Unindustria Venezia	impianti speciali	Laguna - isole minori	Q. 2	Favorevole al parziale accoglimento


**ALLEGATO A.3 - ELENCO DELLE PROPOSTE DI MODIFICA (SUB OSSERVAZIONI)**

N.	Proponente	Argomento	Località	Quartiere/ Munic.	Parere
7. 6	Unindustria Venezia	attività produttive	Murano	Q. 5	Non favorevole all'accoglimento
7. 7	Unindustria Venezia	infrastrutture ferroviarie	n.c.	n.c.	Non favorevole all'accoglimento
7. 8	Unindustria Venezia	attività produttive	Mestre zona stazione	Q. 10	Favorevole al parziale accoglimento
7. 9	Unindustria Venezia	attività produttive	Tessera	Q. 5	Non favorevole all'accoglimento
7. 10	Unindustria Venezia	attività produttive	via Orlanda - via Triestina	Q. 9 - M. Favaro	Non favorevole all'accoglimento
8. 1	Difensore Civico su richiesta di A.R.C.O.	residenza - porto - traffico acqueo	Riva 7 Martiri	Q. 1	Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)
8. 2	Difensore Civico su richiesta di A.R.C.O.	residenza	Castello Est	Q. 1	Non favorevole all'accoglimento
9. 1	Società delle autostrade di Venezia e Padova	infrastrutture stradali	n.c.	n.c.	Favorevole al parziale accoglimento
10. 1	Mazzariol Stefano	errori materiali	n.c.	n.c.	Favorevole all'accoglimento
10. 2	Mazzariol Stefano	errori materiali	n.c.	n.c.	Favorevole all'accoglimento


**ALLEGATO A.3 - ELENCO DELLE PROPOSTE DI MODIFICA (SUB OSSERVAZIONI)**

N.	Proponente	Argomento	Località	Quartiere/ Munic.	Parere
10 . 3	Mazzariol Stefano	errori materiali	Murano e Burano	Q. 5 - Q.6	Favorevole all'accoglimento
10 . 4	Mazzariol Stefano	errori materiali	Malcontenta	M. Marghera	Favorevole all'accoglimento
10 . 5	Mazzariol Stefano	errori materiali	n.c.	n.c.	Favorevole all'accoglimento
11 . 1	Delton Antonio	residenza	Chirgnago	Q. 12	Favorevole al parziale accoglimento


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 1 . 1 / 1

Fuori termine 

proponente:

Casertano Fabio

n.prot. gen. 0106346

data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 1 . 1

argomento residenza

località Lido - Riviera S. Nicolò

quart. / mun. M. Lido

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Non condivide l'inserimento in classe IV del tratto di Riviera S. Nicolò (Lido di Venezia) compreso tra il civico 12 e il civico 21, in quanto:

- tale area non appare caratterizzarsi (per intensità di traffico, densità di popolazione, presenza di attività commerciali ecc.) come di "intensa attività umana", ma è assimilabile alla restante territorio che insiste lungo la Riviera (dal civico 11 in direzione S.M. Elisabetta) che è posto in classe III;
- al civico 21 vi è una scuola elementare Oddone Parmigiani;
- le aree lungo le limitrofe via Marco Polo, via Morea e via Cipro, sono poste per gran parte in classe III, pur in presenza di taluni insediamenti artigianali ( falegnameria, imprese edilie, autofficina).

Implicitamente l'osservante richiede quindi l'inserimento in classe III, anzichè IV, del suddetto tratto di Riviera S. Nicolò compreso tra il civico 12 e il civico 21.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

L'attribuzione della classe IV all'area in questione è conseguenza diretta dell'applicazione della metodologia statistico-spaziale di assegnazione di punteggi per la classificazione acustica sulla base dei parametri di tipologia e intensità del traffico e densità di popolazione e di attività commerciali e artigianali, come disposto dalla DGR n. 4313/1993 (per una descrizione del metodo si rinvia alla relazione del Piano). La differenza di classificazione con le aree limitrofe si verifica in quanto, posto che un punteggio superiore a 8 corrisponde alla classe IV, l'area in questione registra un punteggio di 10, mentre le aree limitrofe di 8. Si rileva inoltre che un'altra area consistente prospiciente Riviera S. Nicolò, dopo l'incrocio con via Loredan e fino al piazzale S.M. Elisabetta, è in classe IV. E' evidente comunque che il punteggio è un indicatore sintetico in cui i vari fattori considerati (traffico, popolazione, attività) si combinano diversamente a livello di aggregato territoriale elementare (isolato) per cui si valutano pur sempre dei valori medi e non i singoli insediamenti. Anche la presenza di un edificio scolastico non è in sè sufficiente a determinare l'attribuzione di classe, a meno che trattasi di un complesso di una certa entità (ad es. un distretto scolastico), mentre in sede di Piano di Risanamento acustico tali "punti sensibili" verranno in ogni caso valutati ai fini di adottare le opportune misure di mitigazione.

Conclusioni

Si valuta la proposta 1.1 non accoglibile per coerenza con la metodologia assunta.

**PARERE****Non favorevole all'accoglimento**
 Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 1 . 1 / 1

Fuori termine

proponente

Casertano Fabio

n.prot. gen.

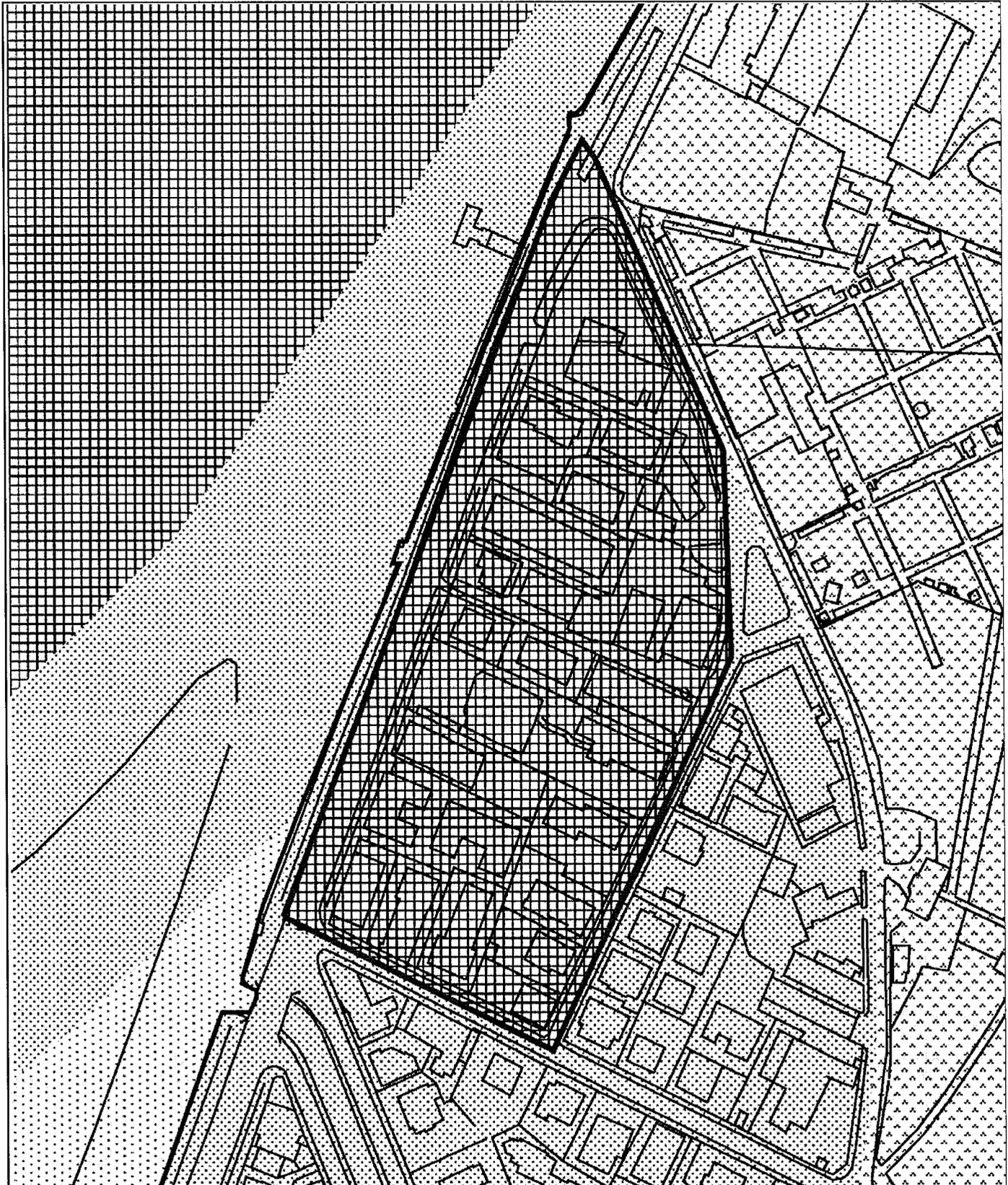
0106346

data

13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

1 . 1



SCALA 1:2000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 / 1 / 12

Fuori termine 

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995 data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 / 1

argomento attività produttive

località Venezia C. S. - Isole

quart. / mun. Q.1 - Q.2 - M.Lido - Q.4 - Q.5 - Q.6

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si rileva come le peculiarità di Venezia insulare, ovvero da un lato l'assenza di "rumore di fondo" (in altre città individuato essenzialmente nel traffico automobilistico) che di per sé contribuisce ad una migliore qualità della vita, dall'altro la promiscuità di attività produttive e residenza penalizzano grandemente l'impresa produttiva costretta ad assoggettarsi a limiti di rumorosità "impossibili da rispettare". Si stima che il 25% delle imprese (non solo artigiane) di Venezia si troverebbe in difficoltà in caso di approvazione del Piano così com'è proposto. Ciò premesso si rileva che:

- è mancata una concertazione con le parti sociali sugli obiettivi e sulle metodiche da utilizzare per la classificazione acustica;

- si è fatto riferimento nella stesura del piano ad una metodologia (DGR 4313/1993) redatta dalla Regione prima della Legge Quadro del 1995, che delega le Regioni ad emanare i criteri in base ai quali i Comuni procedono alla classificazione del loro territorio (ciò rischia di invalidare il piano sotto l'aspetto tecnico-giuridico).

Si richiede pertanto, in prima istanza, un ritiro del documento in discussione e la sua radicale revisione da attuare insieme alla città e alle sue espressioni socioeconomiche.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

La procedura scelta dall'Amministrazione Comunale, ossia adozione in Giunta - pubblicazioni - osservazioni e controdeduzioni - approvazione in Consiglio Comunale, ancorché non obbligatoria (è prescritta solo l'approvazione con delibera di Consiglio) ha appunto l'obiettivo di favorire il massimo di partecipazione sia delle parti sociali ed economiche, sia dei soggetti istituzionali che di tutti i cittadini in un quadro di trasparenza e di modalità operative che sono le medesime di quelle definite dalla legge urbanistica regionale per i piani attuativi (cui il presente atto di pianificazione può essere assimilato). E' vero che la Regione Veneto con la LR 21/1999 "Norme in materia di inquinamento acustico" in attuazione alla Legge Quadro 447/1995 ha stabilito che la Giunta Regionale deve provvedere all'aggiornamento delle linee guida per la classificazione acustica già adottate con la DGR 4313/1993. Ma si tratta appunto di un "aggiornamento", in particolare in adeguamento ai decreti attuativi della Legge Quadro (peraltro non ancora tutti emanati), che non ne inficia la sostanza, tanto è vero che: a) tali indicazioni sono riportate nel documento dell'ANPA "Linee guida per l'elaborazione di piani comunali di risanamento acustico" del febbraio 1998 come esemplificazione legittima di una metodologia applicativa; b) il parere preventivo al presente Piano espresso dall'ARPAV di Venezia su richiesta dell'Amministrazione Comunale ha convalidato la metodologia adottata sotto il profilo della correttezza normativa, evidenziando i punti specifici di questa metodologia che potrebbero trovarsi in contrasto con la Legge Quadro (ad es. la previsione di "fasce di transizione") e che pertanto sono stati abbandonati.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.1 non accoglibile per le ragioni sopra esposte.

**Nota - A seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale, nelle N.T.A. del Piano art. 1, è stata inserita la seguente precisazione: "Nelle zone di tipo "A" (Centro Storico) del territorio comunale insulare, a motivo della loro specificità di ordine urbanistico-edilizio, nel caso di unità edilizie autonome ed isolabili, per le quali prevalga la destinazione artigianale produttiva, e collocate in un contesto normato in classe III, si attribuisce a tali unità e loro pertinenze la classe IV, fatta salva l'applicazione del criterio differenziale."**

**PARERE**  Non favorevole all'accoglimento

 Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 / 2 / 12

Fuori termine 

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995 data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 / 2

argomento: traffico acqueo

località: Venezia C. S. - Isole

quart. / mun.: Q.1 - Q.2 - M.Lido - Q.4 - Q.5 - Q.6

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si considera ingiustificato e distorcente della realtà l'approccio seguito per la valutazione della componenete "traffico acqueo" (cap. 3.4.3 della Relazione), in base al quale il traffico acqueo (a differenza di quello stradale) non ha contribuito alla formazione del punteggio per l'assegnazione della classi. Si richiede quindi implicitamente una modifica della valutazione della componente traffico acqueo.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Il traffico acqueo (a differenza di quello stradale) non ha contribuito alla formazione del punteggio per l'assegnazione della classi in quanto ciò avrebbe comportato, stante la particolare configurazione degli isolati del Centro Storico veneziano, un innalzamento generalizzato dei valori di classe, ritenendo invece opportuno inserire in classe IV gli edifici e le unità di spazio scoperte (rive, fondamente, ecc.) prospicienti canali lagunari caratterizzati da traffico "intenso" e "intenso di attraversamento" (fonte: indagine COSES), ad eccezione degli ambiti preclassificati in classe I; inoltre, in analogia a quanto previsto per la rete viabilistica, si sono posti in classe IV i tratti extraurbani (esterni al centro abitato) dei canali lagunari di maggior traffico. Questa impostazione è stata parzialmente modificata e meglio definita in sede di Controdeduzioni alle osservazione n. 3.1, 5.2 e 5.3, cui si rinvia<sup>1</sup>.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.2 non accoglibile coerentemente all'approccio metodologico adottato.

**Note: 1 - A seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale, è stata inoltre posta in classe II la rete dei canali lagunari minori navigabili esterni ai centri abitati, in aggiunta ai canali di maggior traffico già collocati dal Piano in classe IV (e fatte salve le fasce di pertinenza di quest'ultimi).**

**PARERE****Non favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 / 3 / 12

Fuori termine 

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995

data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 / 3

argomento attività produttive

località Murano

quart. / mun. Q. 5

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si considera ingiustificata e non equa la suddivisione dell'Isola di Murano parte in classe III e parte in classe IV, in quanto le oltre 300 ditte ivi operanti si distribuiscono in tutta l'isola in modo quasi omogeneo e frammisto alla residenza. Si propone l'applicazione in tutta l'isola di Murano della classe V o in subordine IV.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

La classificazione dell'Isola di Murano è stata operata con particolare attenzione utilizzando, oltre agli indicatori generali, anche dati specifici (in particolare la mappa delle attività produttive e delle aziende vetrarie, prodotta in occasione della redazione della vigente Variante al PRG, sulla base di un'indagine del COSES), che è stato possibile incrociare con rilievi fonometrici effettuati dall'ARPAV. Ne è risultata una zonizzazione sufficientemente compatta, ma al tempo stesso articolata nelle sue componenti essenziali: aree in classe V (insediamenti produttivi di Sacca Serenella), aree di commistione tra funzioni produttive e residenza classificate in classe IV, in ragione di una maggiore concentrazione di aziende, e in classe III negli altri casi, aree a servizi in classe I (Parco di Sacca S. Mattia<sup>1</sup>).

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.3 non accoglibile sia relativamente ad una classificazione generalizzata in classe V (assolutamente non compatibile con il tessuto residenziale dell'Isola), sia relativamente ad una compattezza in classe IV delle aree attualmente in III in quanto, per le ragioni sopra esposte si ritiene la zonizzazione proposta anche alla luce delle rilevazioni effettuate dall'ARPAV, quella più adeguata allo specifico intreccio tra residenza e attività produttive che caratterizza Murano.

**Nota 1 - A seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale alla luce della nuova Variante al PRG per Sacca San Mattia adottata con delibera C.C. n. 138 del 21/10/2004, sono stati posti in classe V gli ambiti PP1 "Murano Interscambio" e PP2 "S.Mattia Parco", relativamente alla zona corrispondente al sito dell'attività produttiva esistente di stoccaggio e travaso degli inerti, e in classe II le zone rimanenti della Sacca San Mattia.**

**Nota 2 - A seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale, nelle N.T.A. del Piano art. 1, è stata inserita la seguente prescrizione: "Nelle zone di tipo "A" (Centro Storico) del territorio comunale insulare, a motivo della loro specificità di ordine urbanistico-edilizio, nel caso di unità edilizie autonome ed isolabili, per le quali prevalga la destinazione artigianale produttiva, e collocate in un contesto normato in classe III, si attribuisce a tali unità e loro pertinenze la classe IV, fatta salva l'applicazione del criterio differenziale."**

**PARERE****Non favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 2 . 3 / 12

Fuori termine

proponente

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n prot. gen.

0106995

data

13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

2 . 3



SCALA 1:10000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 . 4 / 12

Fuori termine 

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995

data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 . 4

argomento attività produttive

località Pellestrina

quart. / mun. Q. 4

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Impresa artigiana Menetto Attilio & Gabriele - via Busetti 3 - Pellestrina: si richiede lo spostamento da classe IV a classe V (motivazione: adiacente al cantiere ci sono solo due palazzine e nessuna attività commerciale nelle vicinanze).

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

In questo, come in altri casi consimili, si propongono classificazioni di singoli episodi insediativi, quando invece la classificazione deve operare attraverso il riconoscimento e il successivo accorpamento di zone omogenee per caratteristiche prevalenti sulla base della metodologia statistico-spaziale adottata, evitando una zonizzazione frammentata. In ogni caso non sono accettabili classificazioni in classe V in contesti insediativi misti con residenza e/o attività terziarie. Si riconosce tuttavia che la specificità di singoli fatti insediativi, specie in un contesto particolarmente delicato e complesso quale quello veneziano, non può essere eluso e va affrontato innanzitutto in sede di redazione del Piano di risanamento acustico al fine di risolvere con opportune misure di mitigazione, da programmare nel tempo, le eventuali incompatibilità con il contesto urbanistico circostante.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.4 ~~non accoglibile~~ **accoglibile** perchè incongruente con la metodologia di classificazione adottata e con il quadro normativo da cui detta metodologia discende, fatte salve le possibilità di intervenire a livello regolamentare e di Piano di risanamento acustico **a seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale (motivazione: per uniformità con altra realtà cantieristica dell'isola di Pellestrina classificata in V classe).**

**PARERE Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)**

 Proposta di modifica localizzabile?  *si*  *no* (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 2 . 4 / 12

Fuori termine

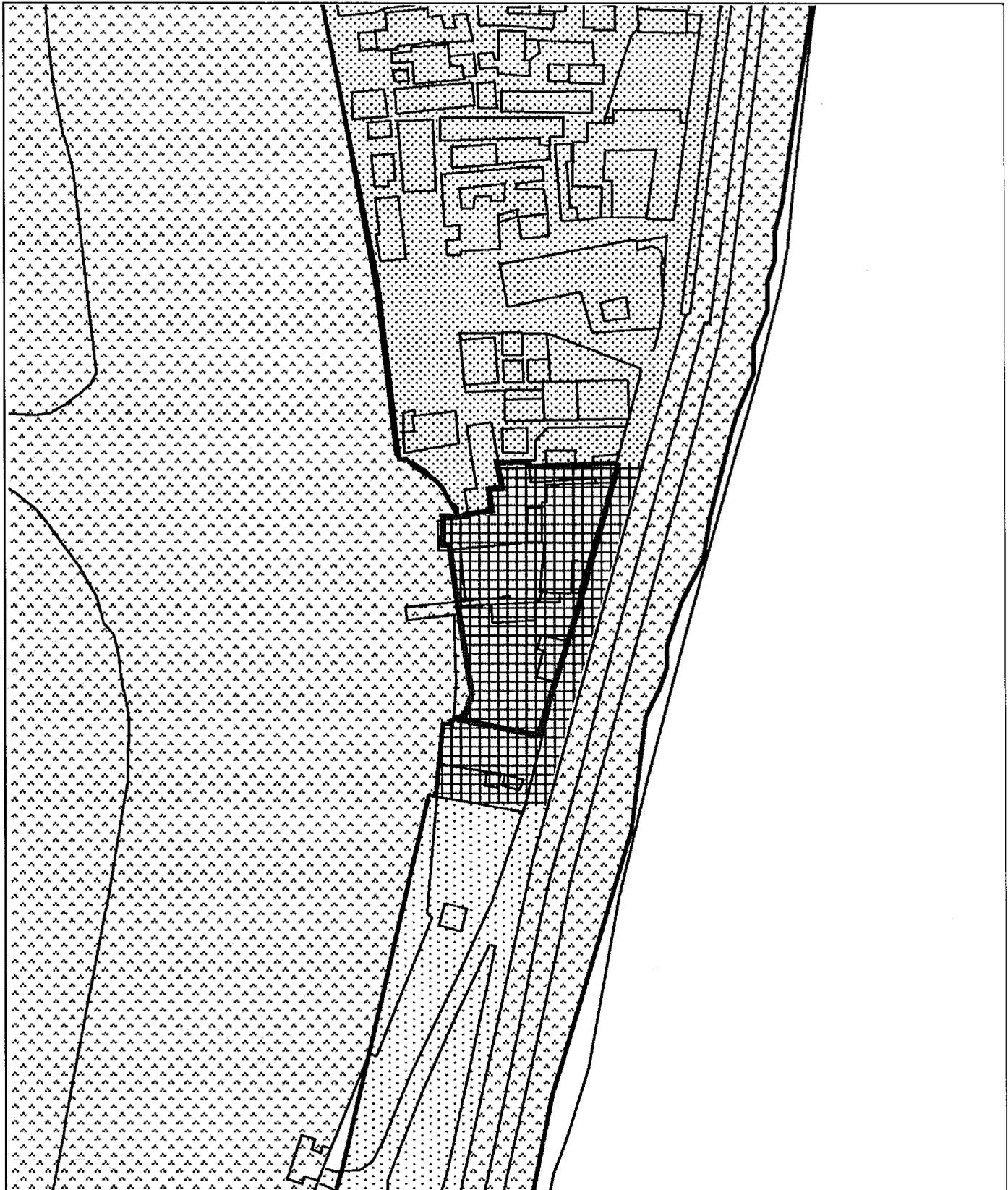
proponente

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prof. gen. 0106995

data 13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica 2 . 4



SCALA 1:2000

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE

N. 2 . 5 / 12

Fuori termine 

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995 data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 . 5

argomento attività produttive

località S. Pietro in Volta

quart. / mun. Q. 4

## SINTESI DELLA PROPOSTA

Impresa artigiana Vianello Mauro - via Portosecco 158/A - S. Pietro in Volta: si richiede lo spostamento da classe III a classe IV (motivazione: intenso traffico veicolare, cantiere navale nelle vicinanze e elevata presenza di attività commerciali).

## CONTRODEDUZIONE

Argomentazioni

In questo, come in altri casi consimili, si propongono classificazioni di singoli episodi insediativi, quando invece la classificazione deve operare attraverso il riconoscimento e il successivo accorpamento di zone omogenee per caratteristiche prevalenti sulla base della metodologia statistico-spaziale adottata, evitando una zonizzazione frammentata. Si riconosce tuttavia che la specificità di singoli fatti insediativi, specie in un contesto particolarmente delicato e complesso quale quello veneziano, non può essere eluso e va affrontato innanzitutto in sede di redazione del Piano di risanamento acustico al fine di risolvere con opportune misure di mitigazione, da programmare nel tempo, le eventuali incompatibilità con il contesto urbanistico circostante.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.5 ~~non accoglibile~~ **accoglibile** perchè incongruente con la metodologia di classificazione adottata e con il quadro normativo da cui detta metodologia discende, fatte salve le possibilità di intervenire a livello regolamentare e di Piano di risanamento acustico **a seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale con la seguente motivazione: riconoscimento di un insediamento produttivo di sufficienti dimensioni costituito da un'impresa artigiana ( falegnameria ) e da un attività di rimessaggio natanti ( attualmente dimessa ); tale insediamento è riconosciuto nel PRG vigente come area produttiva, mentre nella nuova VPRG ( adottata con delibera C.C. n. 76 del 16/02/2005 ) la falegnameria è confermata come attività produttiva in zona residenziale con vincolo di mantenimento della volumetria esistente, mentre l'attività di rimessaggio è disciplinata da apposita scheda norma che prevede o la destinazione produttiva in genere e/o attività direzionali e/o artigianato di servizio e/o attività turistico ricettiva all'aperto e residenze turistico-alberghiere.**

PARERE

Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)

Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 2 . 5

Fuori termine

proponente

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen.

0106995

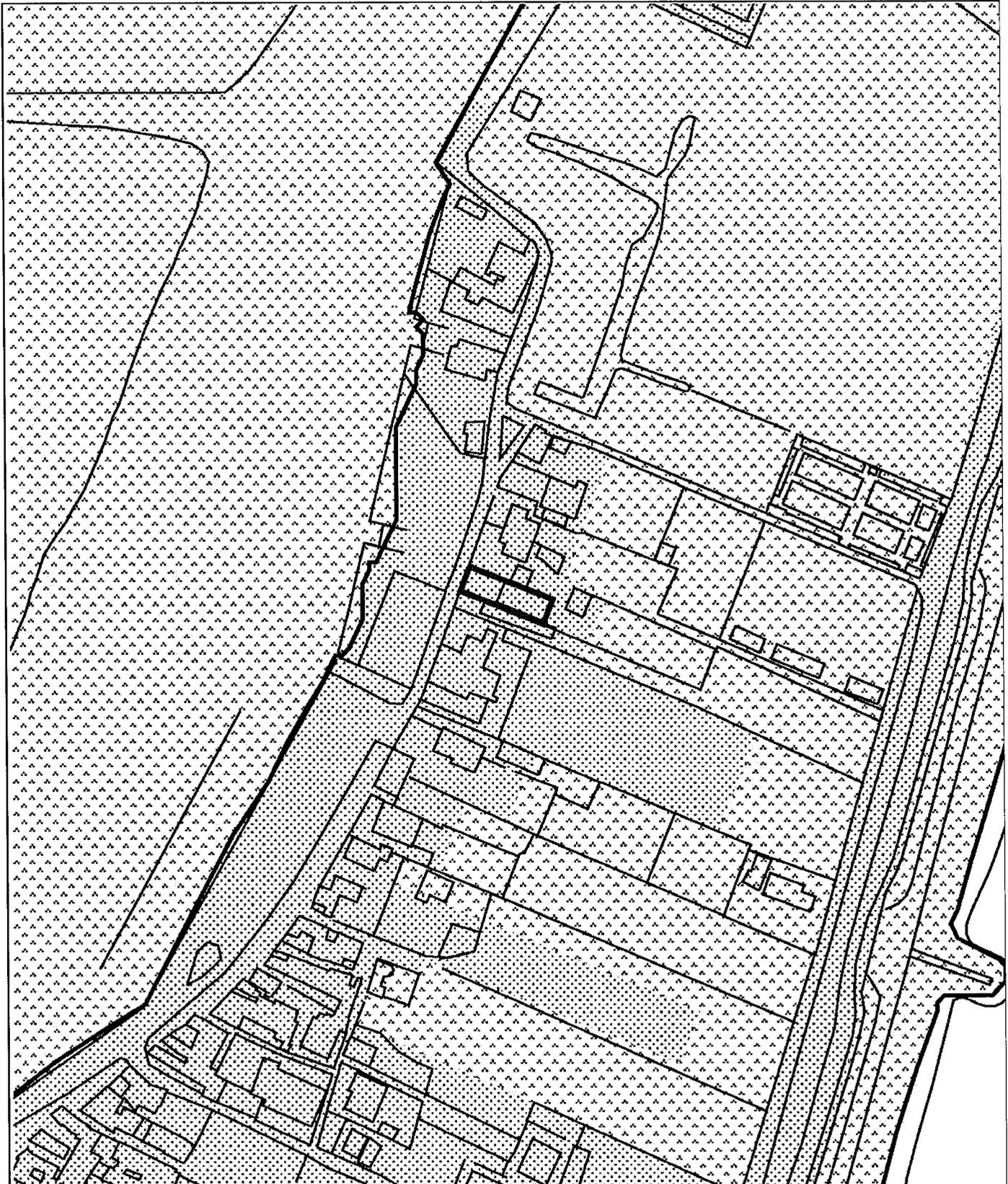
data

13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

2

5



SCALA 1:2000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 . 6

Fuori termine

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995

data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 . 6

argomento attività produttive

località Malamocco

quart. / mun. M. Lido

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Impresa artigiana Carrozzeria Sasso - via Malamocco 82/F: si richiede lo spostamento da classe V a classe VI (motivazione: intenso traffico veicolare, area caratterizzata quasi esclusivamente da attività artigianali e industriali).

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

In questo, come in altri casi consimili, si propongono classificazioni di singoli episodi insediativi, quando invece la classificazione deve operare attraverso il riconoscimento e il successivo accorpamento di zone omogenee per caratteristiche prevalenti sulla base della metodologia statistico-spaziale adottata, evitando una zonizzazione frammentata. In ogni caso non sono accettabili classificazioni in classe VI quando non si sia in presenza di zone (non singole aziende) con destinazione esclusivamente industriale. Si riconosce tuttavia che la specificità di singoli fatti insediativi, specie in un contesto particolarmente delicato e complesso quale quello veneziano, non può essere eluso e va affrontato innanzitutto in sede di redazione del Piano di risanamento acustico al fine di risolvere con opportune misure di mitigazione, da programmare nel tempo, le eventuali incompatibilità con il contesto urbanistico circostante.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.6 ~~non accoglibile~~ **accoglibile** perchè incongruente con la metodologia di classificazione adottata e con il quadro normativo da cui detta metodologia discende, fatte salve le possibilità di intervenire a livello regolamentare e di Piano di risanamento acustico **a seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale, che colloca in classe VI l'area P.I.P. del Lido (nel cui ambito è ubicata l'impres artigiana in oggetto).**

**PARERE Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)**

 Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 2 . 6

Fuori termine

proponente

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen.

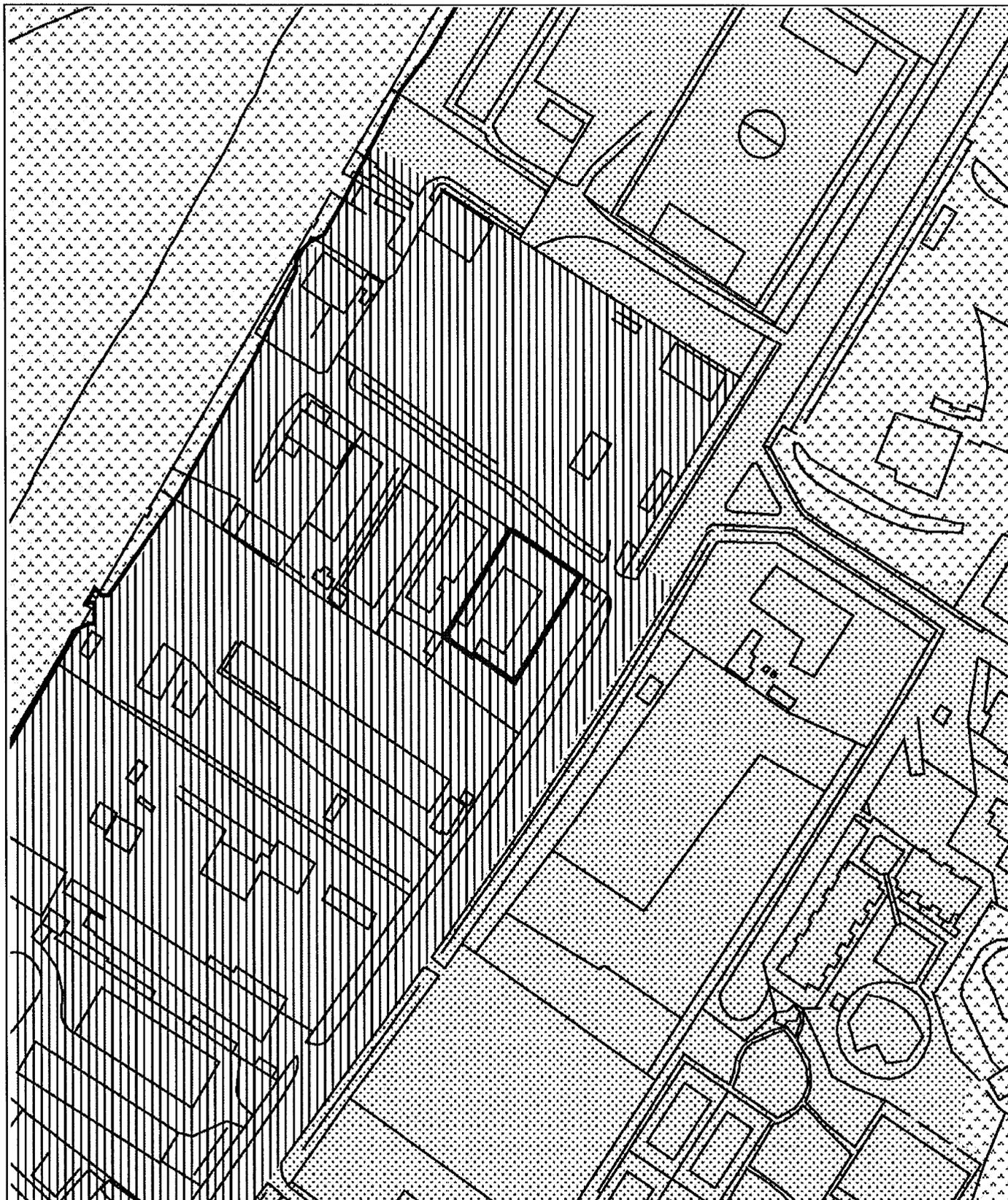
0106995

data

13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

2 . 6



SCALA 1:2000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 . 7

Fuori termine 

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995

data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 . 7

argomento attività produttive

località Lido

quart. / mun. M. Lido

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Impresa artigiana Eredi Granello snc - via Cipro 65: si richiede lo spostamento da classe IV a classe V (motivazione: elevata presenza di attività produttive nelle vicinanze).

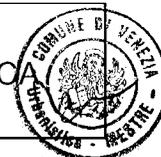
**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

In questo, come in altri casi consimili, si propongono classificazioni di singoli episodi insediativi, quando invece la classificazione deve operare attraverso il riconoscimento e il successivo accorpamento di zone omogenee per caratteristiche prevalenti sulla base della metodologia statistico-spaziale adottata, evitando una zonizzazione frammentata. In ogni caso non sono accettabili classificazioni in classe V in contesti insediativi misti con residenza e/o attività terziarie. Si riconosce tuttavia che la specificità di singoli fatti insediativi, specie in un contesto particolarmente delicato e complesso quale quello veneziano, non può essere eluso e va affrontato innanzitutto in sede di redazione del Piano di risanamento acustico al fine di risolvere con opportune misure di mitigazione, da programmare nel tempo, le eventuali incompatibilità con il contesto urbanistico circostante.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.7 non accoglibile perchè incongruente con la metodologia di classificazione adottata e con il quadro normativo da cui detta metodologia discende, fatte salve le possibilità di intervenire a livello regolamentare e di Piano di risanamento acustico.

**PARERE****Non favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 2 . 7 / 12

Fuori termine

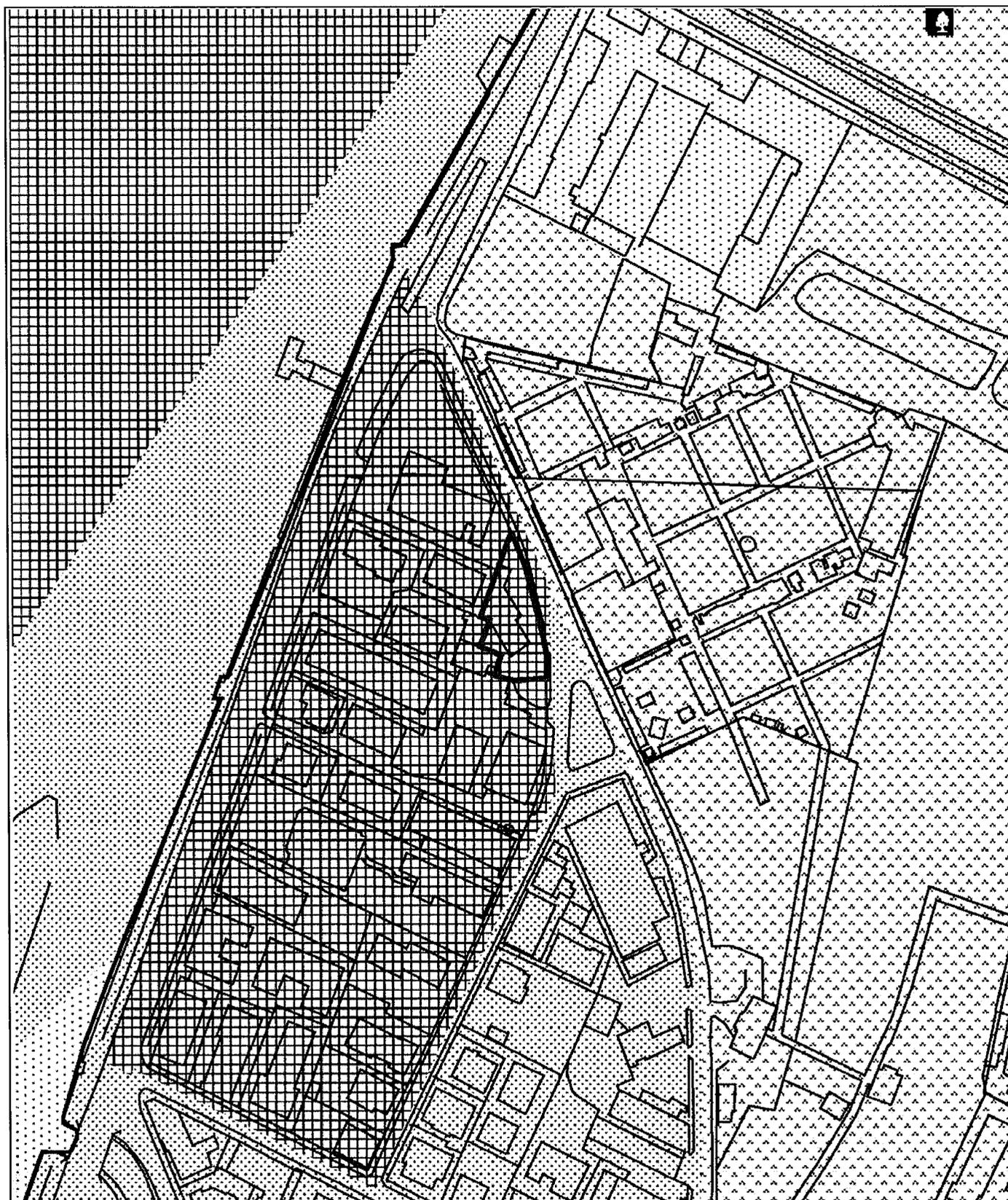
proponente

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995

data 13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica 2 . 7



SCALA 1:2000



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 . 8 / 12

Fuori termine

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995

data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 . 8

argomento attività produttive

località Murano

quart. / mun. Q. 5

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Impresa artigiana Nuova Blemmeci sas - F.ta S.Mattia 2/A - Murano: si richiede lo spostamento da classe III a classe IV (motivazione: riva di carico adiacente, intenso traffico di imbarcazioni, altre attività artigianali nelle vicinanze).

**CONTRODEDUZIONE**

Argomentazioni

In questo, come in altri casi consimili, si propongono classificazioni di singoli episodi insediativi, quando invece la classificazione deve operare attraverso il riconoscimento e il successivo accorpamento di zone omogenee per caratteristiche prevalenti sulla base della metodologia statistico-spaziale adottata, evitando una zonizzazione frammentata. Si riconosce tuttavia che la specificità di singoli fatti insediativi, specie in un contesto particolarmente delicato e complesso quale quello veneziano, non può essere eluso e va affrontato innanzitutto in sede di redazione del Piano di risanamento acustico al fine di risolvere con opportune misure di mitigazione, da programmare nel tempo, le eventuali incompatibilità con il contesto urbanistico circostante.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.8 non accoglibile perchè incongruente con la metodologia di classificazione adottata e con il quadro normativo da cui detta metodologia discende, fatte salve le possibilità di intervenire a livello regolamentare e di Piano di risanamento acustico.

**PARERE** Non favorevole all'accoglimento

Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 2 . 8

Fuori termine

proponente

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen.

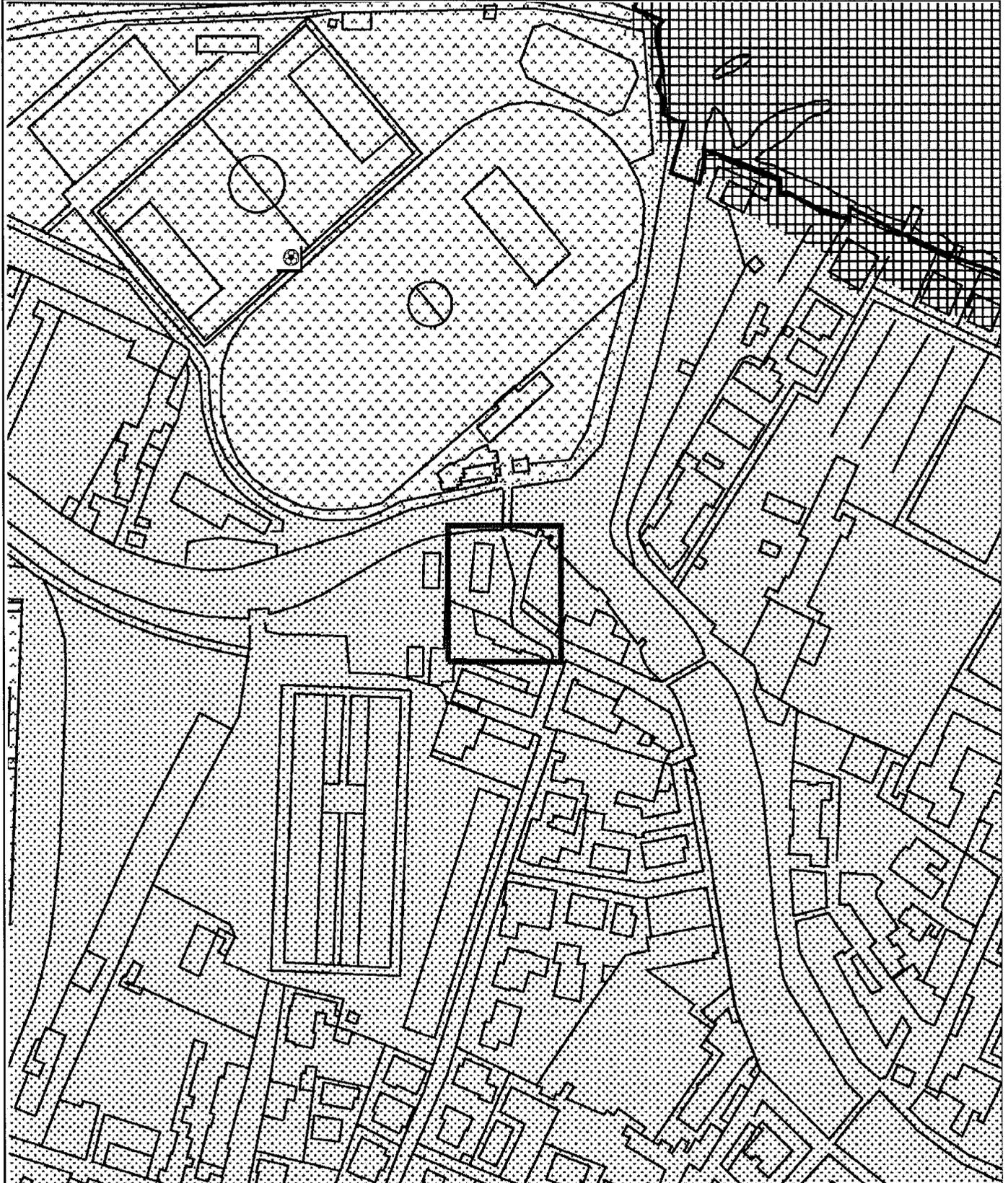
0106995

data

13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

2 . 8



SCALA 1:2000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 / 9 / 12

Fuori termine 

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen.

0106995

data

13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 / 9

argomento attività produttive

località Murano

quart. / mun. Q. 5

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Impresa artigiana Tosi Giuliano - F.ta Navagero 59/A - Murano: si richiede lo spostamento da classe IV a classe V (motivazione: non vi è una sufficiente densità di abitazioni nella zona).

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

In questo, come in altri casi consimili, si propongono classificazioni di singoli episodi insediativi, quando invece la classificazione deve operare attraverso il riconoscimento e il successivo accorpamento di zone omogenee per caratteristiche prevalenti sulla base della metodologia statistico-spaziale adottata, evitando una zonizzazione frammentata. In ogni caso non sono accettabili classificazioni in classe V in contesti insediativi misti con residenza e/o attività terziarie. Si riconosce tuttavia che la specificità di singoli fatti insediativi, specie in un contesto particolarmente delicato e complesso quale quello veneziano, non può essere eluso e va affrontato innanzitutto in sede di redazione del Piano di risanamento acustico al fine di risolvere con opportune misure di mitigazione, da programmare nel tempo, le eventuali incompatibilità con il contesto urbanistico circostante.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.9 non accoglibile perchè incongruente con la metodologia di classificazione adottata e con il quadro normativo da cui detta metodologia discende, fatte salve le possibilità di intervenire a livello regolamentare e di Piano di risanamento acustico.

**PARERE****Non favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 2 . 9 / 12

Fuori termine

proponente

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen.

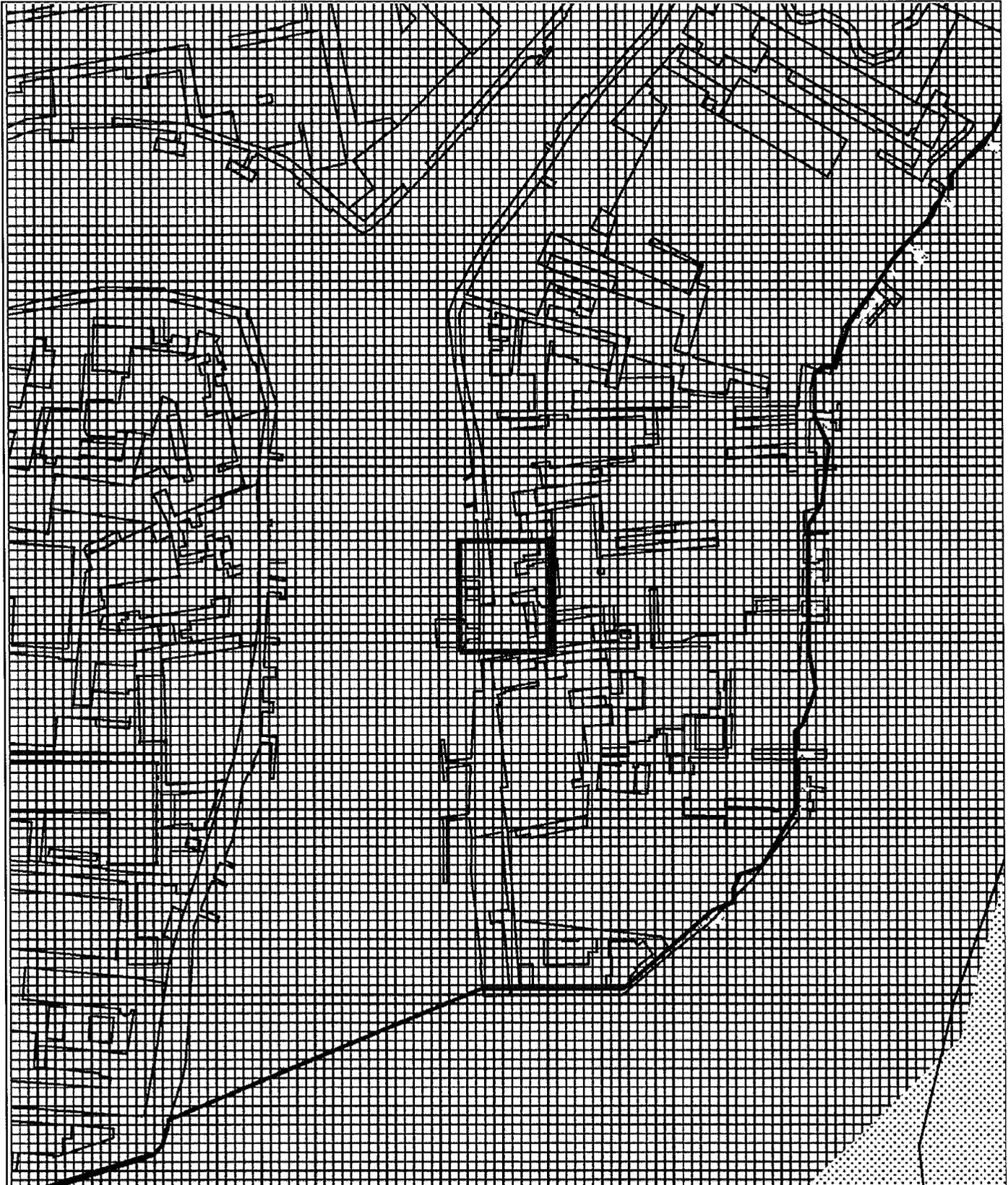
0106995

data

13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

2 . 9



SCALA 1:2000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 / 10 / 12

Fuori termine 

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995

data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 / 10

argomento attività produttive

località Murano

quart. / mun. Q. 5

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Impresa artigiana Ragazzi Pietro & C snc - Ramo da Mula 156 - Murano: si richiede lo spostamento da classe IV a classe V (motivazione: non vi è una sufficiente densità di abitazioni, ma un elevato numero di attività artigianali e industriali).

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

In questo, come in altri casi consimili, si propongono classificazioni di singoli episodi insediativi, quando invece la classificazione deve operare attraverso il riconoscimento e il successivo accorpamento di zone omogenee per caratteristiche prevalenti sulla base della metodologia statistico-spaziale adottata, evitando una zonizzazione frammentata. In ogni caso non sono accettabili classificazioni in classe V in contesti insediativi misti con residenza e/o attività terziarie. Si riconosce tuttavia che la specificità di singoli fatti insediativi, specie in un contesto particolarmente delicato e complesso quale quello veneziano, non può essere eluso e va affrontato innanzitutto in sede di redazione del Piano di risanamento acustico al fine di risolvere con opportune misure di mitigazione, da programmare nel tempo, le eventuali incompatibilità con il contesto urbanistico circostante.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.10 non accoglibile perchè incongruente con la metodologia di classificazione adottata e con il quadro normativo da cui detta metodologia discende, fatte salve le possibilità di intervenire a livello regolamentare e di Piano di risanamento acustico.

**PARERE****Non favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEMA ISTRUTTORIA**

N. 2 . 10

Fuori termine

proponente

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen.

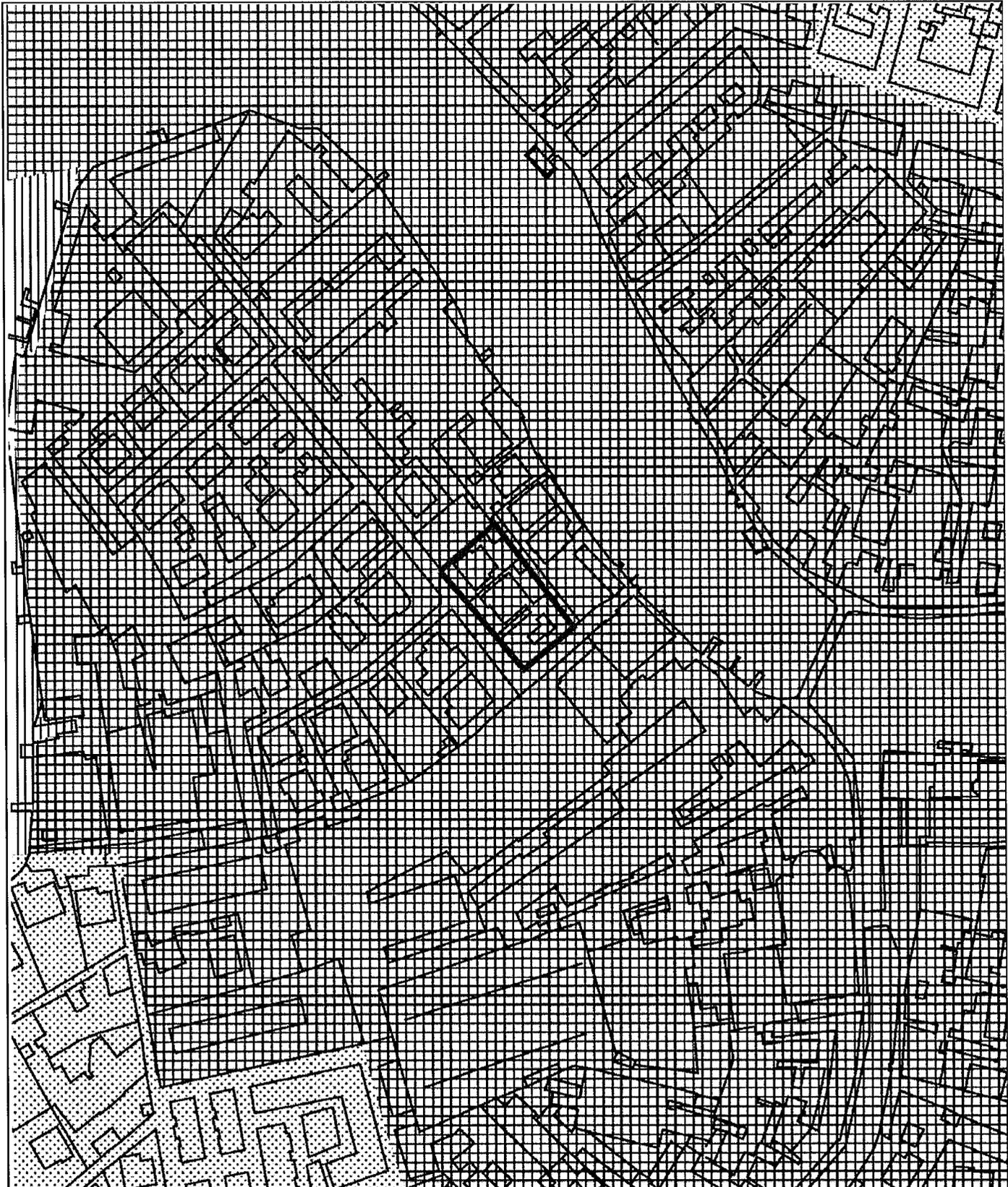
0106995

data

13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

2 . 10



SCALA 1:2000



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 . 11

Fuori termine

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995

data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 . 11

argomento attività produttive

località Murano

quart. / mun.Q. 5

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Impresa artigiana Vetreria Pino Signoretto & C snc - F.ta Serenella 3 - Murano: si richiede lo spostamento da classe IV a classe V (motivazione: non vi è una sufficiente densità di abitazioni nella zona, nell'area circostante vi è un'unica abitazione attualmente adibita a uffici e un elevato numero di attività artigianali e industriali).

**CONTRODEDUZIONE**

Argomentazioni

In questo, come in altri casi consimili, si propongono classificazioni di singoli episodi insediativi, quando invece la classificazione deve operare attraverso il riconoscimento e il successivo accorpamento di zone omogenee per caratteristiche prevalenti sulla base della metodologia statistico-spaziale adottata, evitando una zonizzazione frammentata. In ogni caso non sono accettabili classificazioni in classe V in contesti insediativi misti con residenza e/o attività terziarie. Si riconosce tuttavia che la specificità di singoli fatti insediativi, specie in un contesto particolarmente delicato e complesso quale quello veneziano, non può essere eluso e va affrontato innanzitutto in sede di redazione del Piano di risanamento acustico al fine di risolvere con opportune misure di mitigazione, da programmare nel tempo, le eventuali incompatibilità con il contesto urbanistico circostante.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.11 non accoglibile perchè incongruente con la metodologia di classificazione adottata e con il quadro normativo da cui detta metodologia discende, fatte salve le possibilità di intervenire a livello regolamentare e di Piano di risanamento acustico.

**PARERE** Non favorevole all'accoglimento

Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



proponente



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 2 . 11

Fuori termine

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen.

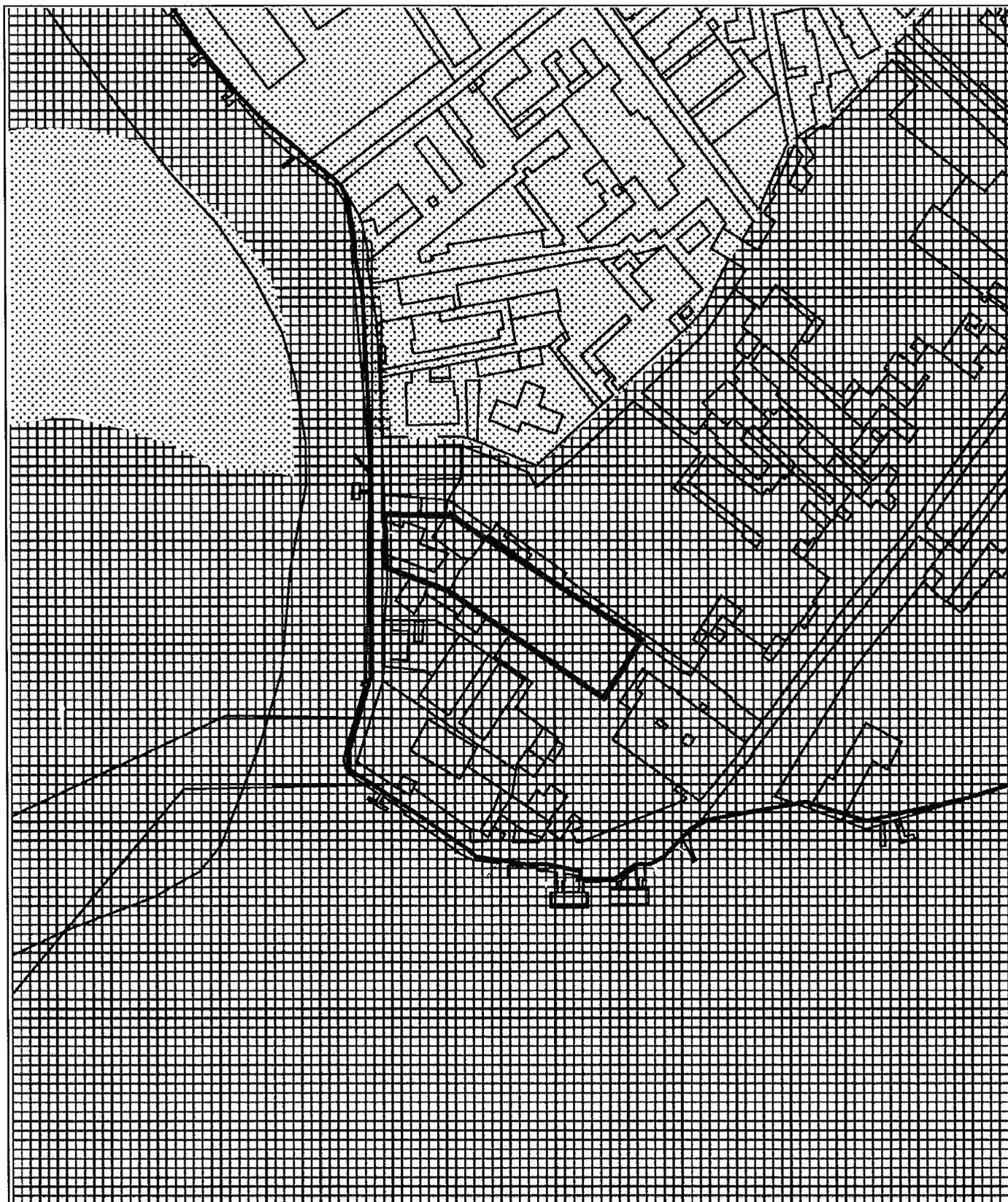
0106995

data

13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

2 . 11



SCALA 1:2000

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 2 / 12 / 12

Fuori termine 

proponente:

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen. 0106995

data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 2 / 12

argomento attività produttive

località Murano

quart. / mun. Q. 5

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Impresa artigiana Officina Serena di Marino Serena & C sas - F.ta Manin 69/C - Murano: si richiede lo spostamento da classe IV a classe V (motivazione: intenso traffico di imbarcazioni sul Rio dei Vetrai).

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

In questo, come in altri casi consimili, si propongono classificazioni di singoli episodi insediativi, quando invece la classificazione deve operare attraverso il riconoscimento e il successivo accorpamento di zone omogenee per caratteristiche prevalenti sulla base della metodologia statistico-spaziale adottata, evitando una zonizzazione frammentata. In ogni caso non sono accettabili classificazioni in classe V in contesti insediativi misti con residenza e/o attività terziarie. Si riconosce tuttavia che la specificità di singoli fatti insediativi, specie in un contesto particolarmente delicato e complesso quale quello veneziano, non può essere eluso e va affrontato innanzitutto in sede di redazione del Piano di risanamento acustico al fine di risolvere con opportune misure di mitigazione, da programmare nel tempo, le eventuali incompatibilità con il contesto urbanistico circostante.

Conclusioni

Si valuta la proposta 2.12 non accoglibile perchè incongruente con la metodologia di classificazione adottata e con il quadro normativo da cui detta metodologia discende, fatte salve le possibilità di intervenire a livello regolamentare e di Piano di risanamento acustico.

**PARERE** Non favorevole all'accoglimentoProposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 2 . 12 . 12

Fuori termine

proponente

Confartigianato - Associazione Artigiani Venezia

n.prot. gen.

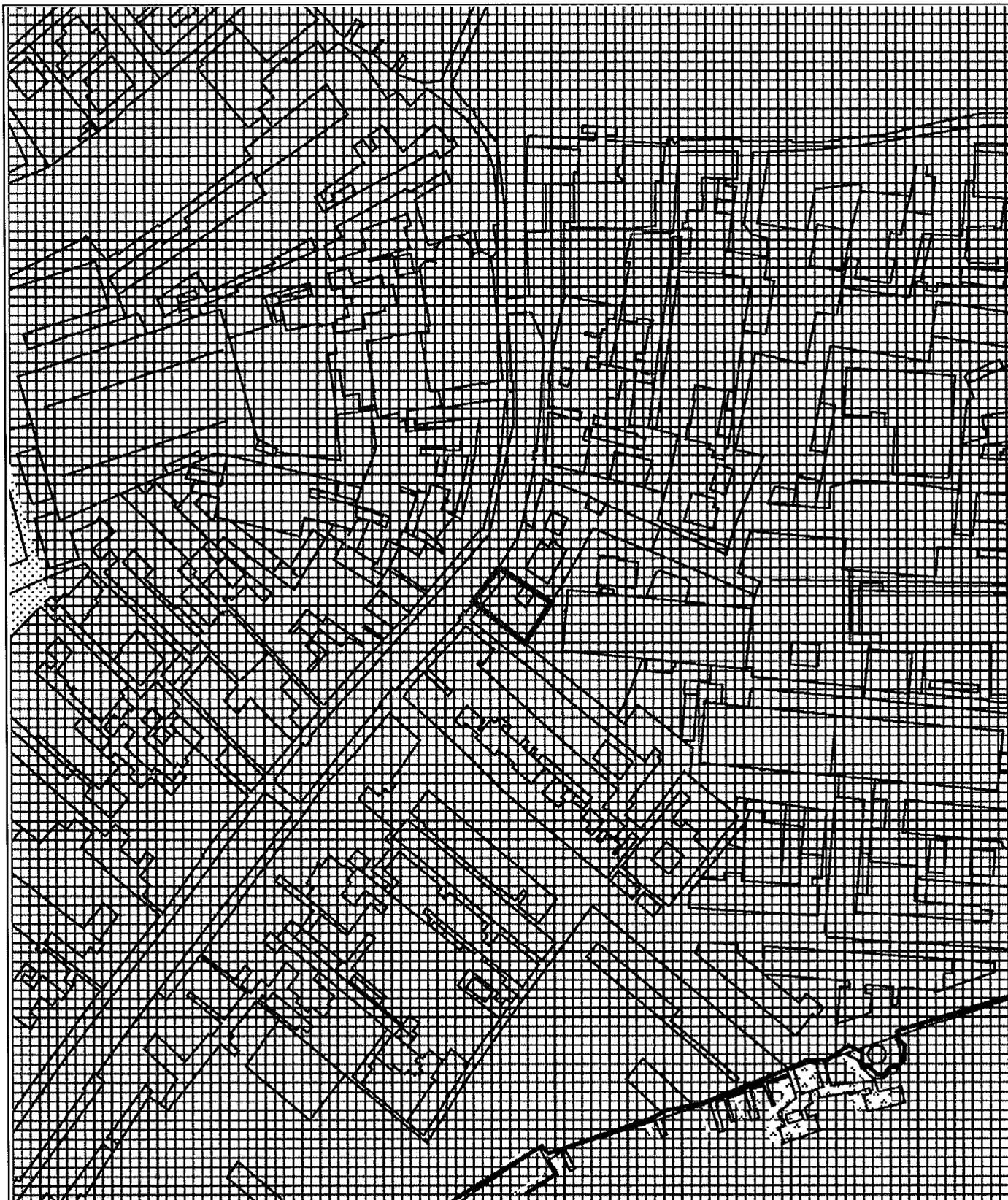
0106995

data

13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

2 . 12



SCALA 1:2000



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 3 / 1  
 Fuori termine

proponente:

A.R.C.O. Associazione Residenti Castello Orientale

n.prot. gen. 0107089 data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 3 / 1

argomento: residenza - porto - traffico acqueo  
 località: Riva 7 Martiri - bacino S.Marco  
 quart. / mun.Q. 1

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si ritengono eccessivi per la Città Antica di Venezia i limiti proposti che generalizzano a tutto il centro storico la classe III e pongono i canali principali e gli edifici che su di essi si affacciano in classe IV, con particolare riferimento a bacino S.Marco e alla Riva dei 7 Martiri. Ciò porterebbe alla legittimazione del peggioramento di uno stato di fatto di situazioni legate all'uso di motori marini con potenza eccessiva o di amplificazioni di strumenti musicabili incompatibili con la qualità della vita dei residenti e con le specificità storico-artistiche e ambientali di Venezia. Si propone pertanto per bacino e Riva dei 7 Martiri la classe III diurna e II notturna.

**CONTRODEDUZIONE**

Argomentazioni

La prevalente classificazione del Centro Storico di Venezia in classe III è il risultato dell'applicazione della metodologia statistico-spaziale di assegnazione di punteggi della Regione Veneto (1993) e coerente con il documento dell'ANPA "Linee guida per l'elaborazione di piani comunali di risanamento acustico" (1998). Tale metodologia è stata opportunamente adattata alle specificità della città lagunare e in particolare il traffico acqueo non ha contribuito alla formazione del punteggio per l'assegnazione della classi in quanto ciò avrebbe comportato, stante la particolare configurazione degli isolati del Centro Storico veneziano, un innalzamento generalizzato dei valori di classe, ritenendo invece opportuno inserire in classe IV il sedime dei canali lagunari a traffico "intenso" e "intenso di attraversamento" (fonte: indagine COSES) e gli edifici e le unità di spazio scoperte (rive, fondamente, ecc.) ad essi prospicienti, ad eccezione degli ambiti preclassificati in classe I. Tale impostazione, a seguito di consultazioni con L'ARPAV, è stata quindi meglio calibrata nel modo seguente: all'interno del centro abitato di Venezia C.S. e Murano, sono posti in classe IV le facciate (anzichè gli interi edifici, dal momento che le parti retrostanti non sono interessate) e le unità di spazio scoperte prospicienti canali a traffico "intenso" e "intenso di attraversamento" per una profondità max di 20 m, ad eccezione degli ambiti preclassificati in classe I e degli ambiti già classificati in classe IV o superiore. Per i canali portuali, esterni o a confine con il centro abitato, la valutazione degli affacci è demandata al previsto decreto attuativo sulle infrastrutture portuali. Pertanto ~~per quanto riguarda~~ la riva dei 7 Martiri viene ~~mantenuta interamente collocata~~ in classe ~~IV III~~ ~~la sola parte di banchina che costituisce ambito portuale (quindi non la fondamenta, nè tantomeno gli edifici retrostanti che sono in classe III)~~, livello comunque non compatibile con l'attracco di grandi navi, che come da rilevazioni ARPAV comporta limiti ben superiori, e che si intende evitare, così come previsto dal recente Protocollo d'intesa tra Comune, Consiglio di Quartiere 1 e Autorità Portuale.

Conclusioni

Si valuta la proposta 3.1 parzialmente accoglibile in relazione alla collocazione in classe III della Riva dei 7 Martiri; ~~ad eccezione~~ **anche** della parte di banchina che costituisce ambito portuale, **a seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale (per la motivazione si rinvia alla osservazione 4.1).**

**PARERE Favorevole al parziale accoglimento**

Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 3 . 1

Fuori termine

proponente

A.R.C.O. Associazione Residenti Castello Orientale

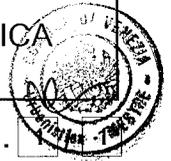
n.prot. gen. 0107089

data 13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica 3 . 1



SCALA 1:10000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 4

Fuori termine 

proponente:

Enzo Castelli - Gianni Biscontin - Renato Pescatori

n.prot. gen. 0107133

data 13/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 4 . 1

argomento residenza - porto - traffico acqueo

località Riva 7 Martiri

quart. / mun. Q. 1

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

La collocazione in classe IV della Riva degli Schiavoni, Cà di Dio, S. Biagio e 7 Martiri contrasta con le caratteristiche residenziali e di pregio storico, artistico e architettonico delle rive suddette e con tutti gli intendimenti contenuti negli strumenti di programmazione del Comune di Venezia, nonché in ripetute enunciazioni di Comune e Quartiere sulla necessità di una maggiore tutela del bacino di S. Marco e delle rive fronteggianti (in particolare istituzione di una "zona blu" e riduzione radicale del transito e dell'ormeggio di navi, alberghi galleggianti e lanciai granturismo).

A tutela delle caratteristiche peculiari delle rive in questione e degli spazi contigui se ne propone la classificazione in classe III.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si rinvia all'Osservazione 3.1

Conclusioni

Si valuta la proposta 4.1 ~~parzialmente accoglibile~~ **accoglibile** in relazione alla collocazione in classe III della riva degli Schiavoni, Cà di Dio, S. Biagio e 7 Martiri (~~ad eccezione della~~ **anche per la** parte di banchina che costituisce ambito portuale, ~~che viene confermata in classe IV~~), **a seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale che ha declassato da IV a III la banchina portuale della Riva dei 7 Martiri con la seguente motivazione: non può considerarsi zona portuale in quanto, come affermato dal Difensore Civico, non ci sono le infrastrutture tipiche delle zone portuali, mentre si configura come una zona di ormeggio da utilizzare (secondo l'accordo siglato tra Autorità Portuale, Amministrazione Comunale e Consiglio di Quartiere 1) per yacht o altri piccoli natanti e solo in casi eccezionali per grandi navi.**

**PARERE****Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)**Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 4

Fuori termine

proponente

Enzo Castelli - Gianni Biscontin - Renato Pescatori

n.prot. gen.

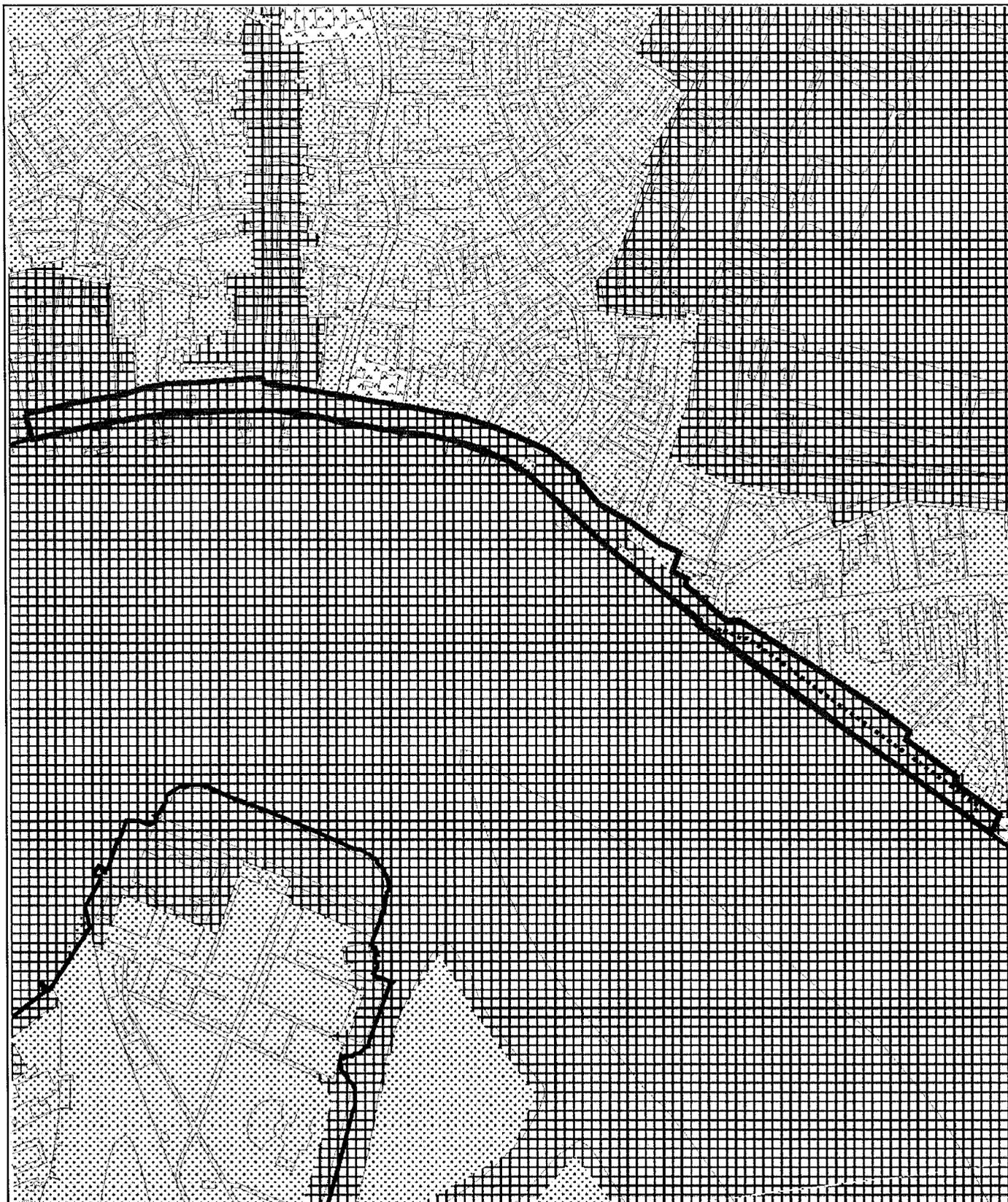
0107133

data

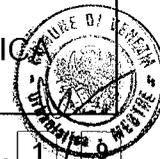
13/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

4 . 1



SCALA 1:6000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 5 . 1

Fuori termine 

proponente:

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen. 0115602

data 19/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 5 . 1

argomento porto

località n.c.

quart. / mun. n.c.

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si invita l'Amministrazione Comunale (ribadendo la precedente comunicazione del 04/03/2003 prot. gen. 0098805 del 07/03/2003) a non procedere all'approvazione del Piano in assenza di preventive intese così come stabilito dalla normativa vigente, riservandosi in caso contrario di procedere in ogni sede avverso il provvedimento. Si richiede pertanto, implicitamente, di promuovere tali intese preventive.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

La classificazione acustica non è annoverabile tra gli strumenti urbanistici, ma è un atto di pianificazione che interagisce con essi, mentre le "intese preventive" di cui trattasi vanno raggiunte con le Amministrazioni competenti dello Stato in sede di approvazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti, allorché si tratti di stabilire la destinazione urbanistica dei beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato. Tuttavia, nello spirito di fattiva cooperazione che da sempre contraddistingue i rapporti tra Comune e Autorità portuale, l'Amministrazione comunale si propone di addivenire ad un'intesa, sulla base delle presenti Controdeduzioni. Pertanto verrà esperita la procedura per giungere a tale intesa, in modo che essa possa essere sottoscritta dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Piano stesso.

Conclusioni

Si valuta la proposta 5.1 accoglibile, per quanto non ricorra l'obbligo di procedere ad intese preventive, che sono prescritte solo nel caso di strumenti urbanistici generali. L'intesa verrà perseguita nei termini sopra indicati.

**PARERE****Favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 5 . 2

Fuori termine



proponente:

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

0115602

data

19/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 5 . 2

argomento porto

località Venezia C.S. - P.to Marghera

quart. / mun. Q. 1 - Q. 2 - M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

In attesa del decreto attuativo della L. 447/1995 che regolamenterà le fasce di pertinenza delle infrastrutture portuali, si ritiene che l'argomento vada meglio esplicitato in sede di Relazione e di N.T.A. e che tale fascia coinvolga almeno i primi edifici in affaccio sulle vie di comunicazione e sul demanio portuale.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

A tuttoggi non esiste alcuna indicazione circa i contenuti e i tempi di approvazione del decreto attuativo sulle infrastrutture portuali. Si ritiene opportuno demandare al predetto decreto la valutazione degli affacci sui canali e sulle infrastrutture portuali (cfr. anche controdeduzioni alla proposta di modifica 3.1) e la fissazione dei valori limite di immissione ed emissione per le infrastrutture marittime all'interno delle relative fasce di pertinenza, nonché la relativa estensione.

Conclusioni

Si valuta la proposta 5.2 parzialmente accoglibile, nei termini di inserire un esplicito riferimento nella relazione e nelle norme di attuazione del piano al fatto che i valori limite di immissione ed emissione per il rumore generato dalle infrastrutture e dal traffico marittimo all'interno delle relative fasce di pertinenza, nonché la relativa estensione, saranno fissati da apposito decreto attuativo della L. 475/1995.

**PARERE****Favorevole al parziale accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  *si*  *no* (se *SI*, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 5 . 2

Fuori termine

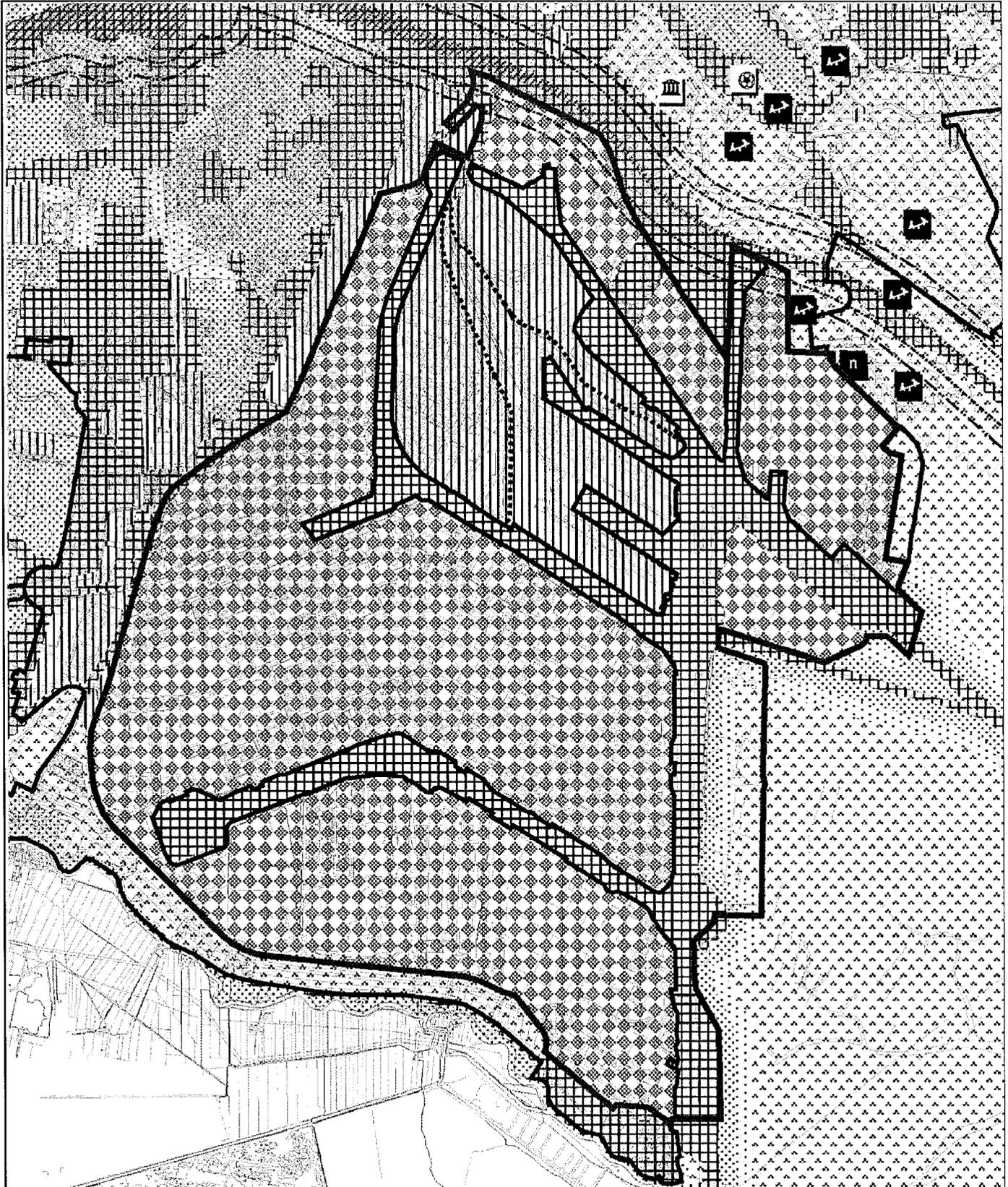
proponente

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen. 0115602

data 19/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica 5 . 2 a



SCALA 1:35000



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 5 . 2 /

Fuori termine

proponente

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

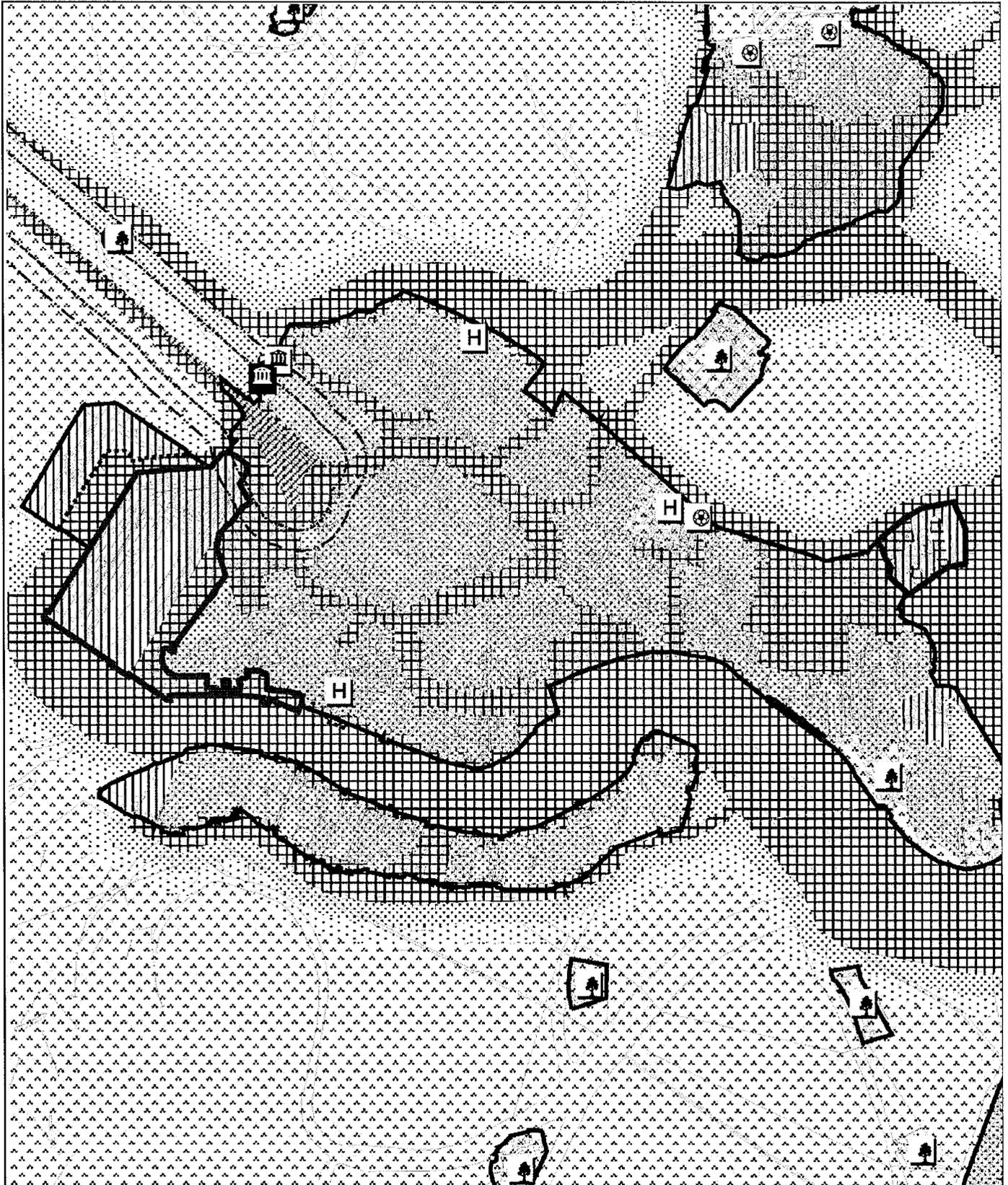
0115602

data

19/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

5 . 2 b



SCALA 1:28000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 5 . 3

Fuori termine



proponente:

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen. 0115602

data 19/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 5 . 3

argomento porto

località P.to Marghera

quart. / mun. M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si propone la collocazione dell'ambito portuale di Marghera in classe VI, in analogia e continuità con le attività industriali presenti nell'area.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

La zona portuale commerciale di Marghera è stata posta in classe V seguendo il suggerimento contenuto nella DGR 4313/1993 (che comunque proponeva la classe VI per il porto industriale), tuttavia si ritiene condivisibile la proposta dato il contesto prevalentemente industriale dell'area in cui si colloca.

Conclusioni

Si valuta la proposta 5.3 accoglibile per le ragioni suesposte.

**PARERE Favorevole all'accoglimento**

 Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 5 . 3 /

Fuori termine

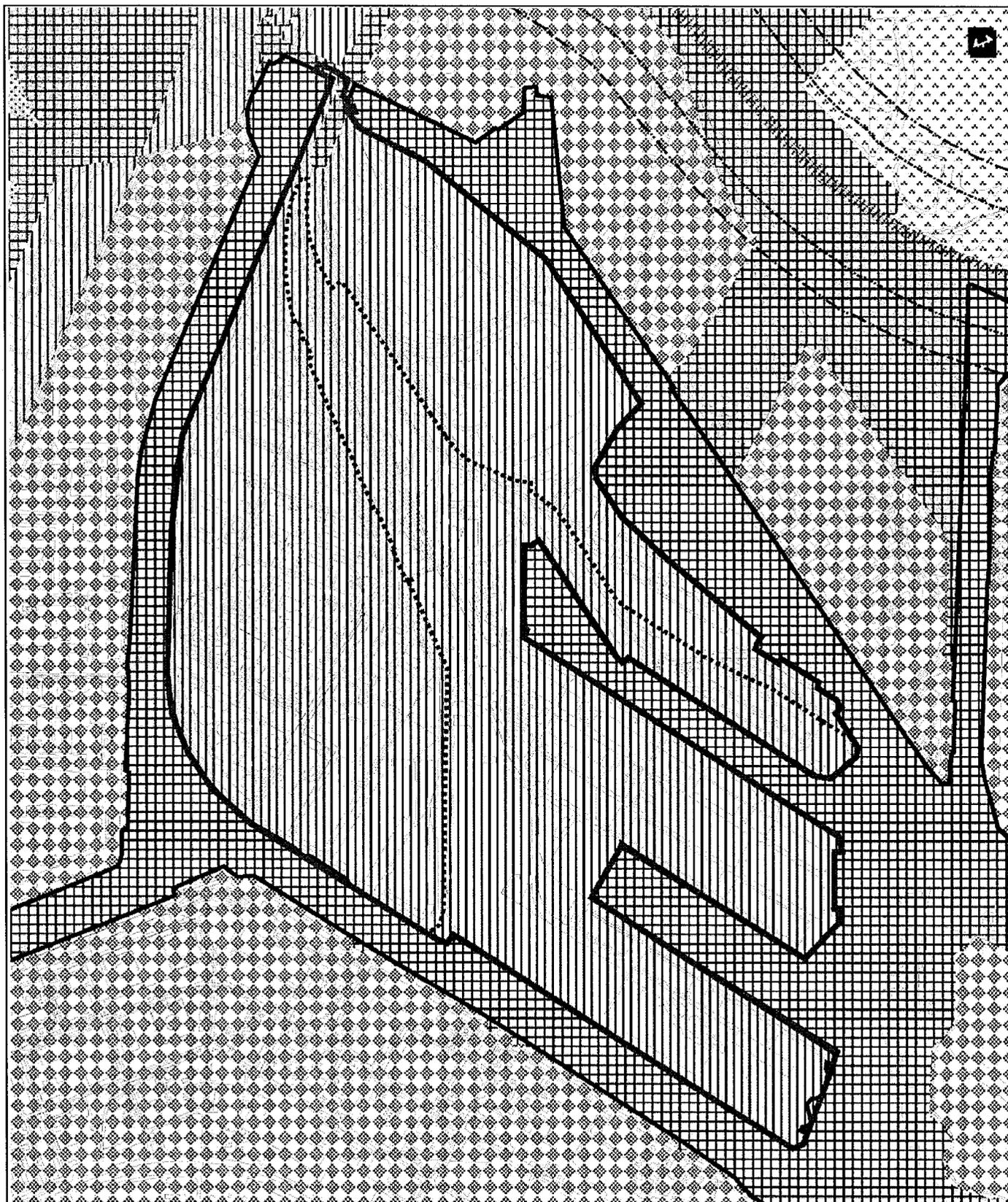
proponente

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen. 0115602

data 19/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica 5 . 3



SCALA 1:15000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 5 / 4 / 9

Fuori termine 

proponente:

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen. 0115602

data 19/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 5 / 4

argomento porto

località P.to Marghera

quart. / mun. M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si propone la collocazione dei canali di navigazione di Marghera in classe VI, in analogia al contesto industriale che li circonda.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si ritiene condivisibile che, all'interno del perimetro della zona industriale-portuale di P.to Marghera, la destinazione dei canali sia la medesima di quella delle aree attraversate.

Conclusioni

Si valuta la proposta 5.4 accoglibile.

**PARERE** Favorevole all'accoglimento

 Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 5 . 4

Fuori termine

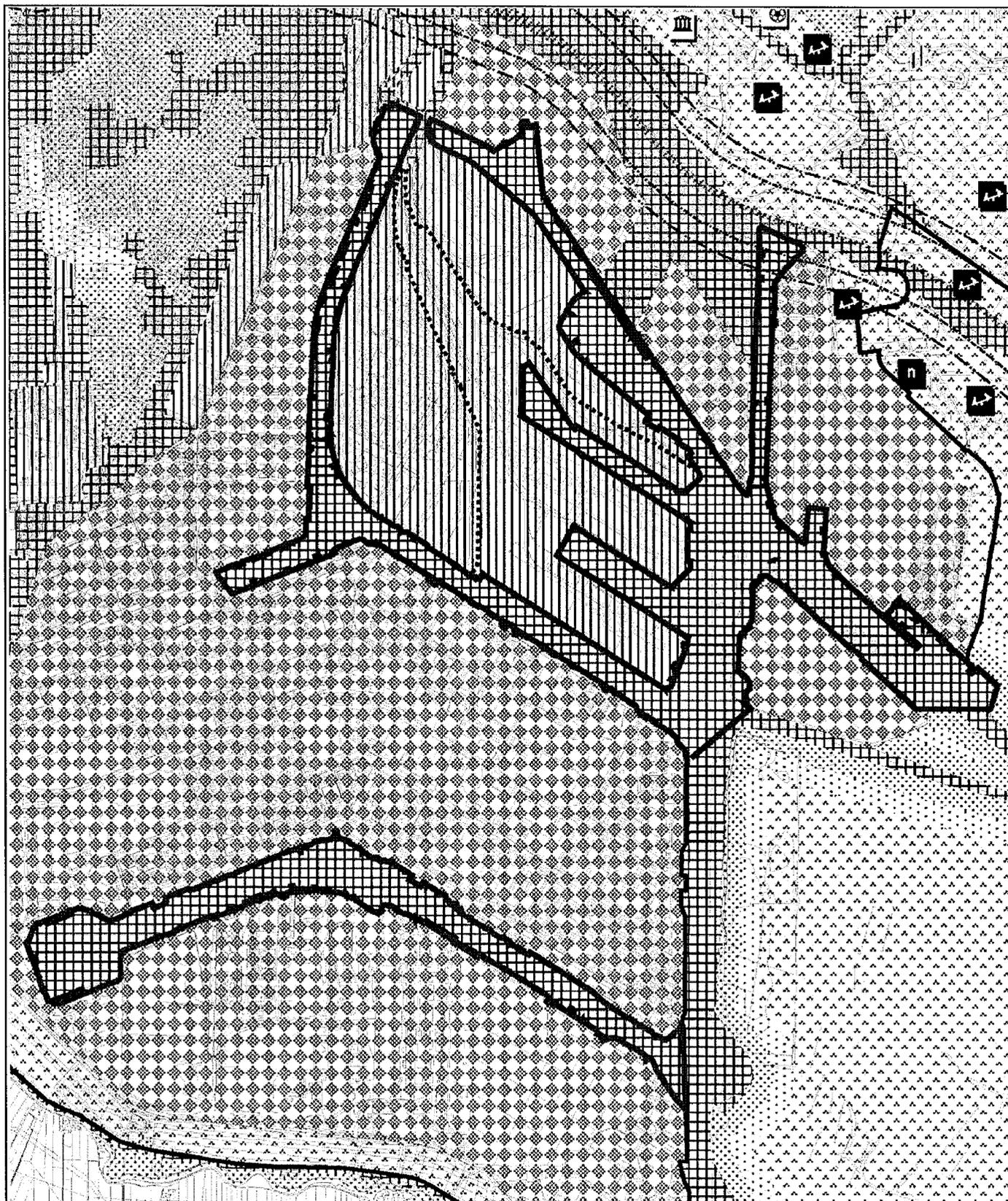
proponente

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen. 0115602

data 19/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica 5 . 4



SCALA 1:28000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 5

Fuori termine 

proponente:

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

0115602

data

19/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 5 . 5

argomento porto

località Venezia C.S. - P.to Marghera

quart. / mun. Q. 1 - Q. 2 - M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Porre gli edifici nella stessa classe dei canali di grande navigazione e dell'ambito portuale di cui sono in affaccio.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

A tuttoggi non esiste alcuna indicazione circa i contenuti e i tempi di approvazione del decreto attuativo sulle infrastrutture portuali. Si ritiene opportuno demandare al predetto decreto la valutazione degli affacci sui canali e sulle infrastrutture portuali (cfr. anche controdeduzioni alla proposta di modifica 3.1 e 5.2) e la fissazione dei valori limite di immissione ed emissione per le infrastrutture marittime all'interno delle relative fasce di pertinenza, nonché la relativa estensione..

Conclusioni

Si valuta la proposta 5.5 parzialmente accoglibile nei termini di inserire un esplicito riferimento nella relazione e nelle norme di attuazione del piano al fatto che i valori limite di immissione ed emissione per il rumore generato dalle infrastrutture e dal traffico marittimo all'interno delle relative fasce di pertinenza, nonché la relativa estensione, saranno fissati da apposito decreto attuativo della L. 475/1995.

**PARERE****Favorevole al parziale accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 5 . 5

Fuori termine

proponente

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

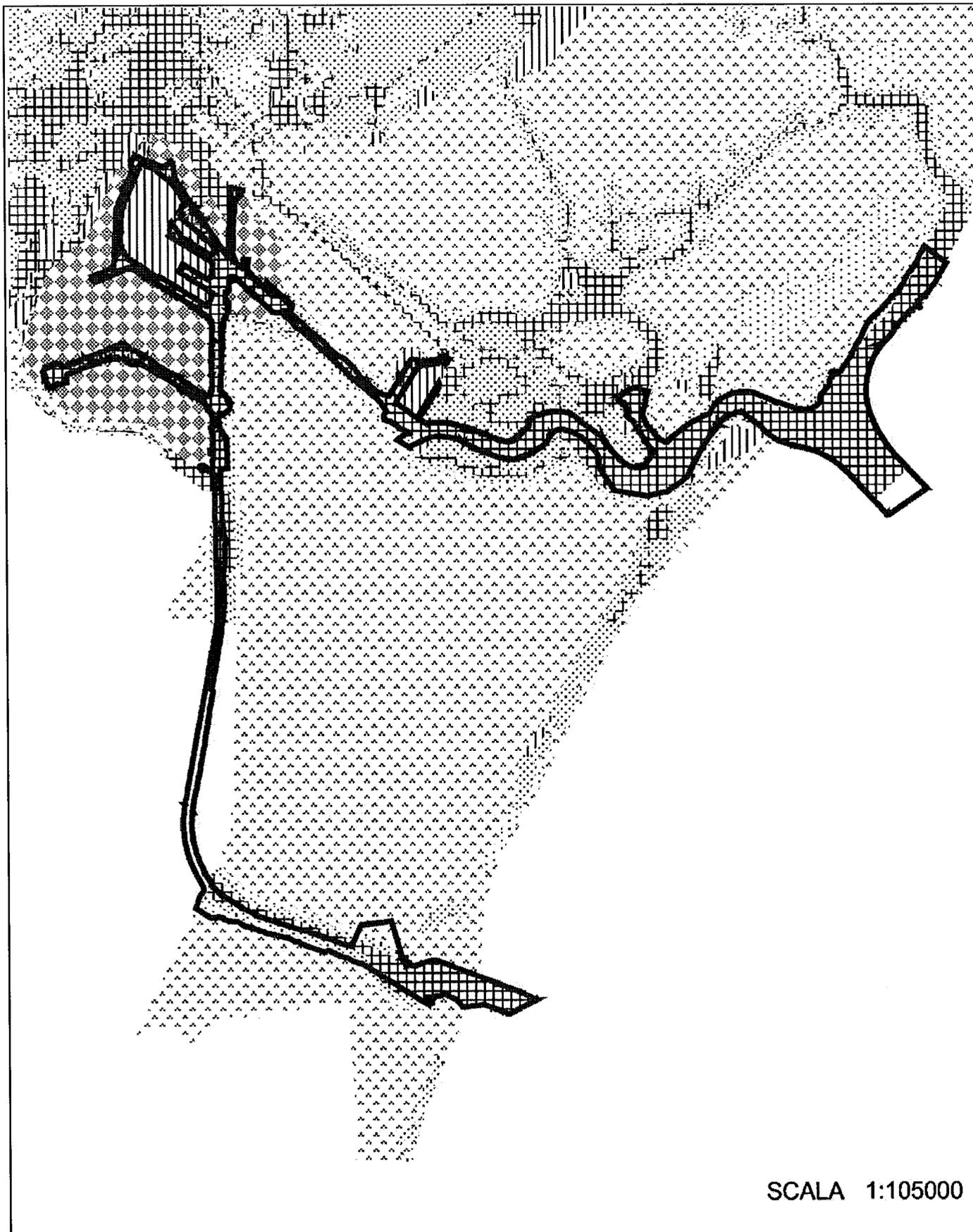
0115602

data

19/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

5 . 5



SCALA 1:105000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 5

Fuori termine 

proponente:

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen. 0115602

data 19/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 5 . 6

argomento porto

località Venezia C.S. - P.to Marghera

quart. / mun. Q. 1 - Q. 2 - M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si rileva che in alcuni casi i confini del demanio portuale sono riportati in modo errato; implicitamente se ne richiede la corretta delimitazione.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Le delimitazione riportate nella cartografia di Piano si riferiscono agli ambiti di esercizio della funzione portuale e commerciale e non in generale al demanio portuale. Si è comunque richiesto agli Uffici tecnici dell'Autorità Portuale di fornire degli elaborati cartografici in modo da poter riportare in modo corretto e completo gli ambiti portuali.

Conclusioni

Si valuta la proposta 5.6 accoglibile per le ragioni suesposte.

**PARERE** Favorevole all'accoglimento

 Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 5

Fuori termine

proponente

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

0115602

data

19/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

5

6

a



SCALA 1:35000



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 5

Fuori termine

proponente

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

0115602

data

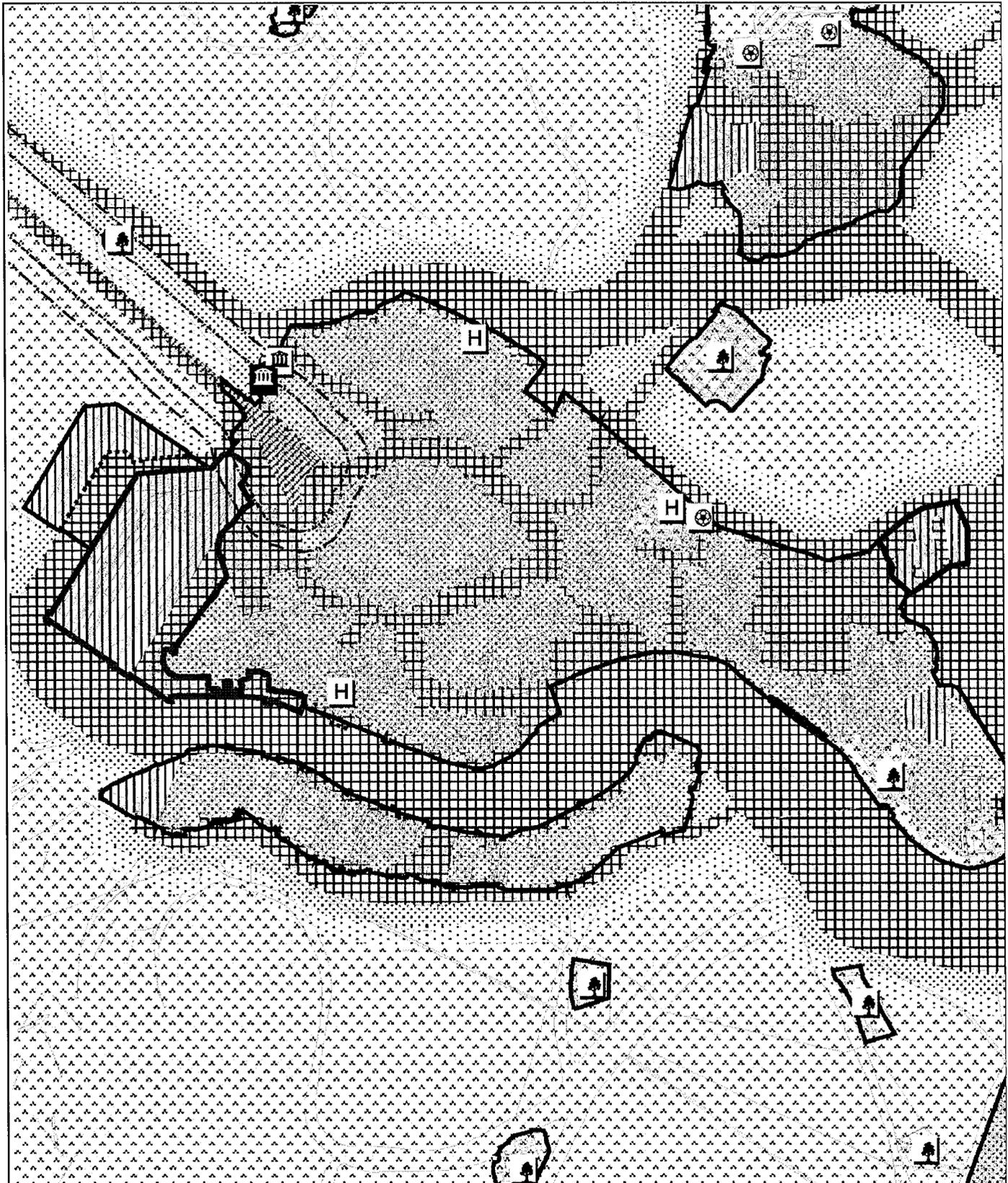
19/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

5

6

b



SCALA 1:28000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 5

Fuori termine



proponente:

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

0115602

data

19/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 5 . 7

argomento infrastrutture ferroviarie

località Venezia C.S. - P.to Marghera

quart. / mun. Q. 1 - Q. 2 - M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Non sono state applicate le fasce di pertinenza previste dalla normativa vigente per le infrastrutture ferroviarie di Venezia e Marghera interne all'ambito portuale.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si ritiene corretto estendere le fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie anche all'interno dell'ambito portuale.

Conclusioni

Si valuta la proposta 5.7 accoglibile per le ragioni suesposte.

**PARERE****Favorevole all'accoglimento**
 Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 5

Fuori termine

proponente

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

0115602

data

19/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

5

7

a



SCALA 1:30000



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

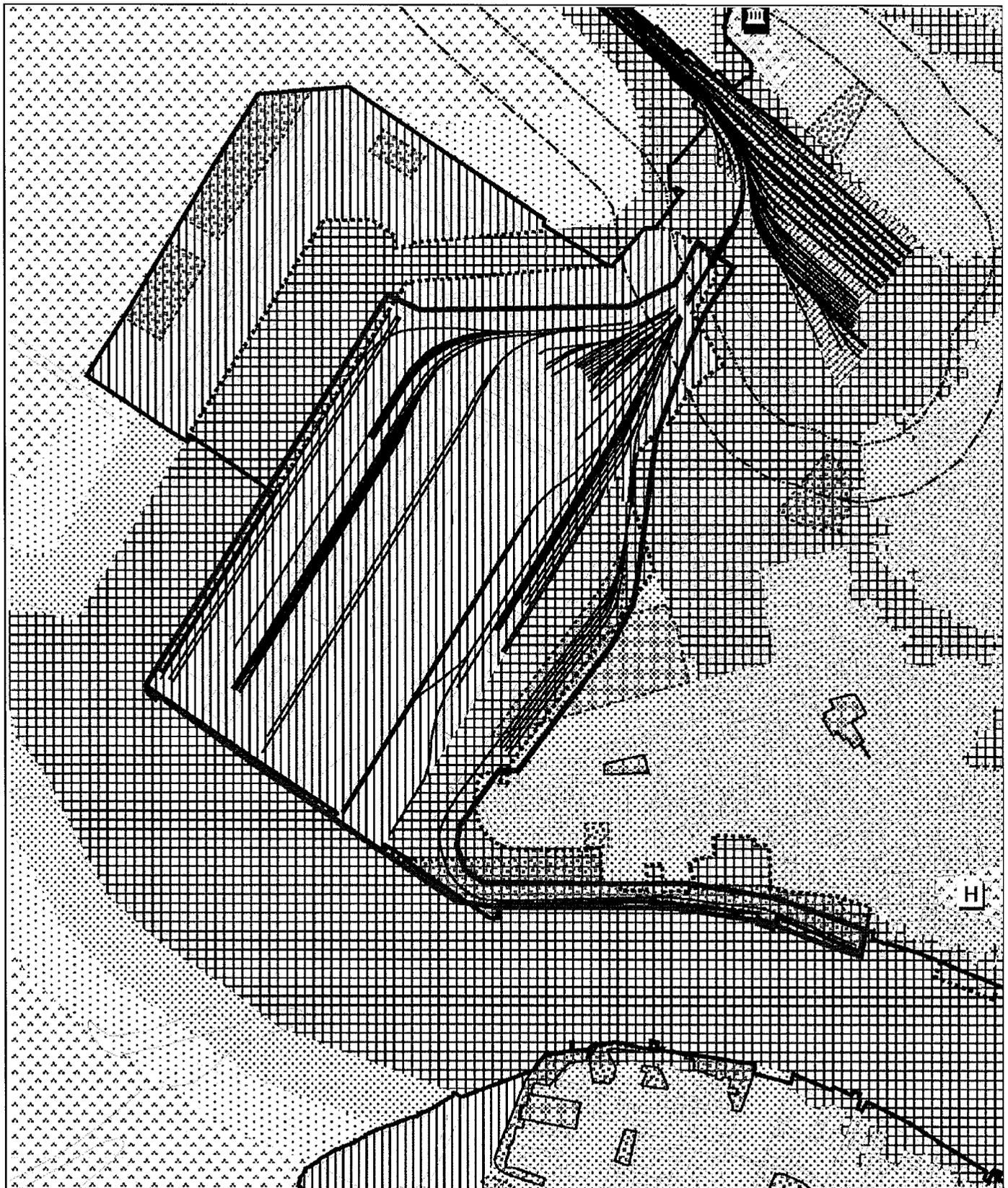
N. 5 . 7

Fuori termine

proponente

Autorità Portuale di Venezia	n.prot. gen.	0115602	data	19/03/2003
------------------------------	--------------	---------	------	------------

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica **5 . 7 b**



SCALA 1:10000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 5

Fuori termine 

proponente:

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen. 0115602

data 19/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 5 . 8

argomento porto

località Marittima

quart. / mun. Q. 2

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si rileva che il bacino di Marittima è collocato in classe V, mentre il vicino canale Scomenzera in IV, si propone pertanto la classe V anche per quest'ultimo.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

La zona portuale commerciale di Venezia (per la quale la DGR 4313/1993 suggeriva la classe IV), è posta dal Piano in classe V e, per le parti a più diretto contatto con le aree residenziali, in classe IV. E' possibile comunque estendere al caso in questione la classe V, in quanto resta salvo il predetto criterio.

Conclusioni

Si valuta la proposta 5.8 accoglibile per le ragioni suesposte.

**PARERE****Favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 5 . 8

Fuori termine

proponente

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

0115602

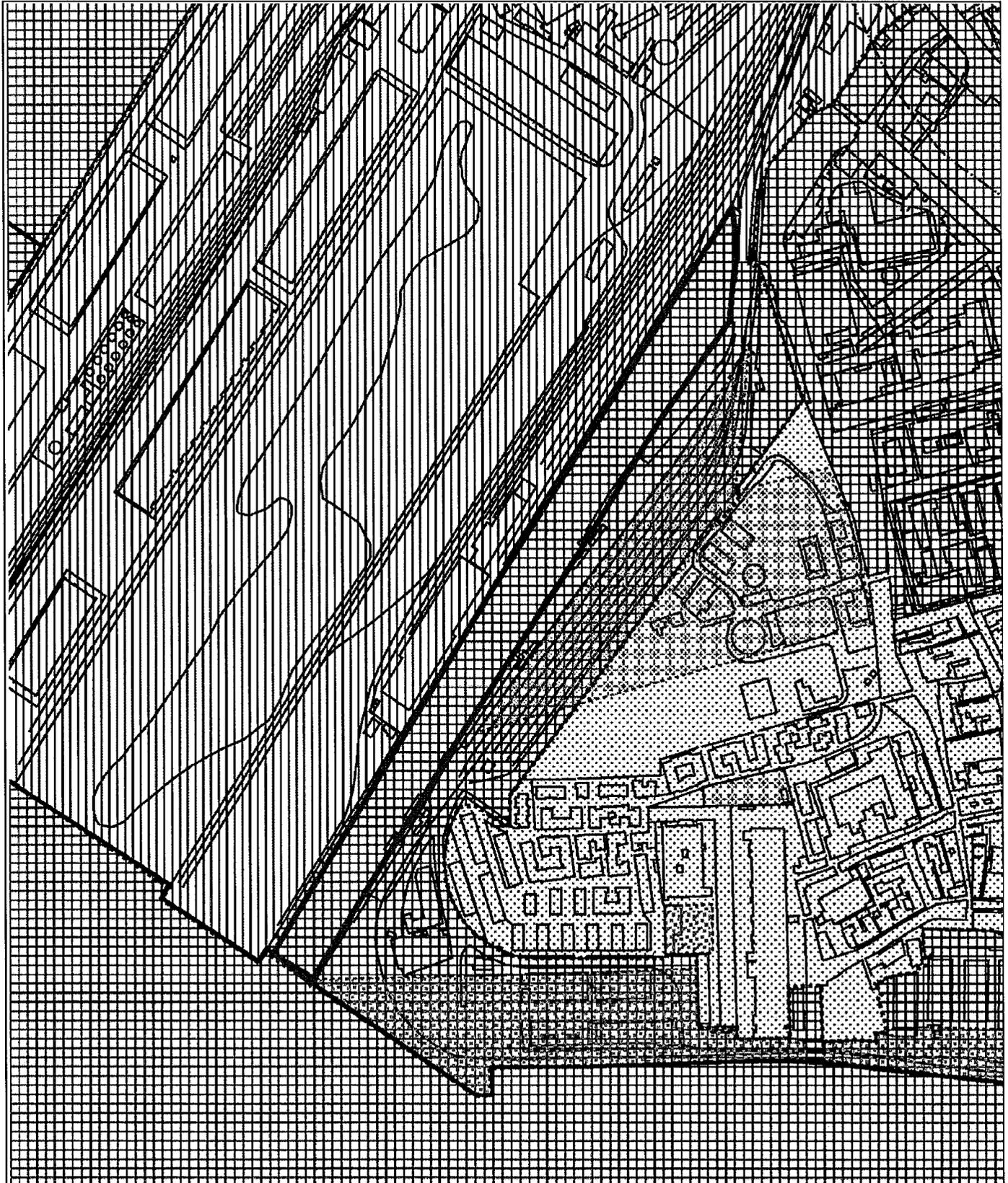
data

19/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

5

8



SCALA 1:5000



N. 5

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**
Fuori termine 

proponente:

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

0115602

data

19/03/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 5 . 9

argomento attività produttive

località P.to Marghera

quart. / mun. M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

La zonizzazione dell'area "Ex complessi" (classe IV) non appare congruente con le intese intercorse tra le Amministrazioni.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

L'area in questione, per la parte da destinare a cantiere nautico, può essere posta in classe VI in modo omogeneo alle altre aree in cui è inserita.

Conclusioni

Si valuta la proposta 5.9 accoglibile per le ragioni suesposte.

**PARERE****Favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 5

Fuori termine

proponente

Autorità Portuale di Venezia

n.prot. gen.

0115602

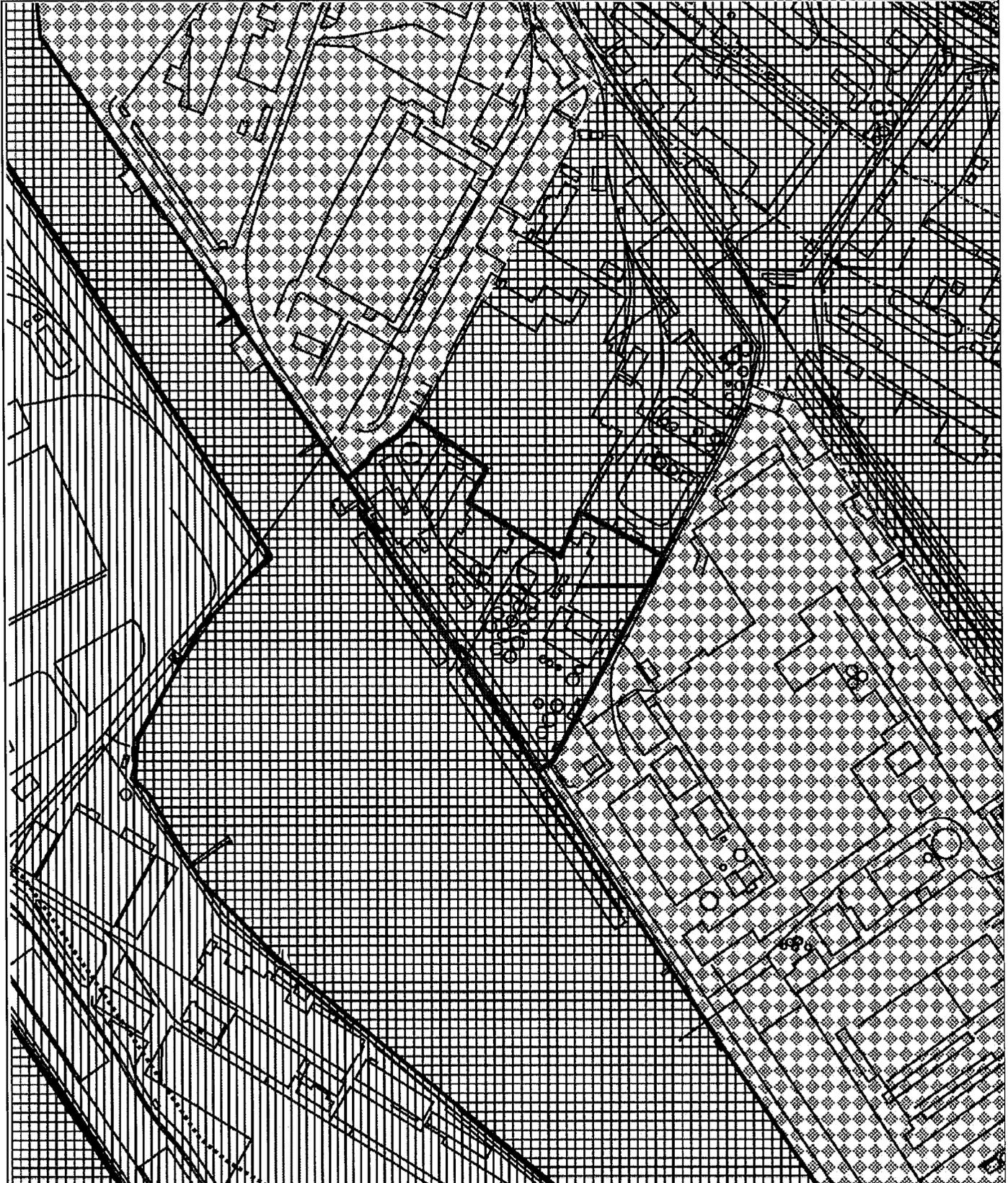
data

19/03/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

5

9



SCALA 1:5000

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 6 . 1

Fuori termine



proponente:

Comitato Santa Margherita

n.prot. gen. 0148915

data 9/04/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 6 . 1

argomento residenza

località Campo S. Margherita

quart. / mun. Q. 2

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Partendo dall'analisi dell'effettive caratteristiche della zona per densità abitativa e limitata presenza di attività economiche si contesta l'assegnazione della classe IV a Campo Santa Margherita, che "legalizza" la situazione di invivibilità per i residenti del "plateatico selvaggio" e della rumorosità dei pubblici esercizi specie nelle ore notturne. Pertanto si ritiene per ragioni di tutela della salute dei cittadini di classificare Campo S. Margherita in classe III.

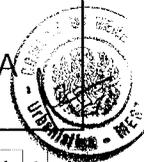
**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

La classificazione in classe IV non è incompatibile con la funzione abitativa, ma connota luoghi "ad alta intensità umana", quale si è riscontrata essere campo S. Margherita. La situazione lamentata dai residenti, che corrisponde a livelli di rumorosità che eccedono la stessa classe IV, appare riconducibile a problematiche risolvibili con una corretta applicazione dei regolamenti di polizia urbana e delle norme vigenti in merito ai concerti e manifestazioni musicali, da integrare anche con il regolamento previsto dall'art. 4 delle NTA del presente Piano.

Conclusioni

Si valuta la proposta 6.1 ~~non accoglibile per le ragioni suesposte~~ **accoglibile a seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale (che ha recepito le osservazioni a corredo del parere espresso dal CdQ n. 2)**

**PARERE Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)**Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 6 . 1 / 1

Fuori termine

proponente

Comitato Santa Margherita

n.prot. gen.

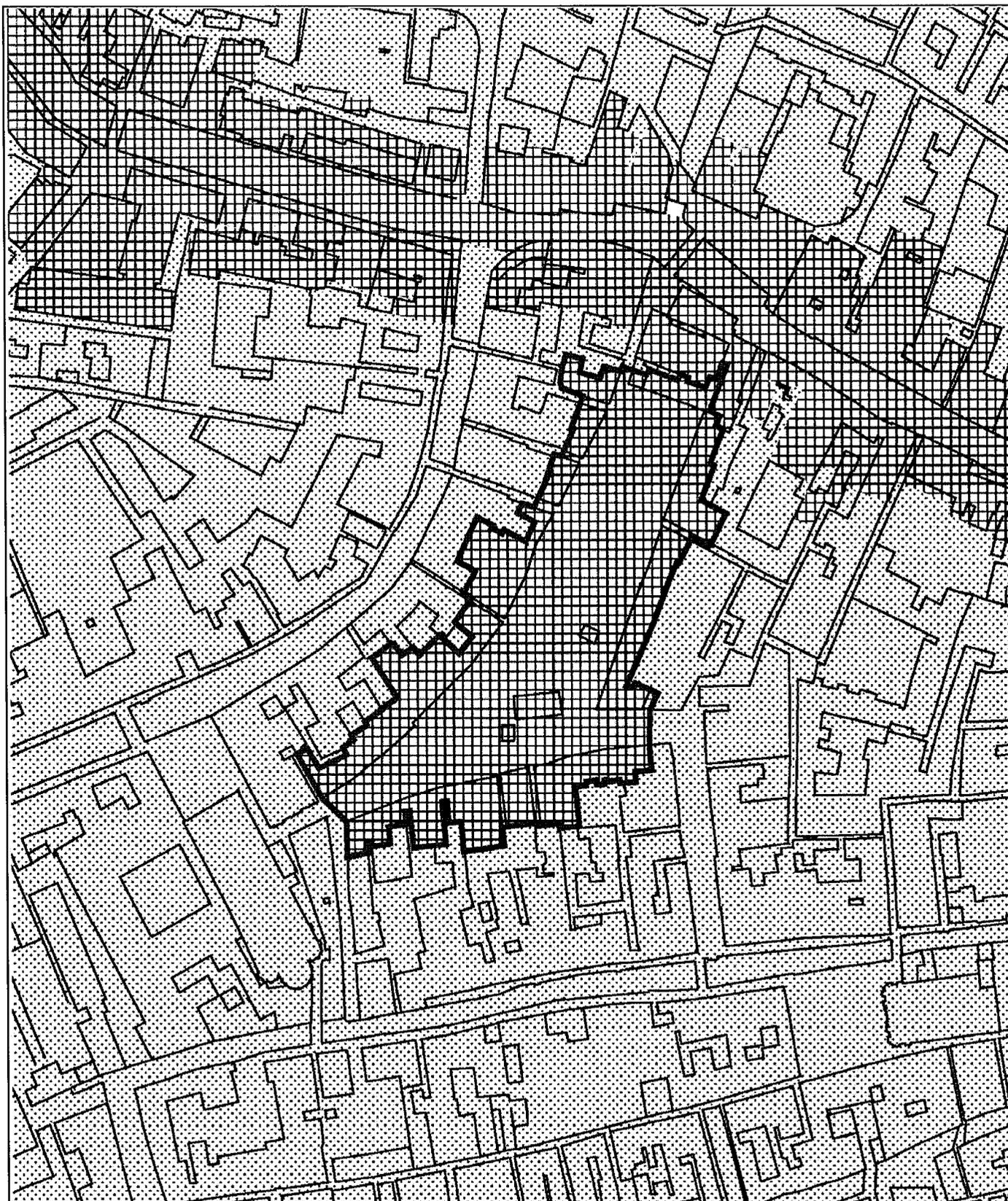
0148915

data

9/04/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

6 . 1



SCALA 1:2000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 7 . 1

Fuori termine



proponente:

Unindustria Venezia

n.prot. gen.

0195693

data

14/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 7 . 1

argomento attività produttive

località P.to Marghera

quart. / mun. M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si ritiene che per i terreni industriali, riconosciuti come tali al Catasto e dai vigenti Piani urbanistici, valga la classe V - aree industriali, con conseguente non applicazioni dei limiti differenziali difficilmente rispettabili per numerosissime aziende.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Il Piano, in linea generale, attribuisce la classe VI alle zone riconosciute a destinazione esclusivamente industriale dal PRG. Si rammenta al riguardo che a seguito della approvazione della specifica Variante per Porto Marghera, parti di tale area hanno assunto una destinazione di tipo terziario, che viene confermata dalle trasformazioni insediative in atto).

Conclusioni

Si valuta la proposta 7.1 parzialmente accoglibile, o meglio già parzialmente accolta nella misura in cui le destinazioni di PRG consentono l'applicazione della classe VI

**PARERE****Favorevole al parziale accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 7

Fuori termine

proponente:

Unindustria Venezia

n.prot. gen.

0195693

data

14/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 7 . 2

argomento attività produttive

località P.to Marghera

quart. / mun. M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Per le zone al confine sud dell'area industriale poste in classe I, si propone di creare delle fasce digradanti dalla classe V alla I.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Per tali zone (si veda l'estratto mappa allegato) è prevista dalla vigente V. PRG per Porto Marghera la destinazione a "servizi per le attività produttive" ed inoltre sono indicati come ambiti soggetti a risanamento ambientale. La proposta di fasce digradanti appare di difficile applicazione e comunque non è contemplata dalle normative vigenti. Nel riconsiderare la classificazione della zona in questione è possibile tuttavia distinguere:

- l'area posta a nord dell'abitato di Malcontenta tra la statale Romea e la via Malcontenta, interessata solo parzialmente dagli elettrodotti, su cui insiste un progetto di riqualificazione e sistemazione paesaggistica (allegato alla del. G.C. n. 875 del 6.12.2002), per la quale, benchè la realizzazione sia subordinata ad interventi di bonifica ambientale, si ritiene opportuno mantenere la classe I in previsione della futura fruizione;
- la restante area, posta tra via Moranzani e via dell'Elettronica, quasi interamente asservita ad elettrodotti, per la quale la fruizione a servizi è prevedibile solo in un più lungo periodo, per la quale, dato il carattere prevalentemente agricolo o assimilabile, si propone la classe III in attesa della realizzazione di interventi di riqualificazione e bonifica.

Conclusioni

Si valuta la proposta 7.2 parzialmente accoglibile, nei termini di porre parte della zona in classe III per le ragioni suesposte.

**PARERE****Favorevole al parziale accoglimento**
 Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 7 . 2

Fuori termine

proponente

Unindustria Venezia

n.prot. gen.

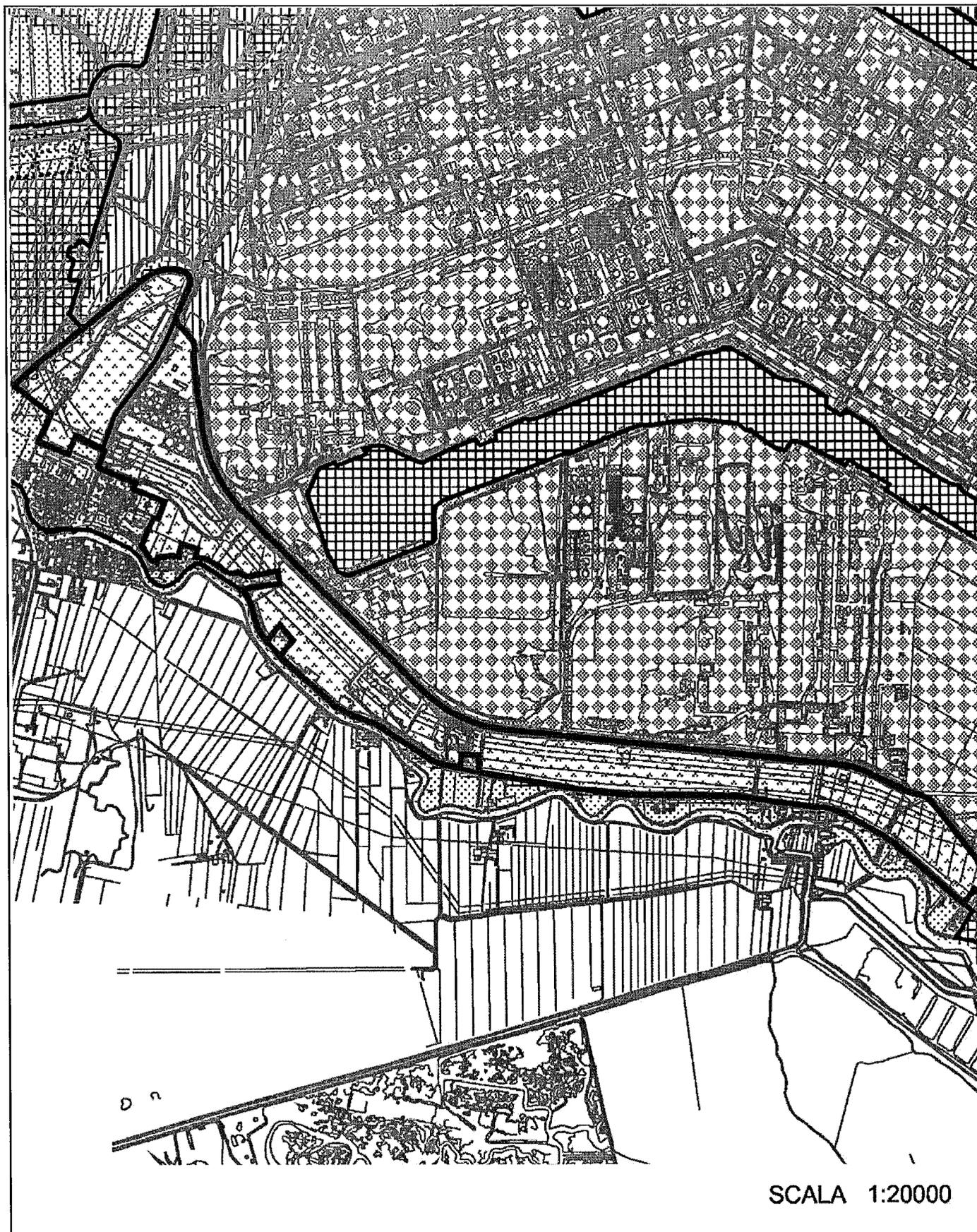
0195693

data

14/05/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

7 . 2



SCALA 1:20000



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 7 . 3

Fuori termine

proponente:

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 7 . 3

argomento attività produttive

località P.to Marghera

quart. / mun. M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Per le zone al confine nord-est dell'area industriale poste in classe I, si propone di creare delle fasce digradanti dalla classe V alla I.

**CONTRODEDUZIONE**

Argomentazioni

Per tali zone (si veda l'estratto mappa allegato) è prevista dalla vigente V. PRG per Porto Marghera la destinazione a "Verde urbano attrezzato di progetto" ed inoltre il PALAV le identifica come aree di interesse paesistico-ambientale. Vi è prevista la realizzazione di un parcheggio scambiatore e inoltre l'area il Piano Guida del Parco di S.Giuliano prevede a lungo termine un polo di servizi e attività diverse quali terminal intermodale dei servizi di trasporto di livello metropolitano, parco di divertimenti permanente, darsena con barche a motore con relativi servizi nautici ecc.. La proposta di fasce digradanti appare di difficile applicazione e comunque non è contemplata dalle normative vigenti. Nel riconsiderare la classificazione della zona in questione è possibile tuttavia distinguere:

- a) l'area a sud del cavalcavia di S.Giuliano interessata dal progetto di parcheggio scambiatore, che è opportuno porre in IV classe, in quanto detto progetto (di competenza dell'ASM) è già approvato e verrà realizzato dopo la bonifica dell'area da parte del Magistrato alle Acque;
- b) le aree rimanenti, attualmente non fruite, per cui si propone l'indicazione di classe III in attesa che ne vengano meglio precisati gli usi futuri previsti dal Piano Guida del Parco di S.Giuliano, preso atto che tali usi sono comunque riconducibili, come sopra specificato, ad attività diverse da quelle per cui si richiede la classe.

Conclusioni

Si valuta la proposta 7.3 parzialmente accoglibile, nei termini di porre in classe IV l'area interessata dal progetto di parcheggio scambiatore e in classe III le aree rimanenti per le ragioni suesposte.

**PARERE Favorevole al parziale accoglimento**

Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 7 . 3 / 19

Fuori termine

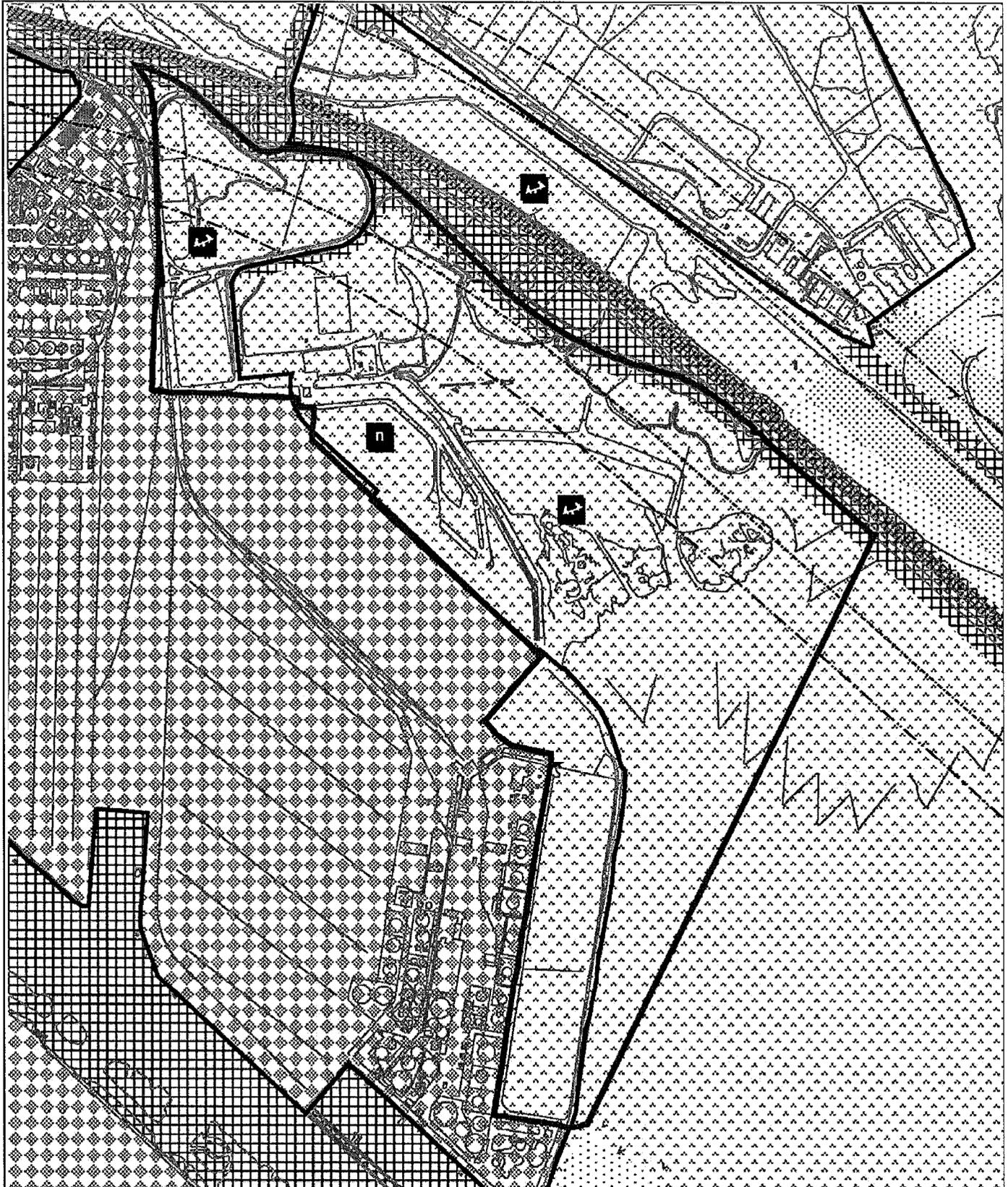
proponente

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica 7 . 3



SCALA 1:10000

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 7 . 4

Fuori termine 

proponente:

Unindustria Venezia

n.prot. gen.

0195693

data

14/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 7 . 4

argomento attività produttive

località P.to Marghera

quart. / mun. M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Per l'area della S. Marco Petroli in via dell'Elettronica si propone la classe VI in quanto la delocalizzazione è prevista in tempi non brevi.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

La V. PRG vigente per Porto Marghera la individua con zona "D speciale/V" per attività petrolifere in zona impropria e, ad avvenuta delocalizzazione, futura zona di servizio alle attività di progetto. Si ritiene pertanto opportuno non collocare in classe I l'area prima della delocalizzazione dell'attività attualmente insediata, ammette una collocazione in classe V (più appropriata della VI in quanto si è di fatto all'esterno della zona industriale propriamente detta).

Conclusioni

Si valuta la proposta 7.4 parzialmente accoglibile per le ragioni suesposte con collocazione dell'area in classe V.

**PARERE** Favorevole al parziale accoglimentoProposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 7 . 4

Fuori termine

proponente

Unindustria Venezia

n.prot. gen.

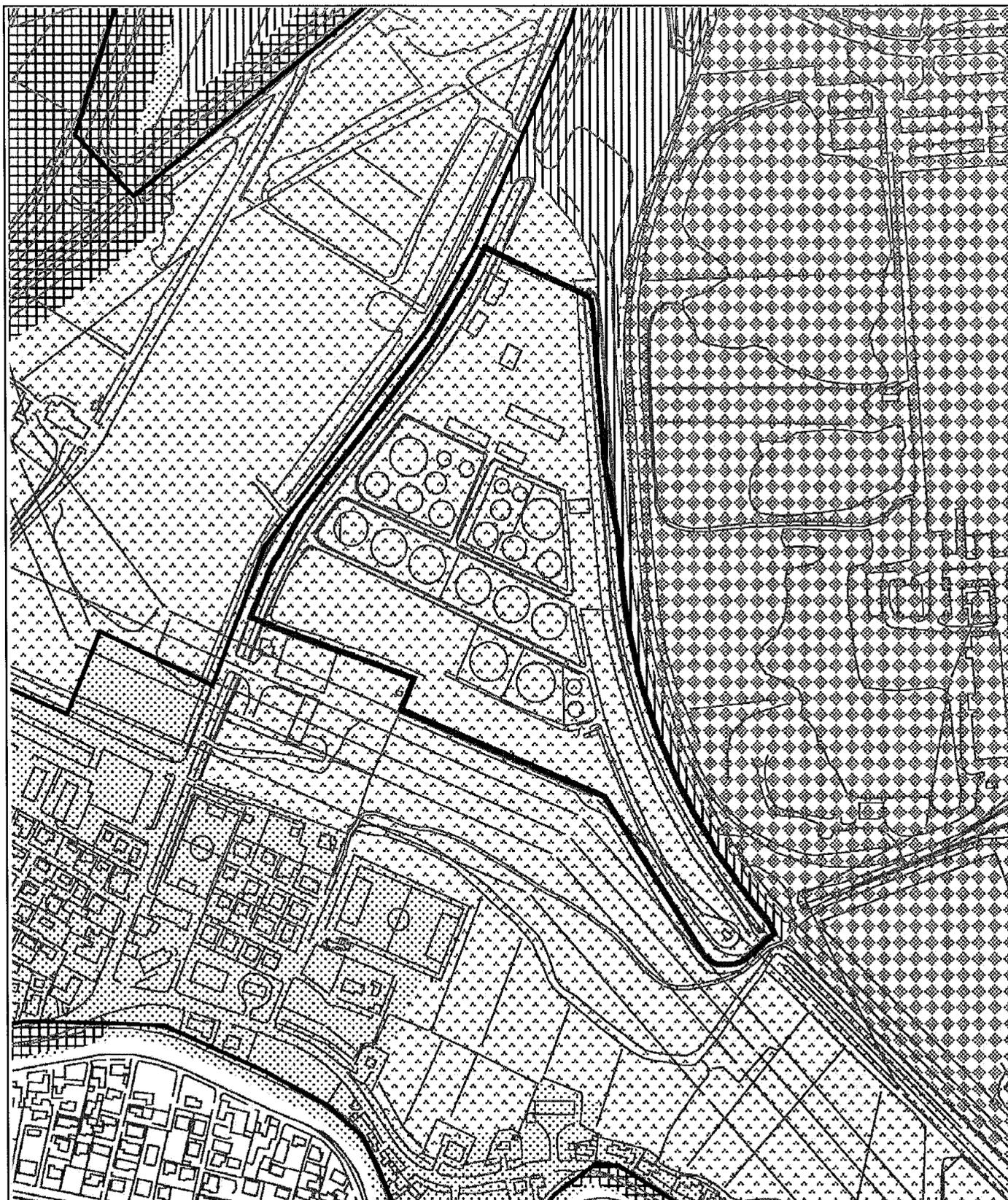
0195693

data

14/05/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

7 . 4



SCALA 1:5000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 7

Fuori termine 

proponente:

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 7 . 5

argomento impianti speciali

località Laguna - isole minori

quart. / mun. Q. 2

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Per l'Isola delle Tresse si propone il passaggio dalla classe I alla classe VI in quanto è presente un impianto tecnologico di Italgas che serve a garantire il prelievo e la riduzione di pressione del gas metano da distribuire alla città di Venezia.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Da verifiche effettuate con il responsabile tecnico Italgas, si è valutato sufficiente la classe III per consentire l'esercizio dell'impianto tecnologico (confermato anche dal Piano della Laguna in itinere).

Conclusioni

Si valuta la proposta 7.5 parzialmente accoglibile, nei termini di porre la zona in classe III per le ragioni suesposte.

**PARERE Favorevole al parziale accoglimento**

 Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 7 . 5

Fuori termine

proponente

Unindustria Venezia

n.prot. gen.

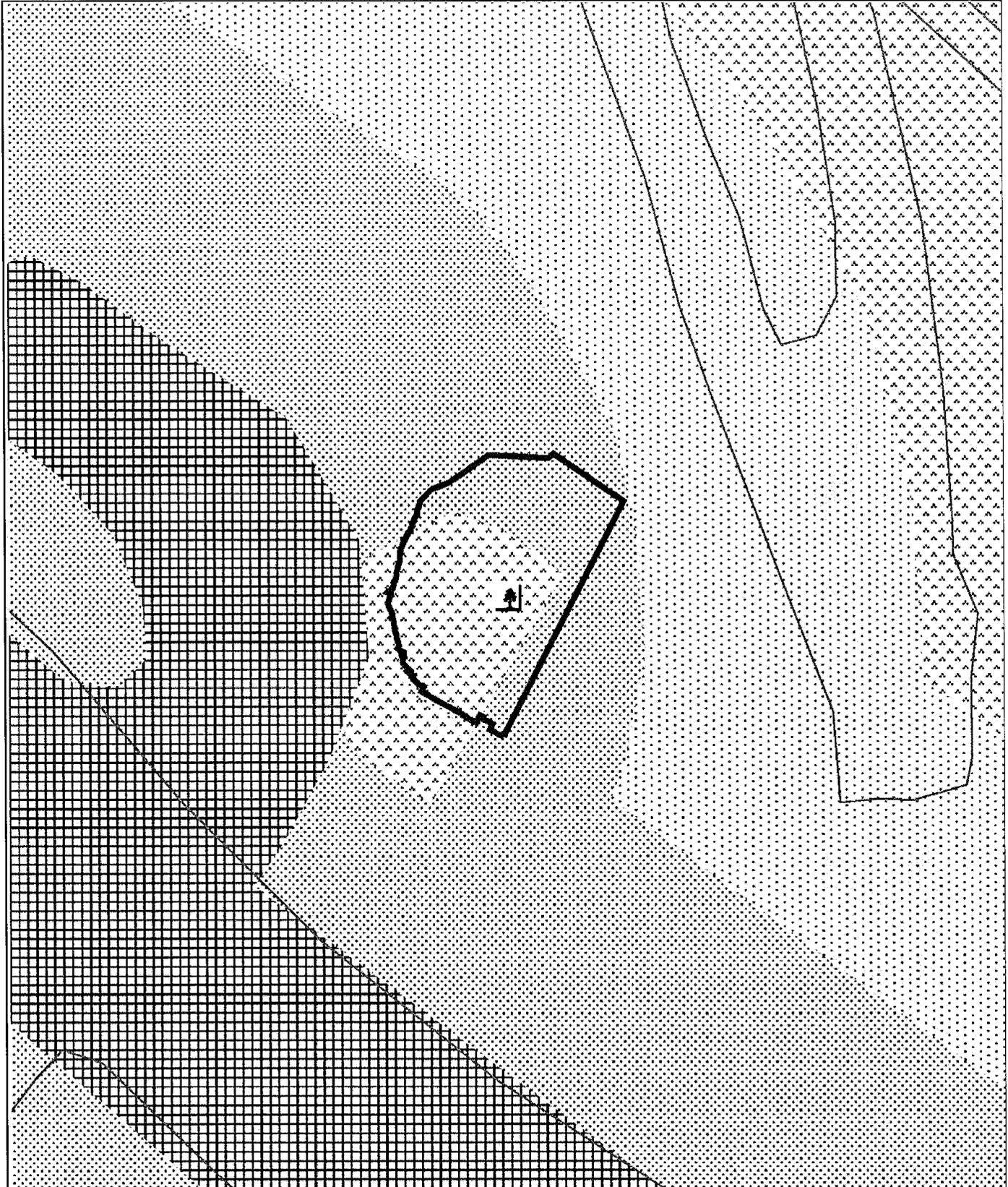
0195693

data

14/05/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

7 . 5



SCALA 1:2000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 7

Fuori termine 

proponente:

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 7 . 6

argomento attività produttive

località Murano

quart. / mun. Q. 5

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Per l'Isola di Murano si propone un'estensione delle aree a classe V e IV a favore delle attività vetrarie, lasciando la classe III alle aree effettivamente residenziali/commerciali.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si richiama quanto esposto nella controdeduzione all'osservazione 2.3. La classificazione dell'Isola di Murano è stata operata con particolare attenzione utilizzando, oltre agli indicatori generali, anche dati specifici (in particolare la mappa delle attività produttive e delle aziende vetrarie, prodotta in occasione della redazione della vigente Variante al PRG, sulla base di un'indagine del COSES), che è stato possibile incrociare con rilievi fonometrici effettuati dall'ARPAV. Ne è risultata una zonizzazione sufficientemente compatta, ma al tempo stesso articolata nelle sue componenti essenziali: aree in classe V (insediamenti produttivi di Sacca Serenella), aree di commistione tra funzioni produttive e residenza classificate in classe IV, in ragione di una maggiore concentrazione di aziende, e in classe III negli altri casi, aree a servizi in classe I (Parco di Sacca S. Mattia<sup>1</sup>)<sup>2</sup>.

Conclusioni

Si valuta la proposta 7.6 non accoglibile, in quanto, per le ragioni sopra esposte si ritiene la zonizzazione proposta anche alla luce delle rilevazioni effettuate dall'ARPAV, quella più adeguata allo specifico intreccio tra residenza e attività produttive che caratterizza Murano.

**Nota 1 - A seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale alla luce della nuova Variante al PRG per Sacca San Mattia adottata con delibera C.C. n. 138 del 21/10/2004, sono stati posti in classe V gli ambiti PP1 "Murano Interscambio" e PP2 "S. Mattia Parco", relativamente alla zona corrispondente al sito dell'attività produttiva esistente di stoccaggio e travaso degli inerti, e in classe II le zone rimanenti della Sacca San Mattia.**

**Nota 2 - A seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale, nelle N.T.A. del Piano art. 1, è stata inserita la seguente prescrizione: "Nelle zone di tipo "A" (Centro Storico) del territorio comunale insulare, a motivo della loro specificità di ordine urbanistico-edilizio, nel caso di unità edilizie autonome ed isolabili, per le quali prevalga la destinazione artigianale produttiva, e collocate in un contesto normato in classe III, si attribuisce a tali unità e loro pertinenze la classe IV, fatta salva l'applicazione del criterio differenziale."**

**PARERE**  Non favorevole all'accoglimento

 Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 7 . 6

Fuori termine

proponente

Unindustria Venezia

n.prot. gen.

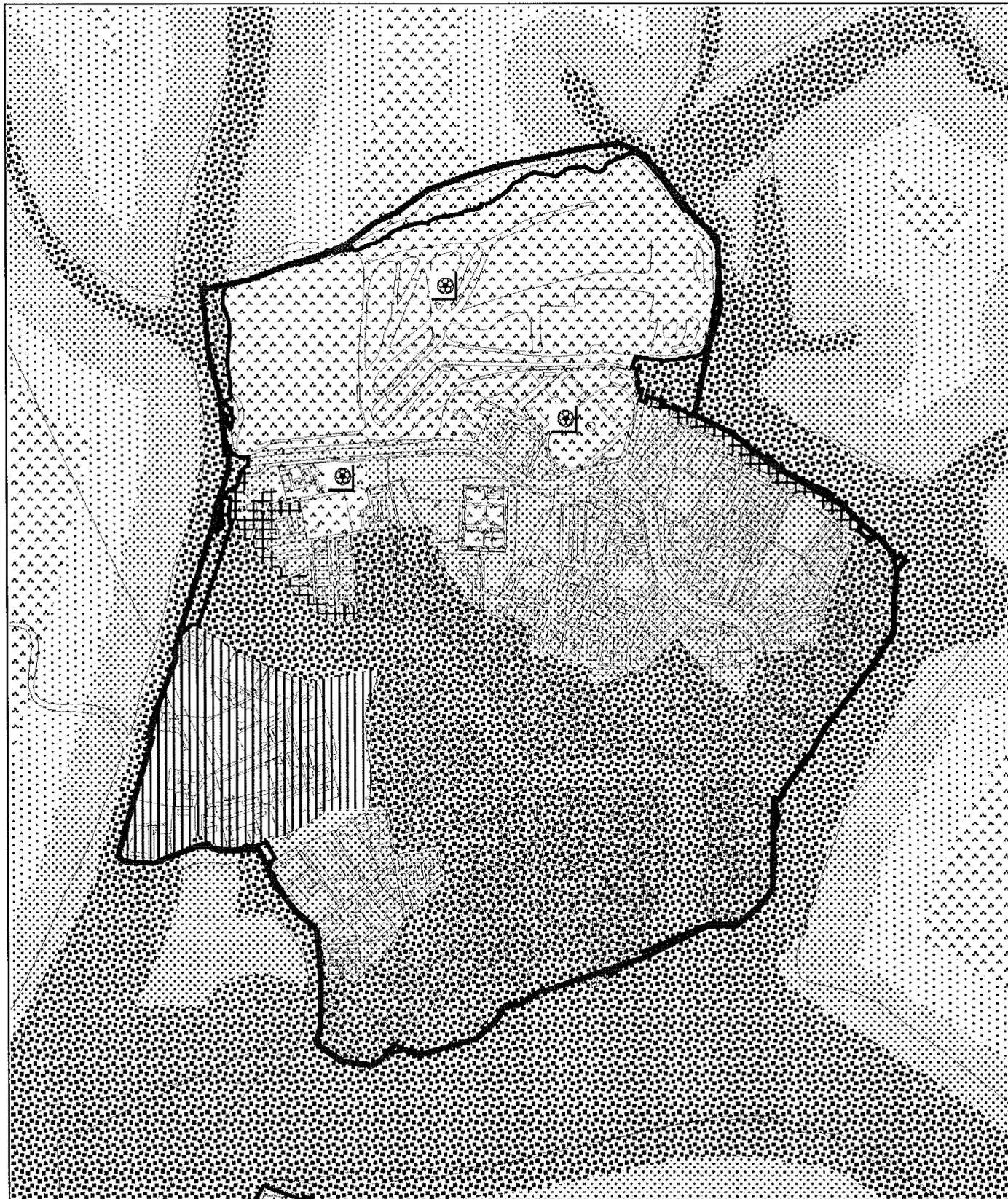
0195693

data

14/05/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

7 . 6



SCALA 1:10000

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 7

Fuori termine 

proponente:

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 7 . 7

argomento infrastrutture ferroviarie

località n.c.

quart. / mun. n.c.

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Per le aree di sedime ferroviario si propone la classe V anziché IV.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

La collocazione in classe IV del sedime ferroviario è fatta in continuità con le stazioni ed altre infrastrutture connesse, per non lasciare "buchi" nella zonizzazione, ma non ha comunque effetto pratico in quanto il rumore prodotto dall'esercizio delle infrastrutture e dal traffico ferroviario è disciplinato dal DPR 459/1998.

Conclusioni

Si valuta la proposta 7.7 non accoglibile, per le ragioni sopra esposte.

**PARERE****Non favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 7 . 8 /

Fuori termine

proponente:

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 7 . 8

argomento attività produttive

località Mestre zona stazione

quart. / mun.Q. 10

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Per le zone limitrofe la ferrovia e in particolare per tutta la zona di via Cà Marcello immediatamente prospiciente l'asse ferroviario si propone la classe IV.

**CONTRODEDUZIONE**

Argomentazioni

La zona di via Cà Marcello prospiciente l'asse ferroviario di via Cà Marcello è interamente posta in classe IV mentre per le altre zone "limitrofe alla ferrovia", non essendo individuate nell'osservazione, non è possibile una valutazione.

Conclusioni

Si valuta la proposta 7.8 parzialmente accoglibile nei termini e per le ragioni suesposte.

**PARERE Favorevole al parziale accoglimento**

Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 7 . 8

Fuori termine

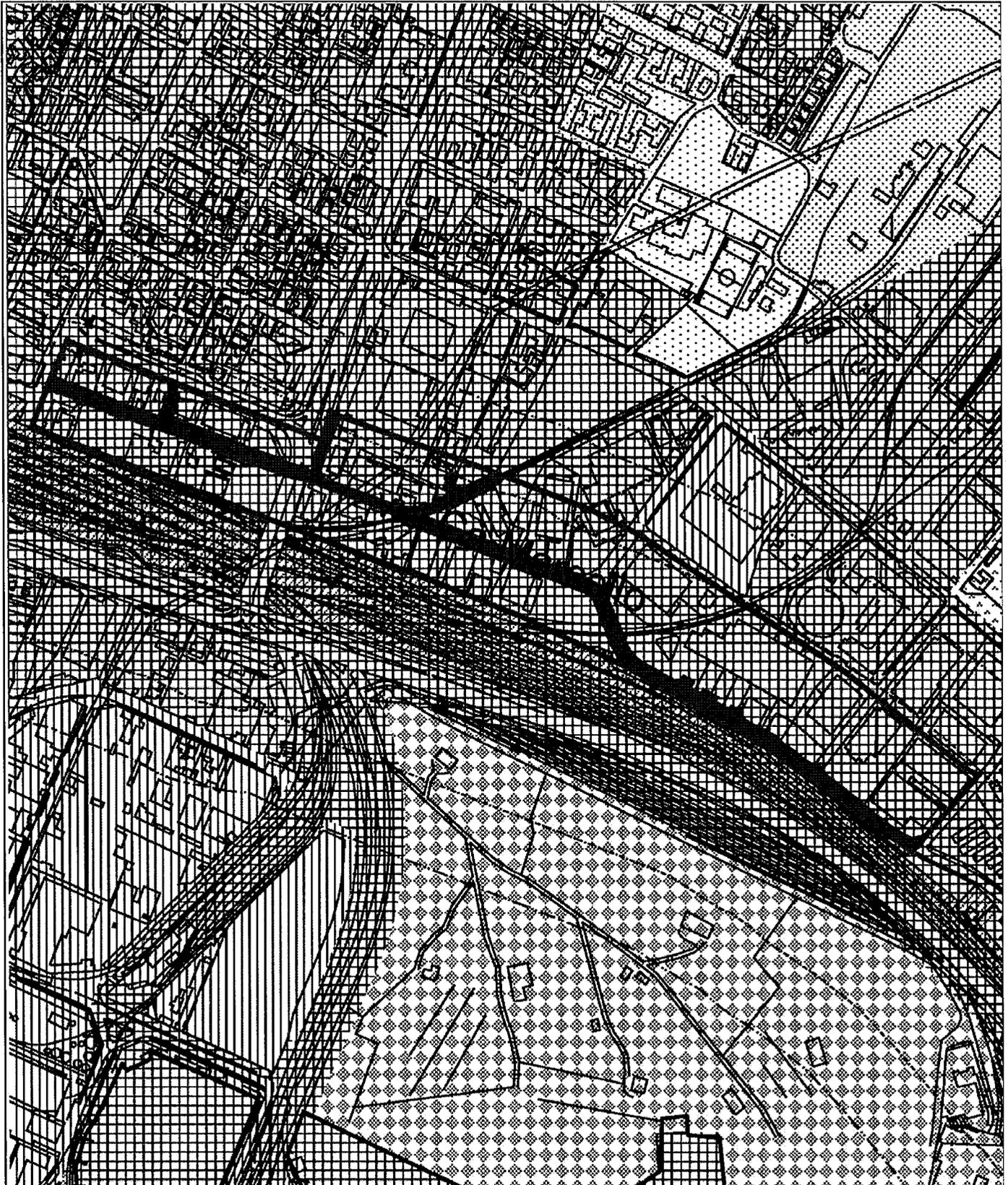
proponente

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica  7  8



SCALA 1:7000



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 7 . 9

Fuori termine

proponente:

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 7 . 9

argomento: attività produttive

località: Tessera

quart. / mun. Q. 5

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Per le aree prospicienti l'aeroporto di Tessera (classe V) e in particolare per le zone circostanti le Officine Aeronaval (classe VI), si propone la classe V, in relazione all'impossibilità di insonorizzare gli aeromobili in movimento di cui viene eseguita la manutenzione.

**CONTRODEDUZIONE**

Argomentazioni

Non si ritiene che sussistano le condizioni previste dalla normativa per la destinazione a classe V delle aree in questione, peraltro troppo genericamente indicate. Si ritiene che la questione posta vada affrontata in sede di Piano di Risanamento Acustico.

Conclusioni

Si valuta la proposta 7.9 non accoglibile, per le ragioni suesposte.

**PARERE**  Non favorevole all'accoglimento

Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 7

Fuori termine

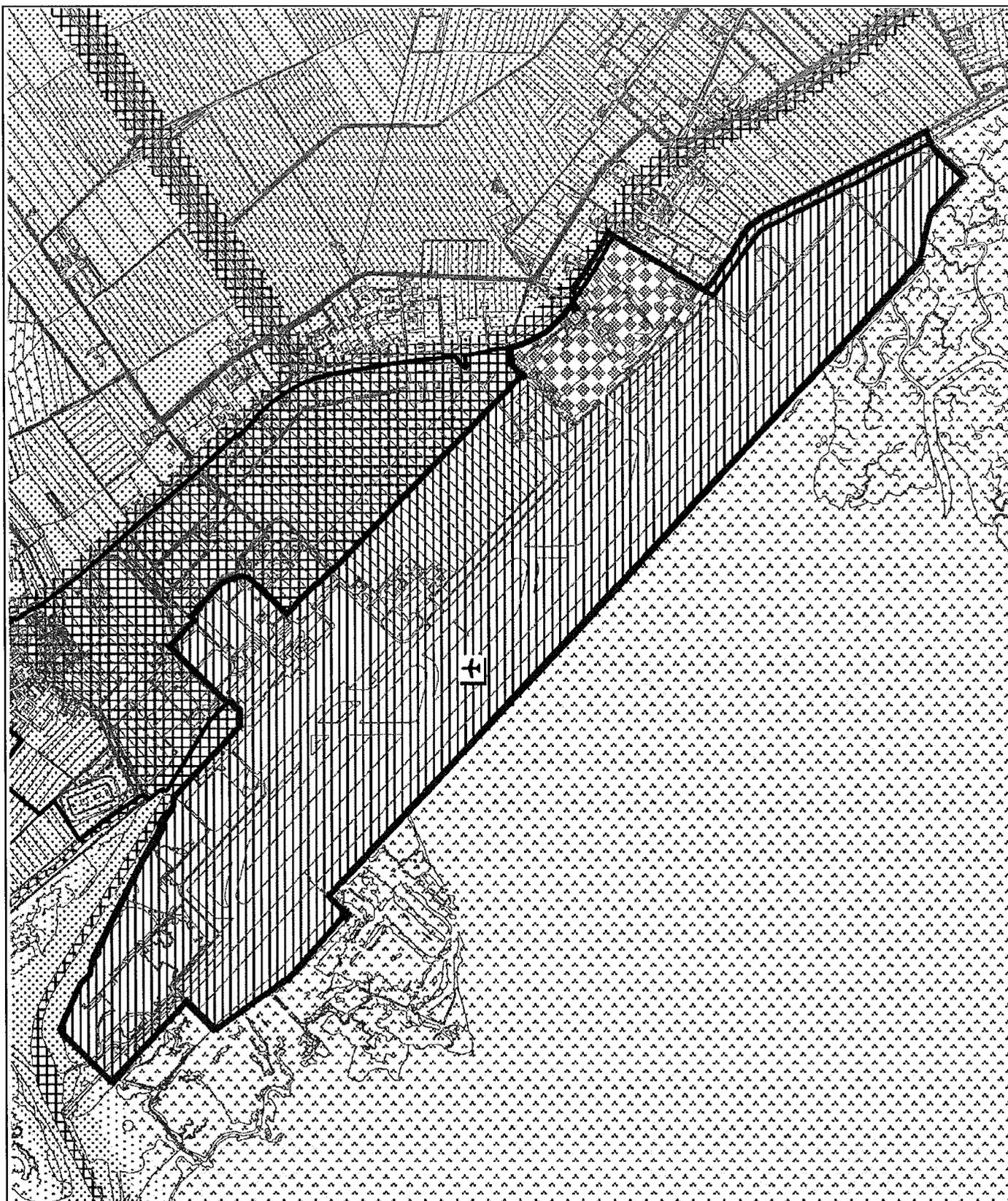
proponente

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica 7 . 9



SCALA 1:20000

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 7

Fuori termine 

proponente:

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 7 . 10

argomento attività produttive

località via Orlanda - via Triestina

quart. / mun.Q. 9 - M. Favaro

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Le aree lungo la Triestina e la via Orlanda e l'area di via Passo Campalto si propone la classe V, anziché III, in relazione alla presenza di numerosissime attività produttive.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Non si ritiene che sussistano le condizioni previste dalla normativa per la destinazione a classe V delle aree in questione, peraltro troppo genericamente indicate. Comunque laddove possibile si è utilizzata anche la classe V (ad es. angolo via Orlanda - via Porto di Cavegnago e angolo via Passo Campalto - via Sabbadino)

Conclusioni

Si valuta la proposta 7.10 non accoglibile, per le ragioni suesposte.

**PARERE** Non favorevole all'accoglimentoProposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 7 . 10 / 10

Fuori termine

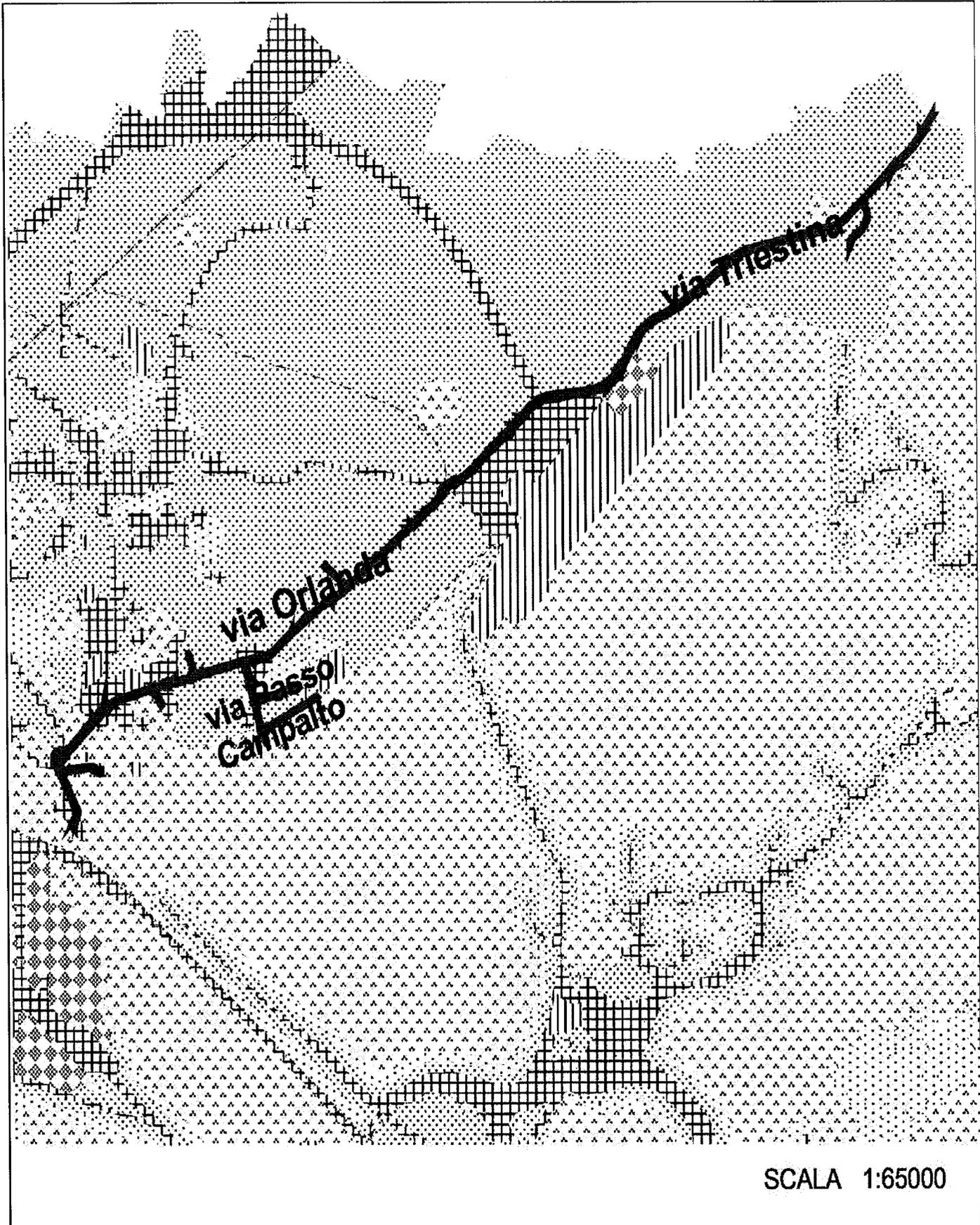
proponente

Unindustria Venezia

n.prot. gen. 0195693

data 14/05/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica 7 . 10



SCALA 1:65000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**
N. Fuori termine 

proponente:

Difensore Civico su richiesta di A.R.C.O.

n.prot. gen. data OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N.  . 

argomento residenza - porto - traffico acqueo

località Riva 7 Martiri

quart. / mun.Q. 1

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Intervenendo su richiesta dell'Associazione A.R.C.O (cfr. Osservazione n.3), il Difensore Civico ne fa proprie le ragioni, chiedendo che venga presa in seria considerazione la proposta di inserire la Riva 7 Martiri in classe II (anziché IV).

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si rinvia alla osservazione 3.1.

Conclusioni

Si valuta la proposta 8.1 ~~parzialmente accoglibile~~ **accoglibile** in relazione alla collocazione in classe III della Riva de 7 Martiri, ad eccezione della parte di banchina che costituisce ambito portuale **a seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale.**

**PARERE Favorevole all'accoglimento (emendam. C.C.)**Proposta di modifica localizzabile?  **si**  **no** (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 8

Fuori termine

proponente

Difensore Civico su richiesta di A.R.C.O.

n.prot. gen.

0206510

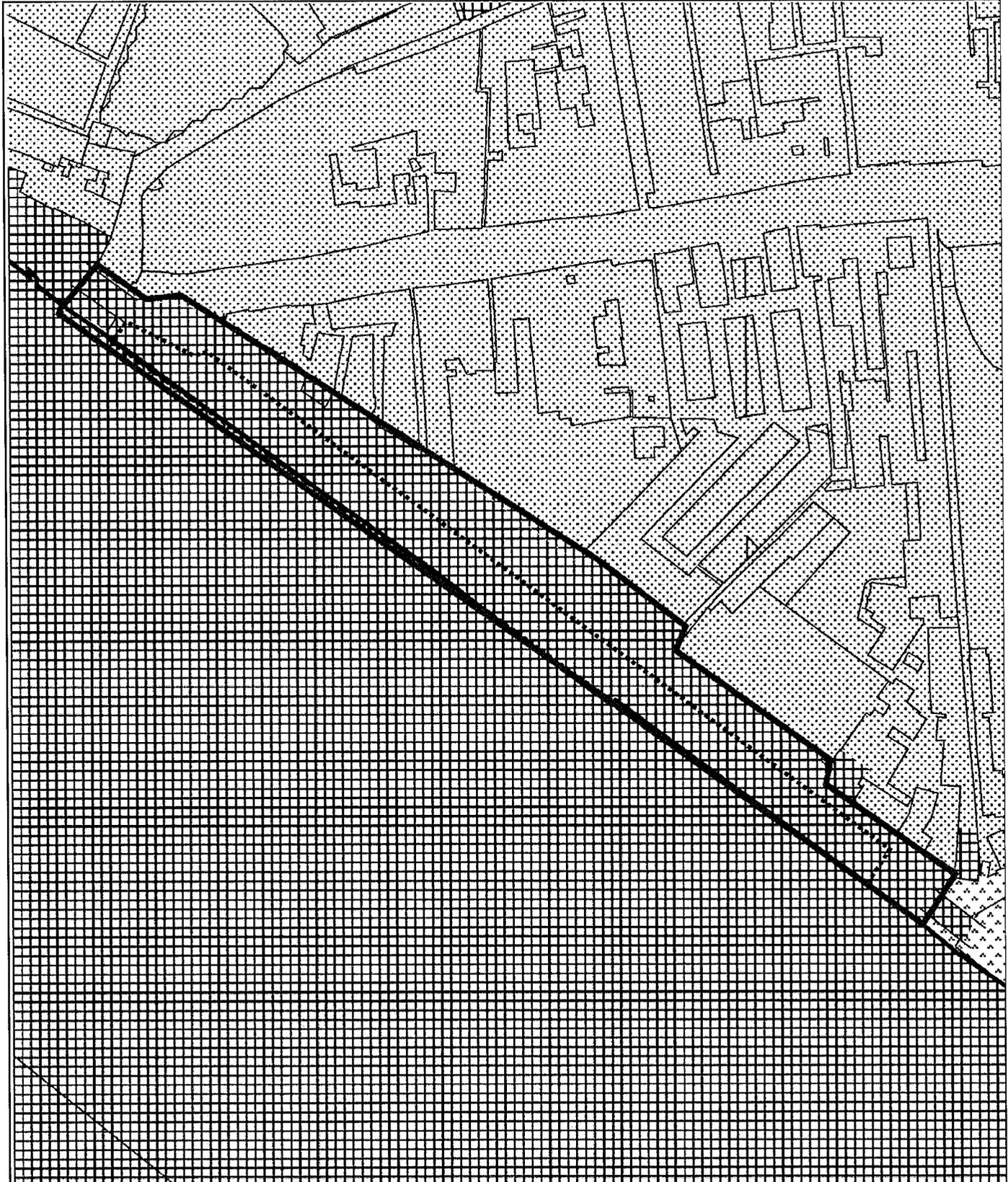
data

15/05/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

8

1



SCALA 1:2000


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 8

Fuori termine 

proponente:

Difensore Civico su richiesta di A.R.C.O.

n.prot. gen. 0206510

data 15/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 8 . 2

argomento residenza

località Castello Est

quart. / mun. Q. 1

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Intervenendo su richiesta dell'Associazione A.R.C.O (cfr. Osservazione n.3), il Difensore Civico ne fa proprie le ragioni, chiedendo che venga presa in seria considerazione la proposta di inserire l'area residenziale adiacente nella zona est di Castello in classe II (anziché III).

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

La prevalente classificazione del Centro Storico di Venezia in classe III è il risultato dell'applicazione della metodologia statistico-spaziale di assegnazione di punteggi della Regione Veneto (1993) e coerente con il documento dell'ANPA "Linee guida per l'elaborazione di piani comunali di risanamento acustico" (1998). Tale metodologia è stata opportunamente adattata alle specificità della città lagunare e in particolare il traffico acquatico non ha contribuito alla formazione del punteggio per l'assegnazione della classi in quanto ciò avrebbe comportato, stante la particolare configurazione degli isolati del Centro Storico veneziano, un innalzamento generalizzato dei valori di classe, ritenendo invece opportuno inserire in classe IV il sedime dei canali lagunari a traffico "intenso" e "intenso di attraversamento" (fonte: indagine COSES) e, all'interno del centro abitato di Venezia C.S. e Murano, le facciate (anziché gli interi edifici, dal momento che le parti retrostanti non sono interessate) e le unità di spazio scoperte prospicienti per una profondità max di 20 m, ad eccezione degli ambiti preclassificati in classe I (la classificazione degli affacci è stata riconsiderata in questi termini sulla base della controdeduzione all'osservazione 3.1, cui si rinvia).

Conclusioni

Si valuta la proposta 8.2 non accoglibile per le ragioni suesposte.

**PARERE****Non favorevole all'accoglimento**
 Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 8 . 2

Fuori termine

proponente

Difensore Civico su richiesta di A.R.C.O.

n.prot. gen.

0206510

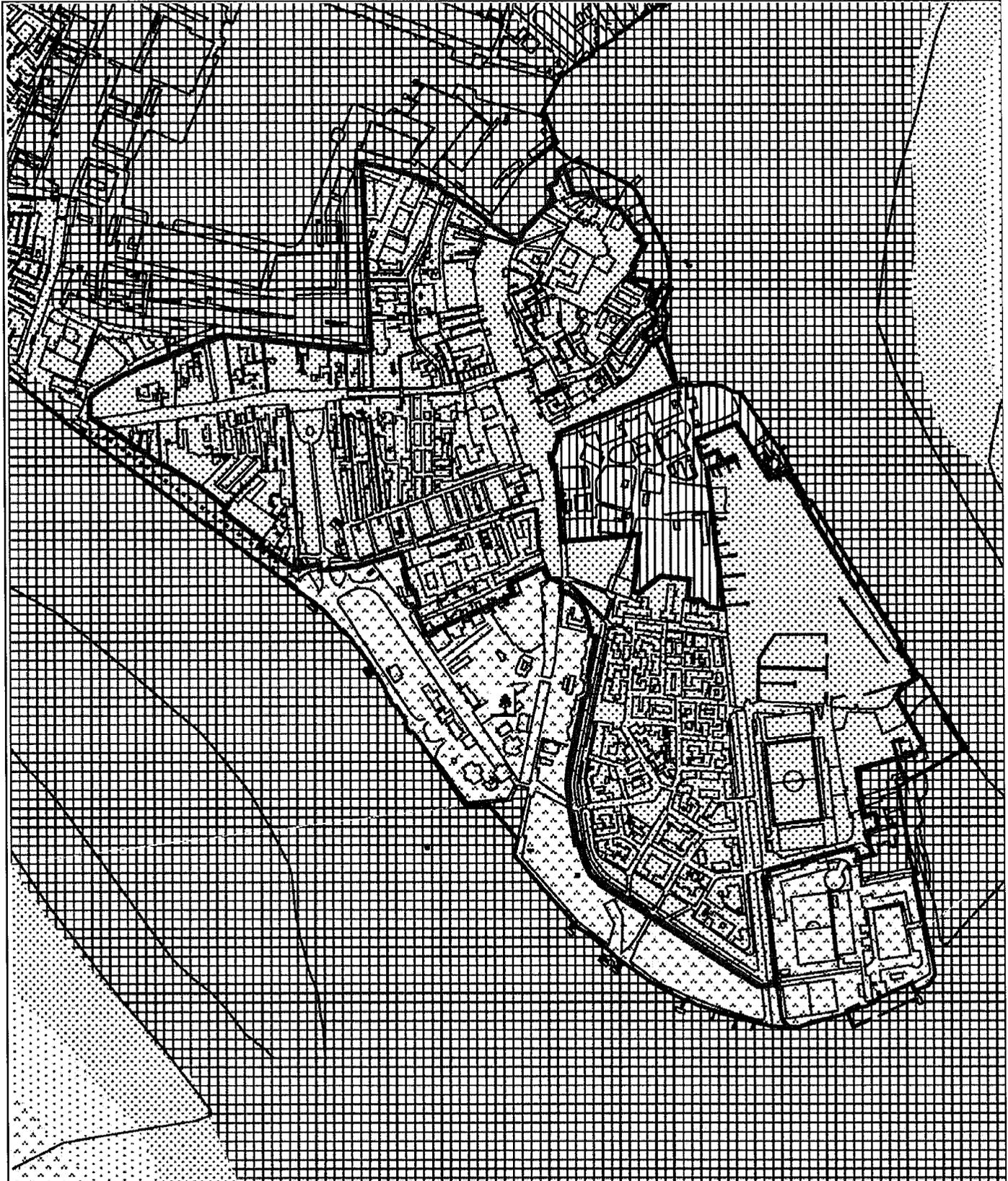
data

15/05/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

8

2



SCALA 1:8000



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 9 . 1 / 1

Fuori termine

proponente:

Società delle autostrade di Venezia e Padova

n.prot. gen. 0221629

data 30/05/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 9 . 1

argomento infrastrutture stradali

località n.c.

quart. / mun. n.c.

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Contesta la scelta di collocare in classe IV le strade di comunicazione e le relative fasce di pertinenza individuate da D.I. 1404/1968, così indicato dalla DGR 4313/1993, in quanto, per quanto riguarda le fasce, queste devono essere definite da appositi decreti attuativi della legge quadro sull'inquinamento acustico L. 447/1995 non ancora emanati e, in assenza di tali decreti, i limiti assoluti di immissione ex DPCM 14.11.97, sono applicabili al rumore generato dalle infrastrutture stradali solo al di fuori delle rispettive fasce di pertinenza; inoltre, per quanto riguarda il sedime stradale, si rileva che tali aree non possono essere soggette ad operazioni di rilevamento acustico, che si effettuano "in corrispondenza di spazi utilizzati da persone e comunità" (punto 3.1 dell'Allegato B del DPCM 1.03.91). Nelle more dei succitati decreti attuativi si propone piuttosto di attenersi, per similitudine, a quanto stabilito dal DPCM 459/1998 per le infrastrutture ferroviarie.

**CONTRODEDUZIONE**

Argomentazioni

A seguito del parere espresso sulla osservazione in questione dall'ARPAV in apposita nota (prot. Comune di Venezia n. 2004.0057492) e successive consultazioni con l'ARPAV stessa, si è valutato più corretto e più chiaro, nelle more dell'entrata in vigore del decreto attuativo sul rumore stradale (emanato in data 19/3/2004, ma non ancora pubblicato sulla G.U.<sup>1</sup>), procedere nel seguente modo:

- rimuovere le fasce di rispetto per le strade di grande comunicazione di cui alla DGR 4313/1993 (che ne inglobano anche il sedime), sia perchè di fatto superate dalla nuova normativa, sia per non ingenerare confusione (nel farlo occorrerà verificare le destinazioni "sottostanti" e classificarle correttamente, ad esempio in corrispondenza di aree di servizio in fregio alle strade);
- evidenziare nella cartografia di piano il sedime della rete stradale esistente (ad esclusione delle strade locali minori), ed indicarne con apposito segno grafico la tipologia (autostrada, strade extrurbane principali, extraurbane secondarie, ecc.) nonché la relativa fascia di pertinenza di cui all'allegato 1 tab.2 del decreto in oggetto (rinviando comunque alla entrata in vigore del decreto la definizione dei limiti acustici nella fasce di pertinenza delle strade di quartiere e locali, che richiede un'attenta valutazione<sup>2</sup>); la suddetta tipologia viene desunta dal Piano Urbano del Traffico vigente, con le opportune ulteriori specificazioni a cura dell'Ufficio Mobilità, fatti salvi successivi aggiornamenti nella gerarchia stradale a seguito dell'approvazione dei Piani Particolareggiati del Traffico; si conviene inoltre - per non lasciare "buchi" nella zonizzazione acustica - che il sedime stradale si intende posto nella stessa classe della zona attraversata (ovvero, se ai lati della strada la classificazione è diversa, della zona a classificazione più alta).

Conclusioni

Si valuta la proposta 9.1 parzialmente accoglibile nei termini suesposti.

**Note: 1 - Il D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 è entrato in vigore dal 16 giugno 2004.**

**2 - A seguito di emendamento approvato dal Consiglio Comunale sono stati definiti i limiti acustici anche nelle fasce di pertinenza delle strade di quartiere e locali (cfr. tabella allegata alle N.T.A del Piano).**

**PARERE Favorevole al parziale accoglimento**

Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 10

Fuori termine 

proponente:

Mazzariol Stefano

n.prot. gen.

0225591

data

3/06/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 10 . 1

argomento errori materiali

località n.c.

quart. / mun. n.c.

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si segnala un errore materiale nel testo della relazione allegata al Piano alla pag. 7 alla fine del 3° capoverso ove anziché "... e quelli con valore 8 di classe IV" deve leggersi "...e quelli con valore superiore a 8 di classe IV".

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si rileva che quanto segnalato è un mero errore materiale.

Conclusioni

Si valuta la proposta 10.1 accoglibile trattandosi di correzione di mero errore materiale..

**PARERE****Favorevole all'accoglimento**
 Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 10

Fuori termine



proponente:

Mazzariol Stefano

n.prot. gen.

0225591

data

3/06/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 10 . 2

argomento: errori materiali

località: n.c.

quart. / mun. n.c.

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si segnala la necessità di verificare il sedime e le fasce di pertinenza dei tratti extraurbani (esterni al centro abitato) dei canali lagunari di maggior traffico, in particolare in corrispondenza di brevi diramazioni secondarie che possono essere eliminate in quanto non facenti parti del corpo principale del canale stesso.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si ritiene accoglibile l'osservazione, trattandosi di errori nell'identificazione del corretto tracciato dei canali in questione.

Conclusioni

Si valuta la proposta 10.2 accoglibile per le ragioni suesposte.

**PARERE****Favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 10

Fuori termine 

proponente:

Mazzariol Stefano

n.prot. gen.

0225591

data

3/06/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 10 . 3

argomento errori materiali

località Murano e Burano

quart. / mun.Q. 5 - Q.6

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si segnala l'opportunità di classificare tra i canali a traffico intenso:

- a Burano i canali che delimitano a sud l'isola;
- a Murano il canale Serenella (identificando meglio anche il ramo che collega quest'ultimo al canale dei Marani).

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si ritiene accoglibile l'osservazione, trattandosi di errori nell'identificazione della tipologia dei canali in questione.

Conclusioni

Si valuta la proposta 10.3 accoglibile per le ragioni suesposte.

**PARERE****Favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 10

Fuori termine



proponente

Mazzariol Stefano

n.prot. gen.

0225591

data

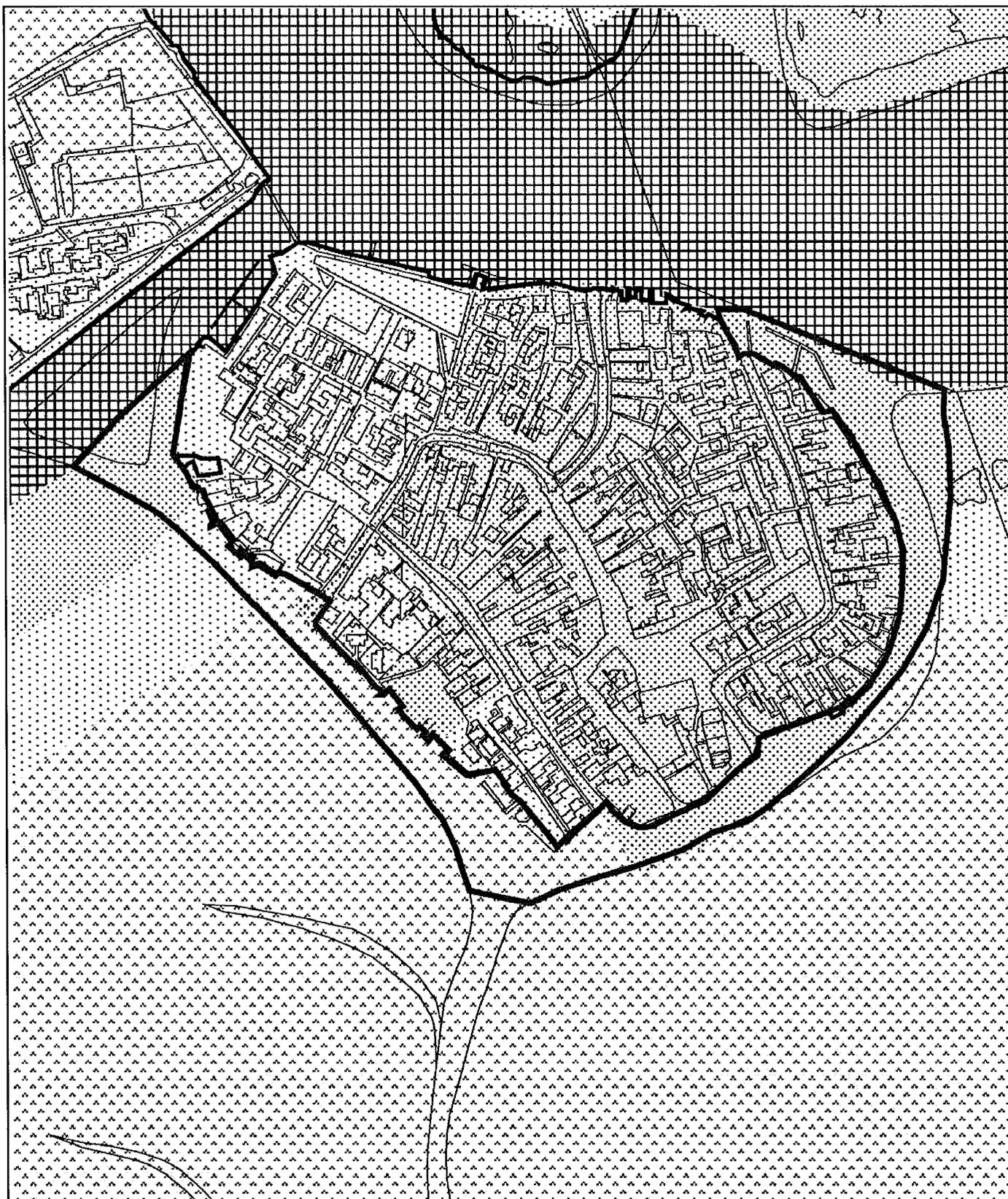
3/06/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

10

3

a



SCALA 1:5000



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 10 . 3

Fuori termine

proponente

Mazzariol Stefano

n.prot. gen.

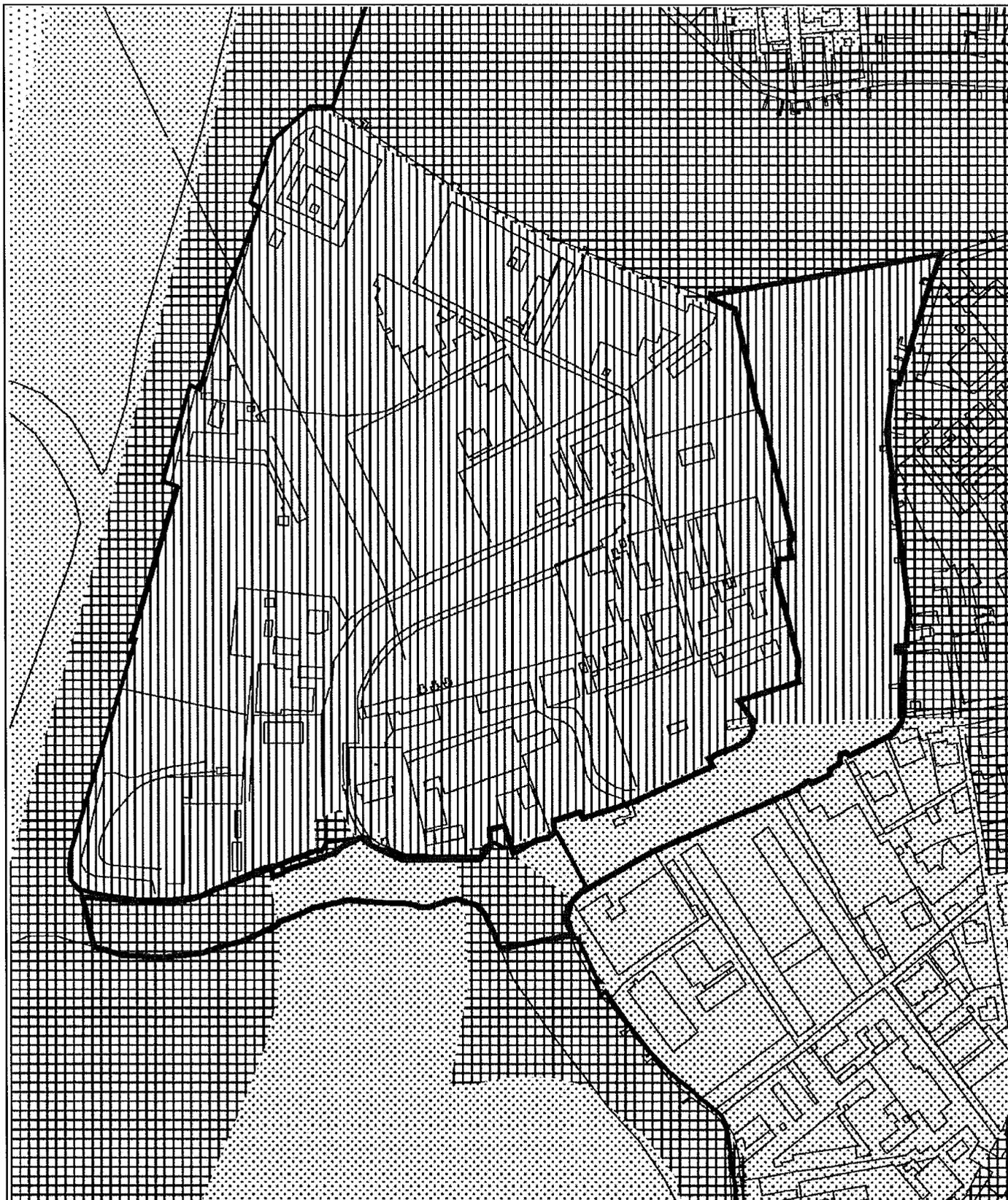
0225591

data

3/06/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

10 . 3 b



SCALA 1:3000

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 10

Fuori termine



proponente:

Mazzariol Stefano

n.prot. gen.

0225591

data

3/06/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 10 . 4

argomento: errori materiali

località: Malcontenta

quart. / mun. M. Marghera

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si segnala un errore materiale che ha portato a classificare in classe IV anziché III un'ampia zona agricola sita in località Malcontenta tra la statale Romea, via della Stazione e via Padana-canale Brenta.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si ritiene accoglibile l'osservazione, trattandosi di errore materiale nella classificazione dell'area in questione.

Conclusioni

Si valuta la proposta 10.4 accoglibile per le ragioni suesposte.

**PARERE****Favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  sì  no (se Sì, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 10 . 4 / 5

Fuori termine

proponente

Mazzariol Stefano

n.prot. gen.

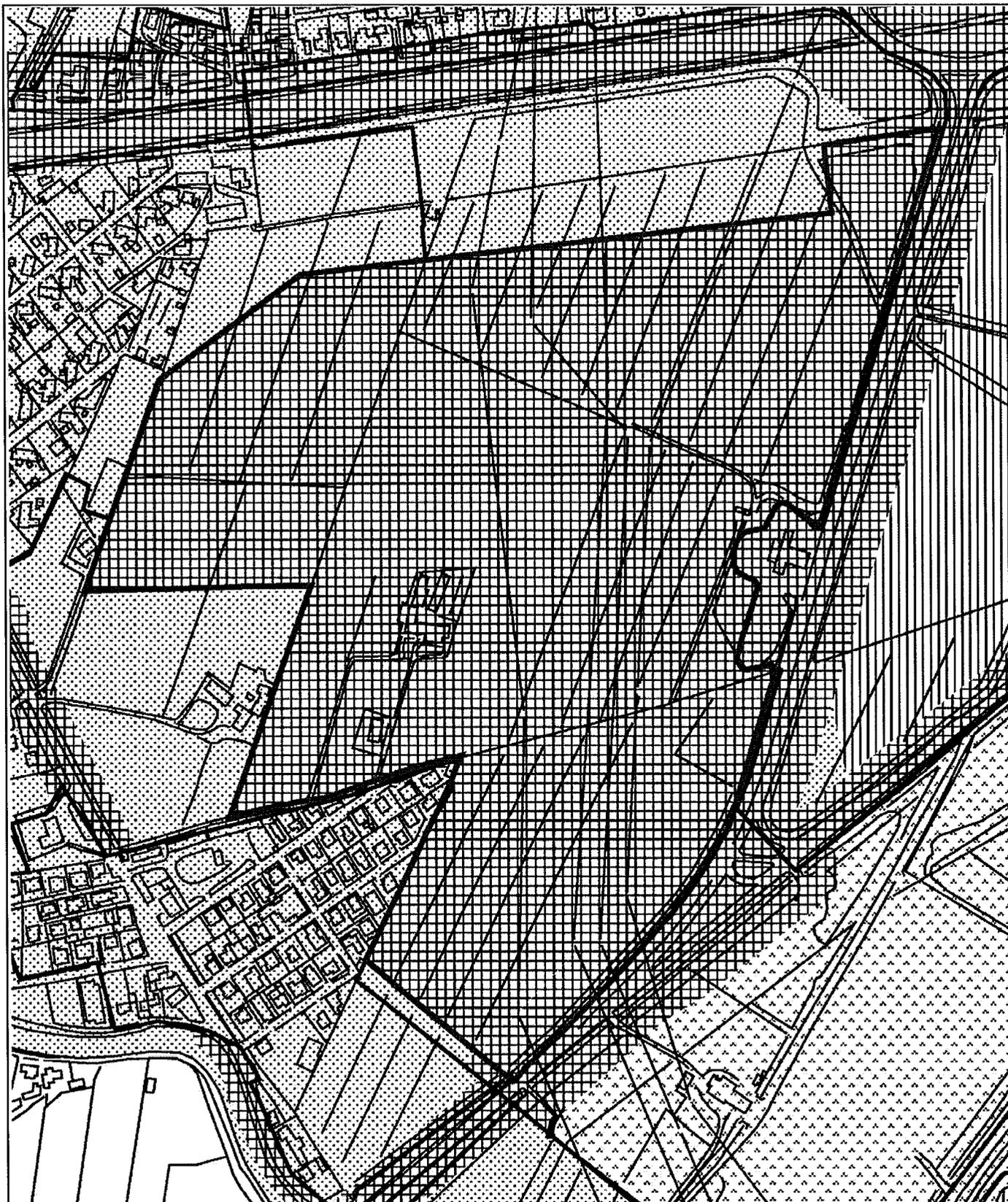
0225591

data

3/06/2003

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica

10 . 4



SCALA 1:5000

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

N. 10

Fuori termine 

proponente:

Mazzariol Stefano

n.prot. gen. 0225591

data 3/06/2003

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 10 . 5

argomento errori materiali

località n.c.

quart. / mun. n.c.

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Si segnala che nelle Norme Tecniche di Attuazione all'art. 4, primo punto, vengono menzionate le "attività di carattere produttivo, commerciale, sportivo, ricreativo o d'altro tipo che si svolgono all'aperto": trattasi di un errore in quanto tali attività non rientrano tra i casi suscettibili di deroga se non nelle ipotesi più precisamente descritte nei punti successivi dell'articolo in questione.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si ritiene accoglibile l'osservazione, essendosi verificato che trattasi di un errore materiale nella stesura dell'articolo dell'art. 4 delle NTA, per cui il punto in questione va eliminato.

Conclusioni

Si valuta la proposta 10.5 accoglibile per le ragioni e nei termini suesposti.

**PARERE****Favorevole all'accoglimento**Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)


**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
 ALLEGATO A.4 - SCHEDE ISTRUTTORIE**

 N. 11 . 1 / 1  
 Fuori termine 

proponente:

Delton Antonio

n.prot. gen. 0154362

data 14/4/2004

OSSERVAZIONE - PROPOSTA DI MODIFICA N. 11 . 1

argomento residenza

località Chirgnago

quart. / mun. Q. 12

**SINTESI DELLA PROPOSTA**

Anche a nome delle famiglie residenti nella zona compresa tra via Oriago, via Ghetto, via Maccabei con destinazione di PRG vigente residenziale di completamento sottozona C1.1, chiede che l'area suddetta venga posta in classe III anzichè IV, a motivo del carattere prevalentemente residenziale della stessa, in quanto delle attività artigianali precedentemente ubicate nella parte sud ne sussiste attualmente solo una.

**CONTRODEDUZIONE**Argomentazioni

Si ritiene accoglibile l'osservazione, essendosi verificata una recente trasformazione nelle caratteristiche insediative dell'area. Si ritiene comunque appropriata la classe III.

Conclusioni

Si valuta la proposta 11.1 parzialmente accoglibile nei termini suesposti (classe III)

**PARERE****Favorevole al parziale accoglimento**
 Proposta di modifica localizzabile?  si  no (se SI, vedi estratto mappa alla pagina seguente)



**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
SCHEDE ISTRUTTORIA**

N. 11 . 1

Fuori termine

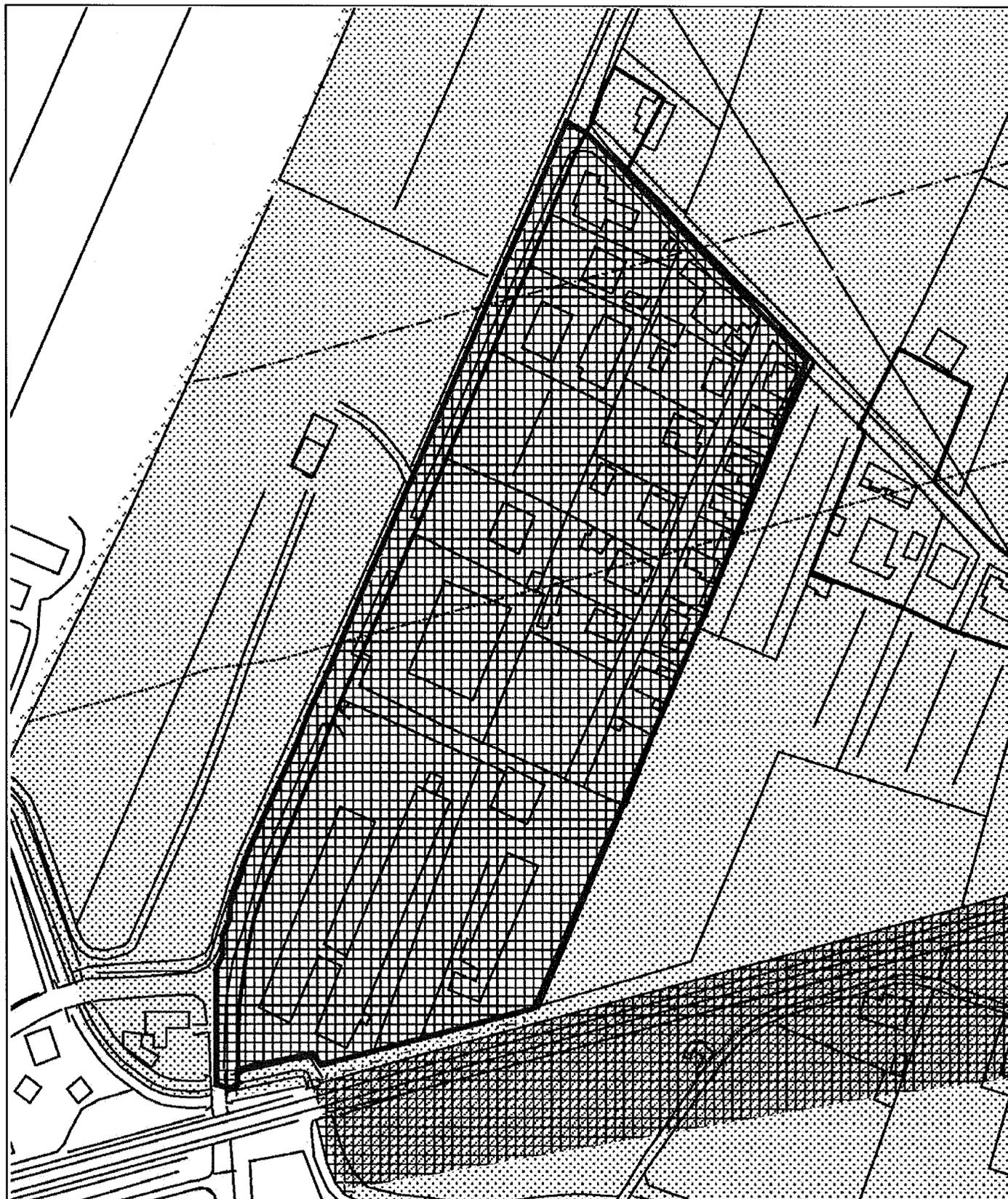
proponente

**Delton Antonio**

n.prot. gen. 0154362

data 14/4/2004

Individuazione dell'area oggetto di osservazione - proposta di modifica 11 . 1



SCALA 1:2000